VENDE LA SUA BIMBA PER 300 MILA LIRE A TORINO - PAG. 4

Anno 108 - Numero 77 Torino - Via Maranco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Sabato 3 Aprile 1976

le estetiste di MARBERT vi attendono sino al 10 aprile da PROFUMI Servetti corso Giulio Cesare 214

Pagine 10-11

Domani derby incrociato
Sette granata in Nazionale

STAMPA SERA ULTIMA

INCENDIO ALLA FIAT MIRAFIORI

Non si trova l'accordo per l'aborto

A GIUGNO SI VOTA

Roma, 3 aprile.

L'ago della bilancia si è spostato nettamente sulle elezioni anticipate. La possibilità di ricucire un accordo sull'aborto (dopo il voto a sorpresa di ieri dell'altro ieri, con la complicità di 14 socialdemocratici tanassiani che non si sono presentati in aula) si va allontanando sempre di più. Il referendum non si presenta quale vera soluzione, data l'attuale maggioranza parlamentare: una volta abrogate le norme penali del codice Rocco, che definiscono l'aborto come reato, sarebbe infatti per sempre necessaria la creazione di una legge regolamentatrice. L'unica via di uscita, allora, è costituita proprio dalle elezioni anticipate, che dovrebbero portare al necessario chiarimento della forza politica di ciascun partito, alla costituzione di nuovi e modificati schieramenti di governo, alla soluzione dei molti problemi — economici e istituzionali — della società italiana.

Nessuno nemmeno vuole apertamente le elezioni anticipate. Ma è convinzione di molti che saranno gli eventi stessi a renderle necessarie. Tra i capannelli di deputati, nei corridoi di Montecitorio, si fanno già i conti. I termini utili per lo scioglimento delle Camere sono il 14 aprile (se si dovesse votare domenica 20 giugno) e il 21 aprile (se si dovesse andare alle urne il 27 giugno). In Italia, come è noto, non si vota in luglio o agosto, per cui la data del 27 giugno diventa tassativamente la ultima possibile. Entro 19 giorni, perciò, si dovrebbe aprire la crisi di governo e constatare l'impossibilità di formarne un altro; il presidente della Repubblica indirebbe allora, secondo il dettato della nostra Costituzione, le elezioni anticipate.

Qual è, stamane, la posizione dei vari partiti? La democrazia cristiana tende a minimizzare ciò che è accaduto l'altro ieri, quando è passato l'emendamento Piccoli all'articolo 2 della legge sull'aborto, emendamento che limita la liceità dell'intervento terapeutico ai casi in cui esso è necessario *«per impedire un danno o pericolo grave, medicalmente accertato e non altrimenti evitabile, per la salute della donna»*. Non tutto è compromesso per le tesi laiche, dicono i democristiani, si può trovare un qualche correttivo: per esempio un articolo 7bis che riallarghi l'ambito dell'aborto terapeutico.

Ma i socialisti, da quell'orecchio, non ci sentono. Essi puntano decisamente al referendum abrogativo, e l'*Avanti!* stamane intitola a piena pagina: *«Il Paese esprima la sua volontà per una giusta soluzione dell'aborto»*. Il documento della direzione del psi, riunitasi ieri, non lascia spazio a dubbi in questo senso: nessun compromesso, dopo il «voltafaccia» della dc (che in commissione aveva votato per l'articolo 2 così com'era). Ma a leggere in controluce il documento socialista vi si può anche scorgere una possibile accettazione della «realtà» delle elezioni anticipate, al di là della soluzione referendum: si parla infatti di *«un ulteriore deterioramento del quadro politico generale, di cui il psi non può non tenere conto nella sua azione successiva»*.

Molta cautela tra i comunisti. Non guardano con simpatia al referendum, che oltretutto ha perso — dopo il voto unanime sull'articolo 1 della legge, che abroga le norme vigenti del codice Rocco — molto del suo potere deterrente. La direzione del pci si è espressa in termini molto duri contro la dc, ma ha anche ricordato i gravi problemi del Paese e invitato *«tutte le forze democratiche»* a trovare un'intesa. Però, anche al di sotto della cautela comunista — così come al di sotto dell'irruenza socialista — vi è la constatazione che, forse, alle elezioni anticipate bisognerà arrivarci: perché *«l'atteggiamento assunto dalla dc introduce nuovi elementi di rottura del quadro politico italiano»*.

C. S.

Scandalo "aerei d'oro„: clamorosa svolta

LA CIA DIETRO LA LOCKHEED

FABIO GALVANO

La spavalda sicurezza con cui ministri e funzionari, in Italia come negli altri Paesi, si coinvolti nello scandalo delle «bustarelle» Lockheed, hanno reagito alle pesanti accuse contenute nel rapporto Church avrebbe una chiara spiegazione: la loro immunità non era basata sulla reticenza o sul riserbo di dirigenti e funzionari della società aeronautica, bensì sulla protezione della Cia. Lo «scandalo nello scandalo» sarebbe stato scoperto dalla stessa sottocommissione sulle multinazionali presieduta dal senatore Church, ed è stato portato alla ribalta dal settimanale The New Republic.

La accuse alla Cia si riferiscono in modo particolare alla collaborazione fra il servizio segreto americano e la Lockheed in Giappone. Lo strano connubio era già in vigore negli Anni Cinquanta: la Cia aveva messo a disposizione della compagnia aeronautica un suo «canale» per inoltrare ad agenti, ministri ed alti funzionari le varie «bustarelle» per garantire la spedita di aerei.

Si parla di un'analoga «collaborazione» per quanto riguarda i pagamenti in altri Paesi; il riferimento all'Italia è implicito. I finanziamenti Cia ai nostri partiti politici e le tangenti della Lockheed farebbero quindi parte di un unico grande disegno di interferenza politica nel quale, chissà, potrebbero in seguito comparire anche i nomi delle altre società americane accusate di avere versato «fondi neri» ai corrotti di casa nostra: Esso, Northrop, Boeing e così via.

A poche ore dalla pubblicazione di questo nuovo inquietante capitolo nel «romanzo» degli scandali, la Cia ha categoricamente smentito, né poteva fare altro. Un suo portavoce ha dichiarato che il servizio segreto americano «non è stato coinvolto in nessuno dei versamenti fatti dalla società Lockheed». Ma ha taciuto, con un diplomatico «no comment», ad alcune domande di giornalisti i quali miravano a sapere se la Cia fosse informata o meno dei pagamenti Lockheed.

Che la Cia sia protagonista di strani abbinamenti operativi con le multinazionali non è cosa nuova: l'episodio più clamoroso, che aprì inquietanti prospettive sui ruoli non sempre secondari delle grandi imprese multinazionali, ebbe come protagonista la Itt, col cui contributo Pinochet rovesciò il governo cileno di Salvador Allende. Ora si parla di Giappone, dove il «golpe» non c'è stato, ma dove il maggiore beneficiario dei versamenti Lockheed sarebbe stato Yoshio Kadama, a cui fanno capo i movimenti di destra.

Per quanto riguarda l'Italia, a parte la possibile regia della Cia nei movimenti eversivi di destra, già venuti alla luce con la pubblicazione del rapporto Pike, c'è da domandarsi quali fini il servizio segreto americano potesse prefiggersi incanalando le tangenti della Lockheed in una direzione piuttosto che nell'altra. Non solo, ma ci si può domandare quale uso la Cia possa aver fatto della conoscenza che due ministri italiani della Difesa erano stati i beneficiari delle «bustarelle».

Sempre sul fronte americano si registra oggi una svolta clamorosa: il presidente della Lockheed, Robert Hauk, ha ricevuto ogni un'ingiunzione che gli intima di consegnare alla sottocommissione del Senato per le multinazionali i documenti relativi alle «bustarelle» in Giappone, con tutti i nomi dei funzionari di governo che le avrebbero percepite. La decisione fa seguito allo specifico accordo fra Tokio e Washington per lo scambio di informazioni; c'è da presumere che, se andranno in porto le analoghe iniziative avviate dall'Italia, anche i nomi dei corrotti italiani potranno venir fuori in questo modo.

Pausa, in Italia, dopo la decisione della commissione parlamentare d'inchiesta di aprire un'istruttoria a carico degli ex ministri della Difesa Tanassi e Gui, con una «ipotesi alternativa di reato» (concussione o corruzione). Se gli indizi dovessero prendere maggiore consistenza, il proposito è di contestare a Tanassi l'accusa di aver preteso una tangente (concussione) e a Gui quella di avere accettato un compenso (corruzione). Entrambi, dopo la decisione della commissione, hanno espresso la loro fiducia. «La commissione potrà accertare la mia assoluta estraneità», ha detto Tanassi. E Gui: «La decisione mi lascia tranquillo».

ULTIMA ORA

Enorme rogo poco dopo le dodici nel "reparto selleria„ - Sette squadre di vigili del fuoco al lavoro - Sabotaggio?

Un'alta colonna di fumo sulla Fiat in corso Agnelli visibile a grande distanza (Foto Sergio Solavaggione)

Furioso incendio alla Fiat Mirafiori. E' il secondo nel giro di una settimana. Anche questa volta le fiamme sono divampate di sabato (quando l'attività nello stabilimento è limitata alla sola manutenzione) e nel reparto Carrozzeria. Non si conoscono le cause che lo hanno provocato.

Il fuoco è divampato poco dopo mezzogiorno. I guardiani sono stati attratti da dense nuvole di fumo che si alzavano dall'officina numero 31 della selleria, dove sono accatastati materiali pronti per essere montati sulle autovetture, all'inizio delle catene di montaggio. Si tratta di prodotti altamente infiammabili: poliuretani espansi, coperture, eccetera.

Sono intervenuti gli addetti alle squadre antincendio, ma è apparso subito evidente che non sarebbero stati in grado di domare le fiamme che si levavano sempre più alte. Intanto al cancello numero 7 della fabbrica, in corso Agnelli, sono giunti sette equipaggi dei vigili del fuoco: praticamente tutti i pompieri in servizio in quel momento in città.

Non è ancora stato possibile accertare se vi sono feriti gravi. Si sa soltanto che la direzione ha fatto arrivare quattro ambulanze aziendali. Un vigile del fuoco si è fratturato una gamba ed è stato ricoverato al Maria Adelaide.

Verso le 13, al momento in cui scriviamo, sembra che l'incendio sia ormai sotto controllo. Polizia e carabinieri non sono in grado di dare notizie sulle cause del sinistro. Un custode avrebbe cercato di bloccare un uomo che saliva il muro di cinta dello stabilimento. Lo sconosciuto sarebbe riuscito a fuggire su un'auto.

Un operaio, uscito alle 13,10, ha riferito che la linea di montaggio della «131» è quasi completamente danneggiata, ed è probabile che debba rimanere ferma a lungo. Sembra che i danni si aggirino sul mezzo miliardo.

L'incendio, come si è detto, fa seguito ad altri analoghi avvenuti negli ultimi giorni a Mirafiori e Rivalta (dove sono state mescolate vernici).

L'OFFESA AL PAPA

Roma, 3 aprile.

La procura della Repubblica è corsa alla difesa del Papa, calunniato dal settimanale «Tempo», con una curiosa motivazione: l'idea dell'onore di un capo di Stato estero e della religione. Il pontefice era stato criticato in termini blasfemi sul settimanale dalla scrittrice francese Peyrefitte per le sue dichiarazioni sul sesso e sull'aborto. «Tempo» è stato denunciato alla magistratura.

Sulla vicenda, il quotidiano «Il Popolo» scrive: «Domani, in tutte le chiese d'Italia, si pregherà per il Papa, a suo conforto e difesa, in riparazione per il gesto di chi ha lanciato l'insulto e di chi, in Italia, a mezzo di un organo di stampa, ha avuto il deprecabile interesse a diffonderlo». La presidenza della conferenza episcopale, prosegue «Il Popolo», ha invitato i fedeli a manifestare amore e solidarietà al pontefice, «oggetto delle basse calunnie di Roger Peyrefitte, assertore della supremazia dell'omosessualità».

I ministri riuniti da stamane

SI DECIDE PER LA BENZINA

L'alternativa è tra il razionamento e un ulteriore rialzo del prezzo - Bilancia dei pagamenti: un "buco" di 783 miliardi - In un anno il deficit si è quasi raddoppiato

MARCO TOSATTI

Roma, 3 aprile.

I ministri economici sono riuniti dalle 12 di stamane a Palazzo Chigi con il presidente del Consiglio Moro. All'ordine del giorno vi sono i provvedimenti per risolvere la crisi e, in particolare, quelli relativi al prezzo e all'eventuale razionamento della benzina. Sono presenti Andreotti, Colombo, Ventriglia e Donat-Cattin.

Non si può prevedere quale sarà la decisione. L'ipotesi del razionamento o del doppio mercato pare perdere sempre di più terreno. Si pone infatti tutto un problema, di controlli e di distribuzione dei documenti con i relativi bollini, di soluzione non rapida né facile. Donat-Cattin e Colombo criticano anche aspramente l'utilità del provvedimento.

Si parlerà anche della più generale crisi economica. Per questo riguarda la bilancia dei pagamenti, i dati relativi a gennaio e febbraio evidenziano che, dall'anno scorso ad oggi, il deficit si è raddoppiato; decuplicato addirittura, se consideriamo solo le cifre di febbraio.

Nel febbraio 1975 il disavanzo era di 44 miliardi; oggi è di 431. Nei primi due mesi del '75 il deficit era di 394 miliardi; quello del primo bimestre '76 ammonta a 783. Rapportando questi elementi su una base annua, si può prevedere un deficit, per l'anno in corso, pari a quasi 5000 miliardi di lire, una cifra catastrofica.

Il saldo negativo record di febbraio è stato determinato in larga parte da quello negativo dei prodotti petroliferi: 447 miliardi. Purtroppo l'aggravio del costo del greggio è spiegabile con l'andamento della lira, sono mancati, almeno in questo momento, i benefici che un cambio più vantaggioso per l'estero avrebbe dovuto garantire alle nostre esportazioni.

Nel frattempo, all'interno, gli indicatori ufficiali registrano una forte spinta inflazionistica, simile a quella avvenuta nei mesi più neri del '74, dopo lo scoppio della crisi energetica. I prezzi all'ingrosso sono aumentati a febbraio del 3,1 per cento (rispetto all'1,7 di gennaio) ed è prevedibile che presto questa ondata si scaricherà anche sui prezzi al consumo. Anche in questo caso, sul banco degli imputati è la lira.

E' comprensibile che, messo di fronte a questa situazione, e con pochi strumenti in mano per combatterla, il governo si affanni a cercare soluzioni che possano almeno temporaneamente alleviare il peso del deficit con l'estero. E' il caso delle misure sulla benzina, di cui si discute anche con asprezza all'interno del consesso ministeriale, emersi da qualche giorno.

IL PUNTO

1984

ENNIO CARETTO

Alcuni mesi fa, i nostri cugini di Poirino, che a differenza dei nostri ministri leggono Orwell e Amalrik, hanno scritto un libro dal titolo «Sopravviverà l'Italia fino al 1984?». Noi sinora l'avevamo tenuto nascosto nel cassetto, perché ce ne vergognavamo un poco, giudicandolo un plagio dei capolavori della fantapolitica, come «Berlinguer e il Professore». Ma adesso l'abbiamo messo in bella vista sulla nostra scrivania, e ci proponiamo di mandarne gratis 1000 copie al governo.

I nostri cugini di Poirino infatti hanno ragione. Anzi, noi sospettiamo che l'Italia sia già morta, ma nessuno abbia il coraggio di dirglielo (la feroce battuta è stata inventata in Spagna per il «caudillo» Franco, però va benissimo). Ci tormenta il dubbio che quelli che noi crediamo medici siano in realtà dei becchini, e che faremmo meglio ad allontanarli dai nostri capezzali, buttandoli fuori di casa una volta per tutte.

I nostri cugini di Poirino sono un po' prolissi, e perciò vi risparmiamo «Sopravviverà l'Italia fino al 1984?». Ma ci piace l'ultimo capitolo, che vi riassumiamo succintamente. I nostri cugini di Poirino immaginano dunque che l'Italia sia deceduta in un incidente automobilistico (con l'ultima automobile in circolazione: nel 1984, infatti, l'intera popolazione sarà costretta ad andare a piedi).

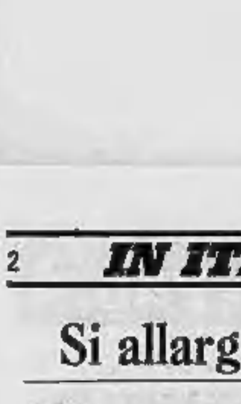
L'autopsia accerterà emorragie (di capitali e di benzina); fratture multiple (sul divorzio e sull'aborto); collassi (dell'ordine pubblico e del fisco). Le esequie si svolgeranno in una caverna, alla luce delle torce (per allora le centrali nucleari saranno esplose distruggendo quelle elettriche) ma solo dopo uno sciopero del prete che chiederà un aumento di stipendio da 2 miliardi e 791 milioni di lire mensili a 3 miliardi giusti (dimenticavate la svalutazione, eh?).

Il libro dei nostri cugini di Poirino si chiude con una fugace visione del 2000. I nostri ministri (sempre gli stessi: sarà l'unica cosa immutata dal 1948) discutono del compromesso storico sulle rovine di Roma, mentre i nostri pronipoti giocano con un'automobilina di legno, che non sanno come si chiama, e non sono neppure sicuri che sia mai esistita.

Si allarga lo scandalo edilizio di Parma

Sono previste altre catture dopo l'arresto di Berlanda

Sette tra amministratori e tecnici in carcere per il centro direzionale - Il pci di Torino sospende l'architetto incarcerato



Parma. L'arch. Berlanda

Parma, 3 aprile.

Nuova scossone nello scandalo edilizio del centro direzionale di Parma. I carabinieri hanno arrestato altre due persone, l'ing. Alvaro Corbax, di 54 anni e l'architetto torinese Franco Berlanda di 55.

Alvaro Corbax è l'ingegnere capo del comune di Parma, Franco Berlanda è il professionista che ha redatto il piano regolatore generale della città, ed è un ex consigliere comunale comunista di Torino. Per entrambi l'accusa è di corruzione ed atti contrari ai doveri d'ufficio in concorso tra loro. La Federazione del partito comunista torinese, in attesa delle risultanze dell'inchiesta giudiziaria, ha deciso, come misura cautelativa, di sospendere dal partito l'architetto Berlanda.

Con i due nuovi arresti il numero delle persone coinvolte nello scandalo edilizio del centro direzionale di Parma, sale a sette. Il 7 marzo furono arrestati l'ex assessore all'urbanistica Paolo Alvau, l'impresario edile Ermes Faglia e Giuseppe Verdi, un dirigente locale del partito socialista. Tre giorni dopo si costituì l'ing. Francesco Corchia al ritorno da un viaggio d'affari in medio oriente, e l'11 marzo i carabinieri arrestarono, a Fornovo, Renato Corsini, maestro elementare in pensione, dirigente periferico del pci e rappresentante della giunta socialcomunista nel consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Parma.

I nuovi arresti cadono nel settore dei tecnici «compromessi» con la stesura del piano regolatore e pare che siano solamente i primi di una nuova ondata.

Come ci si ricorderà, al centro dello scandalo edilizio parmese, sta l'area del quartiere Montebello che nel 1963 era stata vincolata dal comune per essere destinata all'edilizia economica popolare. Nel 1969, in deroga, quest'area venne destinata a «centro direzionale di iniziativa pubblica». Nel 1973 il consiglio comunale approvò alcune varianti al piano regolatore e, grazie ad una di queste, applicò per il terreno di Montebello, oltre all'iniziativa pubblica, anche la lottizzazione convenzionata.

UN FATTO, PERCHÉ

Infarto, omicidio sociale

COSIMO MANCINI

Firenze, 3 aprile.

«Ogni anno 200 mila italiani sono colpiti da infarto. Di questi, ottantamila muoiono in massima parte prima di raggiungere i vari reparti attrezzati per combattere questo tipo di male: le unità coronariche. Questa cifra rappresenta un settimo della mortalità generale in Italia. E' superiore a tutti i decessi dovuti alle più diffuse forme di tumore; è cinque volte più alta della mortalità dovuta a incidenti stradali».

Con questi dati agghiaccianti, il prof. Feruglio, di Udine, ha introdotto ieri il primo tema del 7° congresso nazionale dell'Amco (Associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri): la terapia dell'infarto miocardico. Le unità coronariche esistenti hanno ridotto del 50 per cento la mortalità in ospedale, ma in assoluto le vite salvate sono soltanto il cinque per cento. Questa esigua percentuale farebbe addirittura dubitare della validità delle unità coronariche così come sono inserite oggi nel contesto nazionale. Su questo punto è stata particolarmente interessante la relazione del dott. Bossi, di Milano, e del prof. Poppi.

«Per raccogliere i dati di cui avevamo bisogno — ha detto il dott. Bossi — *abbiamo interpellato venti assessorati. Ci hanno risposto soltanto in tre, senza fornirci informazioni utili. Già questo ci dice fino a che punto il problema sia conosciuto e sentito da chi ha la responsabilità politica della programmazione. Le unità coronariche sono oggi in Italia circa 200, per un totale di 539 posti. Meno di un quarto di quelli ritenuti necessari. Se i letti aumenteranno nella misura in cui sono aumentati nel '75, tra cinque anni si raggiungerà il numero di mille, pari alla metà del fabbisogno».*

Non solo le unità coronariche sono poche sul territorio nazionale, ma sono mal distribuite. Sono sorte grazie all'entusiasmo di alcuni medici e grazie al clientelismo politico che ne ha permesso la collocazione, spesso irrazionale. A Torino, ad esempio, ci sono tre unità coronariche alle Molinette e una al Mauriziano. Nel resto della città, non ce n'è nessun'altra; in un raggio di 30 chilometri c'è solo quella di Pinerolo.

Le unità coronariche funzionano assolutamente in Valle d'Aosta, nel Molise, in Calabria e in Sardegna. Non vuole dire, questo, che le altre regioni siano bene attrezzate: in Puglia, ad esempio, le unità coronariche sono tutte a Bari, in Basilicata a Potenza, in Piemonte sono a Torino e Pinerolo. Chi è distante dai capoluoghi può solo contare sulla fortuna.

Le unità coronariche in buona parte sono vecchie. I *monitor* non sono collegati ad un *computer* dotato di memoria. Quando l'infartuato lascia il letto monitorizzato, il più delle volte viene ricoverato in normali reparti di medicina. I letti di cura sub-intensiva sono in Italia 366, contro i 5600 richiesti.

Il prof. Poppi ha illustrato i risultati d'un complesso studio condotto su duemila casi dal '59 al '71. I fatti hanno dimostrato che la mortalità in ospedale è stata dimezzata. Sarebbe sufficiente una migliore programmazione per ottenere dei risultati cinque volte migliori. Occorre che i cittadini e i politici prendano coscienza del problema, per utilizzare meglio le strutture già esistenti. Il 50 per cento dei decessi da infarto avvengono nelle prime due ore. Le statistiche ci dicono che i ricoveri avvengono in media sei ore dopo. Per lo più la colpa del ritardo è del paziente e di chi gli è vicino. Unità coronariche mobili, montate su ambulanze, sarebbero molto utili, ma è importante che i cittadini vengano educati. Resta comunque la grande carenza di letti monitorizzati, per cui molti medici preferiscono curare il paziente in casa sapendo che, in ospedale, non solo non troverà posto nell'unità coronarica, ma sarà sballottato da un reparto all'altro.

Il conte Gallarati Scotti

"Padre Eligio restituisci il mio castello,,

Frate Eligio

DALL'INVIATO

Vigevano, 3 aprile.

Nuovi guai per frate Eligio che stamane sarà interrogato dal giudice Grillo di Vigevano. Ludovico Gallarati Scotti, il duca milanese che aveva ceduto il lussuoso castello di Cozzo Lomellina al francescano in *«comodato gratuito»* per dodici anni, rivuole subito indietro la proprietà.

Aveva imprestato il castello per fini benefici. Le organizzazioni *«Mondo X»* ed *«Eco base»* — create da frate Eligio — esercitavano un certo fascino sul nobile. Ma l'arresto del francescano per truffa è falso ha mutato radicalmente il suo atteggiamento: *«Altro che organizzazioni benefiche! Si tratta di copertura per ben altre e più lucrose attività».* Gallarati Scotti si riferisce al ristorante *«per soli ricchi»* ricavato nelle scuderie del castello.

Sicché il presidente del tribunale di Vigevano, dottor Giuseppe D'Alessio, entro una decina di giorni dovrà decidere se emettere un ordine di sequestro per il maniero di Cozzo Lomellina.

Vittorio Botassa, l'avvocato difensore ha posto ogni argomentazione per convincere il magistrato della buona fede del frate — almeno in merito al castello —, ma negli uffici del palazzo di giustizia pochi nutrono dubbi sul fatto che il maniero di Cozzo Lomellina verrà sequestrato.

Ieri sono calati a Vigevano anche una ventina di giovani di «Mondo X». Hanno inscenato una dimostrazione (pacifica) in favore del loro beniamino Peligio: hanno chiesto che venisse subito scarcerato, che senza di lui *«Mondo X»* ed *«Eco base»* (fondata per salvare l'ecologia e l'agricoltura) non possono andare avanti. Un appello rimasto lettera morta.

«Radio-celia», che già permise di conoscere alcuni particolari della vita carceraria di Eligio per ora ha taciuto. Ma tutti sono certi che il religioso ha lanciato maledizioni al mecenate che vuol portargli via il castello per i cui restauri, si dice, ha speso più di trecento milioni.

Ieri pomeriggio il giudice Grillo ha ascoltato, per oltre cinque ore, Pietro Gelmini, fratello di Eligio. Dall'interrogatorio, malgrado il rigido segreto istruttorio, sarebbe emerso che Pietro Gelmini, prete sospeso a *divinis*, fungeva da *«spallone»* nella poco chiara operazione del fratello. Non si sa di più. Resta ancora da sentire il terzo imputato, l'avvocato Carmelo Conte, chiuso nelle carceri di Vercelli.

L'impressione che ogni giorno si fa più insistente è che nomi personaggi della Roma e della Milano bene siano implicati nel giro dei *«consolati onorari»*. Come si ricorderà, Eligio e soci sono in galera perché estorsero 50 milioni all'industriale di Cassarino Vito Passera con la promessa di farlo nominare console onorario di Somalia a Torino. Non si esclude, in sostanza, che il francescano facesse dei nomi per scaricare parte delle proprie responsabilità.

m. d. a.

Incendio a Rovigo danni per mezzo miliardo

Rovigo, 3 aprile.

(a. f.) Un incendio di impressionanti proporzioni ha distrutto stanotte il magazzino della Cooperativa ortofrutticoltori polesani di Spinetta, causando un danno di mezzo miliardo.

L'incendio, le cui cause non sono state ancora accertate, ha interessato un capannone di circa 300 metri quadri pieno di sementi pregiate destinate alle cosiddette produzioni precoci e di macchine per la selezione della frutta.

Le fiamme sono state domate verso le 5 di stamane dopo nove ore di lavoro.

I 300 soci della cooperativa dovevano iniziare in questi giorni la posa delle sementi.

OGGI DALL'ESTERO

● BEIRUT — Nonostante l'entrata in vigore della tregua, le sparatorie di ieri a Beirut hanno causato, a quanto si apprende da fonte bene informata, una ventina di morti. Violenti combattimenti, inoltre, si sarebbero svolti nella zona montagnosa libanese, in particolare ad Aintoura, a Nord di Beirut, un villaggio che le forze progressiste avrebbero riconquistato verso la fine della giornata di ieri. Nel corso di questi combattimenti sarebbero morte oltre cinquanta persone.

Sul piano politico la giornata di ieri è stata caratterizzata dagli incontri che l'ambasciatore Dean Brown, inviato del presidente Ford, ha avuto col leader progressista Joumblatt, con l'ex primo ministro Salam e con l'Imam Sadre, capo spirituale della comunità musulmana sciita. L'ambasciatore francese a Beirut, Hubert Argod, si è incontrato con Joumblatt.

● WASHINGTON — L'ex direttore della Cia, William Colby, ha detto oggi che la esperienze del Cile e del Portogallo hanno convinto il pci dei pericoli di un'iniziativa troppo aggressiva per impadronirsi del potere.

Queste lezioni sono ben presenti ai comunisti italiani, ha detto Colby. Paradossalmente, ha aggiunto, la prosperità della quale l'Italia ha goduto negli ultimi anni ha rafforzato la posizione della sinistra italiana.

● LISBONA — La nuova Costituzione del Portogallo post-salazarismo è stata promulgata ieri sera dal presidente della Repubblica Costa Gomes. Il documento, che assicura il governo civile in un Paese governato dai militari dopo il colpo di Stato del 25 aprile 1974 dei «giovani ufficiali» spinolisti, conferisce la maggior parte del potere al Parlamento e al presidente della Repubblica (entrambi eletti a suffragio universale diretto), e indirizza con sicurezza il Paese verso il socialismo, proclamando una «società senza classi» e la «proprietà collettiva dei principali mezzi di produzione, della terra e delle risorse naturali».

Costa Gomes ha così aperto la strada alle elezioni politiche del 25 aprile prossimo, dalle quali uscirà il primo Parlamento rappresentativo che il Portogallo abbia avuto da oltre mezzo secolo a oggi.

● MADRID — La maggior parte dei 76 lavoratori spagnoli del settore delle arti grafiche, arrestati giovedì scorso a Madrid nei locali della «Avanguardia operaia cattolica», sono stati rilasciati ieri.

LIBANO

Una tregua poco efficace

William Colby, ha detto oggi che la esperienze del Cile e del Portogallo hanno convinto il pci dei pericoli di un'iniziativa troppo aggressiva per impadronirsi del potere.

Queste lezioni sono ben presenti ai comunisti italiani, ha detto Colby. Paradossalmente, ha aggiunto, la prosperità della quale l'Italia ha goduto negli ultimi anni ha rafforzato la posizione della sinistra italiana.

LA SETTIMANA IN BORSA

Caduta inarrestabile?

RENZO VILLARE

I dati sull'andamento della nostra economia resi noti dalla relazione generale sono stati negativi per la Borsa che, nelle ultime due sedute della settimana, ha accusato forti cedimenti. Nonostante timidi tentativi di ripresa nelle riunioni centrali, l'ottava s'è chiusa con un nuovo forte ribasso del 2,8 per cento. Da un venerdì all'altro l'indice è sceso da 43,61 a 42,38, toccando il nuovo minimo dell'anno. L'andamento del mercato è inoltre sottolineato dalla perdita accumulata dall'inizio dell'anno: 7,6 per cento. Se si considerano i bassi livelli dai quali il 1976 era partito, le speranze di una ripresa si fanno sempre più tenui.

Del resto, nell'attuale situazione economica è difficile pensare ad una ripresa della Borsa. Il reddito nazionale è sceso l'anno scorso del 3,7 per cento, la produzione industriale ha perso il 9,7 per cento, i prezzi sono aumentati del 17,5 per cento, il disavanzo statale è di 14 mila miliardi, il deficit complessivo delle amministrazioni pubbliche è salito a 12.400 miliardi. Che cosa poteva fare il mercato azionario di fronte a simili notizie da dissesto se non reagire, come ha fatto, con un'ondata di vendite?

A tutto questo si sono aggiunti poi alcuni fattori tecnici. Mercoledì 31 marzo, giorno di liquidazione, si temeva qualche incaglio. E' andata, invece, tutto bene, ma le vendite sono proseguite. Questo significa che alcuni operatori intendono risolvere posizioni giudicate oggi troppo impegnative.

Altra prova, sempre negativa, dello stato d'animo esistente è che non si dà alcun risalto alle notizie positive in campo societario, mentre vengono sottolineate enfaticamente quelle pessimistiche, anche se soltanto presunte. E' stato il caso delle liquidazioni, realizzate su semplici voci di mancato pagamento del dividendo. Non deranno, invece, interesse, per quest'anno le Cotonificio Cantoni e le Bestogi e l'annuncio è stato sufficiente per far crollare le prime (hanno perso in settimana il 14,3 per cento) e per far scendere le seconde (del 4,4 per cento). Il colpo è stato più duro per gli azionisti della Cantoni, non abituati a pesanti risultati di esercizio e, tanto meno, alla mancanza del dividendo. Ci si è resi conto, insomma, come la crisi dell'industria cotoniera metta in difficoltà anche aziende d'antica tradizione e prestigio.

Tra le altre perdite più consistenti da segnalare quelle della Magneti Marelli (17,3 per cento), delle Beni Immobili Italia (del gruppo Bonomi (15,2 per cento), della Motta (19,1 per cento) che hanno reagito male sia ai risultati della società nel 1975, sia alla notizia della fusione con l'Alemagna. Tra i titoli a largo mercato merita attenzione l'andamento delle Fiat che, ripresasi dopo la proposta del consiglio d'amministrazione della società di distribuire un dividendo di 100 lire, hanno nuovamente ceduto terreno per i noti provvedimenti economici (aumento della benzina e dell'Iva sulle auto) già adottati e per quelli ventilati (razionamento dei carburanti ecc.): nella settimana il titolo ha perso il 6,2 per cento.

Il mercato s'è trovato, insomma, di fronte a vari elementi per lo più negativi, oltre ad una comprensibile apprensione per i dati economici contenuti nella relazione generale. Di qui il pesante andamento della settimana. Il pessimismo ha superato ogni tentativo della Borsa di porsi su un piano di maggiore equilibrio, attraverso le tenui riprese di martedì e mercoledì. Uno sforzo che va riconosciuto, considerando che il lavoro è sempre stato ridotto ad un'espressione poco più che formale, senza concedere nulla all'inventiva.

Abbastanza resistente il settore del reddito fisso che continua, però, a risentire della situazione monetaria e della rinnovata tensione sui tassi di interesse. Qualche miglioramento nelle ultime sedute sul mercato delle obbligazioni, per parziali reinvestimenti di cedole in scadenza.

PANORAMA ECONOMICO

L'Europa a due colori

GIANNI GAMBAROTTA

Lussemburgo, 3 aprile.

Se i Paesi deboli della Comunità rifiutano «l'Europa a due velocità», quelli forti rifiutano l'«Europa a due colori». Povero di risultati concreti e di solenni affermazioni di principio, il vertice che nei giorni scorsi ha riunito a Lussemburgo i nove capi di Stato e di governo della Cee, è stato molto preciso nel definire un concetto: il colore di questa comunità deve essere unico, quello dei Paesi che, come la Germania, seguono una sana linea di gestione economica che si riflette poi sulla stabilità della moneta. Anche l'Italia deve scegliere questo colore se vuole poter contare in futuro sulla solidarietà comunitaria, se vuole evitare un'ulteriore emarginazione.

Il vertice è stato un po' ad uso e consumo del nostro Paese: Moro e Rumor si sono trovati nei panni scomodi degli scolari indisciplinati, convocati da un preside con il piglio truce e intransigente del cancelliere Schmidt. In sostanza, il premier tedesco ha detto che non si cura un malato semplicemente cambiando termometro, essendo il malato l'economia europea e il termometro gli strumenti di politica monetaria. Quindi, no a qualunque proposta di modifica del sistema del serpente monetario (nato nel '72 per legare fra loro le valute europee entro margini di oscillazione del 2,25 % e nel quale sono rimasti oggi, fra i Paesi Cee, solo Germania, Danimarca e Benelux); no alla creazione di un serpente parallelo che raggruppi le monete più deboli; no alla formazione di un nuovo organismo o fondo che, in futuro, diventi l'unico strumento d'intervento sui mercati finanziari a sostegno delle divise europee.

Secondo Schmidt, l'integrazione delle politiche monetarie deve essere il fine, non il mezzo del coordinamento delle politiche economiche. «Oggi — ha detto — abbiamo un'Europa non a due, ma a nove velocità», ed è su questo dato di fatto che bisogna fondare qualsiasi programma di sviluppo europeo. Bisogna, cioè, coordinare, rendere omogenea la politica economica dei nove Paesi. Fin qui è la riaffermazione di un vecchio principio enunciato più volte in passato, e non solo da Schmidt. Ma il questo vertice il cancelliere, nella sostanza, è andato oltre: ha parlato di «sanzioni» con le quali colpire gli Stati che non seguono le linee di politica economica stabilite dalla Comunità. Queste sanzioni potrebbero consistere nell'esclusione del Paese sotto accusa dai fondi della Cee (come quelli regionale e sociale) e dagli aiuti (cioè i prestiti). E il vertice ha accolto la proposta di Schmidt, incaricando i ministri finanziari del nove di studiare tecnicamente le indicazioni del Cancelliere.

Uno studio statistico, distribuito ai giornalisti, rivela che, fra il 1973 e il 1975, la remunerazione salariale è aumentata in Italia del 72% contro il 35 della Germania, e che i costi salariali per unità prodotta sono saliti da noi dell'83% rispetto al 25 della Germania.

Se si vuole l'unione economica e monetaria — e questo, in sostanza, il discorso del Cancelliere —, bisogna che gli Stati membri osservino questo dogma: i redditi non devono aumentare più della produzione e della produttività. Dogma che non è stato rispettato in Italia dove, alla lievitazione dei salari sul abbiamo accennato, ha corrisposto una flessione produttiva che è destinata a protrarsi nei prossimi anni

CHE TEMPO FARÀ

L'ufficio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia annesse alle 6,30 e valevoli fino alla mezzanotte.

Situazione: permane sull'Italia un campo di alte pressioni uniformemente distribuite su tutta la penisola. Su tutte le regioni quasi sereno. Durante il corso della giornata avrà luogo la formazione di annuvolamenti a prevalente carattere stratiforme sulla Sardegna, sulla Toscana e sulle regioni nord occidentali. Foschie dense locali e banchi di nebbia durante la notte nelle valli e lungo i litorali delle regioni centro settentrionali.

Temperatura: in sensibile aumento sulla Sardegna e sulle regioni meridionali; stazionaria altrove.

Venti: deboli di direzione variabile con rinforzi da sud-est sulla Sardegna, sulla Toscana e sulla Liguria. (Ansa)

In Italia

Alghero	+ 6	+18
Ancona	+11	+20
Bari	+ 6	+18
Bologna	+ 7	+22
Bolzano	+ 5	+24
Cagliari	+ 8	+15
Catania	+ 9	+21
Firenze	+ 3	+23
Genova	+ 6	+16
L'Aquila	+ 3	+19
Milano Linate	+ 7	+22
Napoli	+ 5	+15
Palermo	+10	+16
Perugia	+12	+21
Pescara	+ 8	+20
Pisa	+ 5	+20
Potenza	+ 5	+15
Roma Fiumicino	+ 8	+17
Reggio Calabria	+10	+20
Trieste	+ 6	+16
Venezia	+ 7	+18

All'estero

Atene	+12	+20
Bruxelles	+ 5	+12
Copenaghen	+ 4	+ 8
Francoforte	+ 7	+21
Ginevra	+ 7	+20
Helsinki	— 3	+ 5
Lisbona	+10	+24
Londra	+ 8	+12
Los Angeles	+ 9	+20
Madrid	+ 5	+25
Miami	+22	+26
Mosca	+ 2	+ 5
New York	+ 6	+15
Parigi	+10	+22
Stoccolma	0	+ 5
Tokio	+ 9	+15
Toronto	+ 1	+ 8
Vancouver	— 1	+10
Vienna	+ 7	+22

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+21,4
minima	+10,3
media	+13

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1017 mb; temp. +9,4, umidità 81%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima +24; minima +6,6; media +14,5. Previsioni: cielo da nuvoloso a molto nuvoloso.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Massaroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertois, Secondino Rialto
Direttore amministrativo Carlo Massaroni

© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Città del Vaticano

Aumenta il prezzo delle sigarette

Città del Vaticano, 3 aprile.

Dal primi del prossimo mese, in Vaticano, si registrerà un aumento delle sigarette di 50 lire per quelle di fabbricazione italiana, di 100 lire per le estere. Così per esempio le MS dovrebbero passare da 250 a 250 lire, le Marlboro da 300 a 400 lire.

L'altro ieri anche il burro, sempre molto ricercato, è passato da 1800 lire al chilo a 2000 lire, con un aumento di 200 lire.

Le colpe della crisi della lira

Colombo accusa Baffi

Roma, 3 aprile.

Il ministro del Tesoro Colombo dissente sulla politica monetaria seguita dal governatore della Banca d'Italia, Baffi. In sostanza ritiene che la crisi valutaria della lira sia stata causata, in gran parte, da un errore di manovra dell'Istituto di emissione. E' la prima volta che emerge pubblicamente un contrasto di questa natura.

La polemica trasparte chiaramente da una lettera inviata dal ministro al quotidiano *la Repubblica*, in risposta ad alcuni rilievi sulla gestione del Tesoro. Colombo afferma che le cifre della liquidità delle aziende di credito, tra settembre e dicembre '75, hanno toccato punte record.

Sono state *«di gran lunga eccedenti le normali esigenze delle aziende e non potevano non provocare effetti sui livelli dei tassi di interesse».*

Prosegue il ministro del Tesoro: *«Quando* (sempre tra settembre e dicembre) *la liquidità delle banche superò i 3 mila miliardi* (con l'eccezione di *novembre, quando si arrivò a 3500 miliardi*) *sarebbe stato lecito attendersi un'ulteriore, generalizzata riduzione dei tassi di interesse, capace di far affluire nei canali all'economia per alimentare la produzione e gli investimenti. La riduzione si fu, ma non generalizzata».*

Colombo afferma che gli istituti di credito hanno praticato tassi di interesse più bassi a una clientela privilegiata *che sconcentrava nelle sue mani gran parte del commercio internazionale».* In altre parole, alle grandi imprese, che, disponendo del credito necessario a tasso conveniente, hanno avuto la possibilità di giocare al ribasso contro la lira. Si sono così trovate nella condizione *«non soltanto di ricostituire le scorte necessarie, ma anche di anticipare i pagamenti relativi alle importazioni e a ritardare gli incassi delle esportazioni».*

r. bell.

Invitati dal Papa a "giustificarsi,,

Vescovi sotto accusa per tre preti sposati

FILIPPO PUCCI

Città del Vaticano, 3 aprile.

Dovranno «giustificarsi» davanti a Paolo VI due vescovi canadesi di rito ucraino per avere proceduto all'ordinazione di tre sacerdoti con moglie dello stesso rito, a loro volta sospesi dall'*«esercizio dell'ordine sacro»*, appena ricevuto. I due vescovi sono monsignor Borecky, ordinario di Toronto, ed il suo ausiliare monsignor Rusnak; i tre neo-sacerdoti invalidati si chiamano T. Luzynsky, J. Girhini, A. Korman.

Del drastico provvedimento la Santa Sede ha inteso stabilire che la possibilità del «sacerdozio uxorato» (da «uxor», moglie) ammesso nelle chiese cattoliche di rito orientale non è applicabile a queste stesse chiese quando si trovino ad operare in Occidente, ove prevale il rito latino.

Una dichiarazione ufficiale emanata dal Vaticano spiega in questo modo il richiamo *«a norma delle prescrizioni e decreti della Santa Sede, contenute in otto documenti emanati nell'arco di tempo dal 1890 al 1967, i sacerdoti dei riti orientali che vogliono esercitare il loro ministero fuori dell'Oriente, come le Americhe, l'Australia ed altre regioni, debbono essere celibi o vedovi».* Il più recente documento, il motu proprio *«episcopalis potestatis»* del 2 maggio 1967, stabilisce che la dispensa dalla prohibizione di esercitare l'ordine del presbiterato conferito abusivamente a candidati sposati è riservata espressamente alla sede apostolica. Avendo tre candidati uxorati, ossia sposati, ricevuto l'ordinazione sacerdotale nella eparchia ucraina di Toronto contro le suddette prescrizioni, sono sospesi dall'esercizio dell'ordine del presbiterato fino a che non sia loro concessa la dispensa riservata al sommo Pontefice.

Naturalmente per poter ricevere legittimamente l'ordinazione sacerdotale si richiedono altri requisiti: adeguata formazione ecclesiastica e debita scienza, mancanti nei tre sacerdoti, a quanto sembra. Sia il vescovo ucraino di Toronto, monsignor Borecky, sia il suo ausiliare, monsignor Rusnak, erano a conoscenza delle prescrizioni della Santa Sede, riconfermate per incarico di Paolo VI il 14 gennaio 1971 direttamente a monsignor Borecky, che assicurò di averle sempre osservate e di volerle osservare per l'avvenire, con risposta dell'8 febbraio 1971. Monsignor Michele Rusnak che ha proceduto al conferimento dell'ordine presbiterale, dietro autorizzazione di monsignor Borecky, non è sospeso «a divinis», è stato solamente richiesto di dare le opportune giustificazioni. La stessa domanda è stata rivolta a monsignor Borecky.

Arrivano ordini alla "Mammut"

Genova, 3 aprile.

(g. b.) Nuova, importante commessa per la «Mammut», l'azienda genovese di cui, nei mesi scorsi, il tribunale fallimentare ha concesso l'esercizio provvisorio: la «Grandi Motori» di Trieste ha infatti assegnato allo stabilimento di Savona una consistente ordinazione di alternatori per motori marini, per una grossa fornitura destinata alla marina militare.

Se Susanna Agnelli non fosse nata Agnelli

MANGIAVAMO ALL'AMATRICIANA

Se nel 1922 una cicogna avesse sbagliato indirizzo e si fosse posata sulla culla di una casa sfilata al palazzo patrizio di corso Oporto (oggi corso Matteotti) a Torino, quale sarebbe stato il destino di Susanna Agnelli?

Be', forse si chiamerebbe ugualmente Susanna ma quella bimba non avrebbe subito il trauma del proprio cognome e nessuna governante al mondo l'avrebbe continuamente minacciata «Don't forget you are an Agnelli» (Non dimenticare che sei una Agnelli).

Quella bimba sarebbe stata — perché no? — piemontese di famiglia e torinese di nascita; sarebbe vissuta in Italia e non in Argentina, né a New York. Sarebbe potuta essere madre di sei figli tra non avrebbe collaborato all'Espresso, né all'Europeo, né al Mondo e a Vogue. Non sarebbe neppure divorziata da Urbano Rattazzi, non vivrebbe a Santa Libereta frazione del Comune di Monte Argentario. Soprattutto non avrebbe scritto «Vestivamo alla marinara». Sarebbe stata una donna forte, vivace, intelligente?

Questo sì: avrebbe potuto essere ugualmente sindaco di un paese non aristocratico come lo è l'Argentario. Diciamo che quella bimba, divenuta donna, sarebbe potuta diventare prima cittadina di Venarie, a due passi da Torino.

Un altro fatto è certo: questa Susanna (non Agnelli, né Rattazzi) non avrebbe scritto la sua storia trapuntata di crucci agiati, bensì un racconto popolare di esperienze vissute da personaggi angusti, privi del riflesso di una fastidiosa intellettualità.

Oggi 400 mila acquirenti-lettori sarebbero lì pronti non di «Vestivamo alla marinara» ma di «Mangiavamo all'amatriciana». Forse!

U. S.

NON c'era il corridoio, né lungo né corto, a destra e a sinistra si aprivano le camere da letto che davano direttamente nella cucina e nella sala da giochi, in quanto la casa era tutta lì in un vano unico per accessoriato. Noi eravamo tanti, assistiti dall'Eca. D'inverno la lampadina era sempre spenta (come in primavera, estate e autunno); la luce di Torino che entrava dalle fessure delle imposte lamierate era altrettanto grigia e spessa. Vestivamo come capitava, comunque alla militare. Alla marinara, all'aviatore, alla fante, alla zuava, alla bersagliera. Grigioverde d'inverno, grigioverde a mezza stagione, grigioverde in estate.

Per pranzo ci mettevano il vestito più liso, senza calze (per risparmiare). Mangiavamo all'amatriciana: soltanto pasta asciutta con intrugli di prosciutto, cotiche e altri detriti trovati nel reparto carta oleata dell'azienda familiare.

L'ora del bagno era chiassosa piena di schizzi e di insulti: nessuno voleva raffreddarsi nell'acqua. Mia madre ci pettinava adagio per non farsi male.

Arrivava Miss Parker, ex battona a Liverpool, ora vicina di baracca, la chiamavamo così perché era l'unica dei meno abbienti a Torino che possedesse una penna omonima, anche se le cariche, sempre scariche, erano di marca diversa: Auroretta, Scolaretta, Scrivalnitretta.

QUANDO ci aveva radunati tutti: «Let's go e non fate i bastardi» diceva. Correvamo a pazza velocità lungo le lamiere delle altre baracche, attraverso i cassi di muliebre Pozzi e Casabella, giravamo l'angolo appoggiandoci alla colonnina che apparteneva forse a un antico salone di Casa Agnelli e via, fino al prato dei rifiuti dove ci fermavamo ansimanti.

«Vi ho detto di non correre» diceva Miss Parker «one day vi romperete l'osso del collo» e giù una bestemmia in italiano.

Ci davano da mangiare sempre quello che più ci dinavamo; credo che facesse parte della nostra educazione barbonica. Dovevamo finire tutto quello che ci veniva messo nel piatto. Il mio incubo erano le rape e l'asserva della carne, nella quale avrei gradito anche i piccoli nervi bianchi ed elastici. Beh, nel piatto finivano sempre (quasi) le rape. Quello che restava sul piatto lo ritrovavamo nel pasto seguente.

Il dolce ce lo preparavamo a turno, uno ogni giorno. Quando era la volta di Maria Solex (la mia sorellina addetta al bucato) noi le dicevamo «Adesso, Giuda ciabattino, non scegliere "crème caramel" che nessuno può offrirci». Invariabilmente Miss Parker chiedeva «Dai, Maria Solex, che dolce domani? It's your turn». Maria Solex esitava, arrossiva e sussurrava «Crème caramel».

Ma perché continui a dire «crème caramel», se tanto non ce la danno mai?

«Non mi viene in mente nient'altro».

Ancora oggi non ho scoperto se quella dannata «crème caramel» le piacesse davvero o non ossasse ammetterlo a se fosse troppo grande lo sforzo di pensare ad un altro dolce.

DOPO la colazione di rape, facevamo lunghe passeggiate di lavoro. Attraversavamo la città fino a piazza d'Armi dove i soldati facevano le esercitazioni. Soltanto se pioveva ci era permesso di andare a raccattar roba sotto i portici (i famosi portici di Torino) e guardavamo le vetrine dei negozi. Guardarle senza fermarsi, naturalmente, perché una passeggiata di lavoro è una passeggiata di lavoro e non un trascinarsi in giro che non fa bene alla salute.

Torino era, anche allora, una città nota per le sue pasticcerie e non lo sapevamo. Nella luce artificiale delle vetrine apparivano torte arabescate, paste piene di crema, cioccolatini, marzapane, montagne di brioches, fondants colorati disposti in tondo sui piatti come fiori, ma noi non ci saremmo mai sognati di poter entrare in un negozio a comprare quelle tentazioni. «Non si mangia tra i pasti; it ruins your appetite». Era una regola ferrea che mai ci sarebbe venuto in mente di discutere. Così camminavamo dalle due alle quattro, patiti alla marinara, berrettino all'artigliera con il fregio del «24°» che garriva scucito sopra la visiera.

Miss Parker in mezzo a due di noi da una parte e uno o due di noi dall'altra finché non era l'ora di tornare a casa, per modo di dire.

Guardavamo con invidia gli altri bambini a cui era permesso di giocare sui viali di corso Duca di Genova o ai giardini pubblici.

C'erano gruppi di bambine con la sottana colorata, il grembiule di piazza. Miss Parker disapprovava le balle che tiravano giù le mutandine ai bambini e facevano «Pas, pas» tenendoli per le gambe contro un albero. Dovevano imparare a farla da soli.

Qualche famiglia aveva la signorina inglese. In questo caso Miss Parker non voleva che giocassimo con i bambini i cui genitori non erano ricevuti in casa nostra.

«Don't forget you are a figlio di buona donna». Aggiungeva. Alle quattro tornavamo a casa, facevamo la conta di quel che avevamo racattato. Mentre aiutavo Gianni a sistemare gli stracci e mocculi di giocattoli, mi veniva il terrore del buio e della notte che si avvicinava.

Vedevamo i nostri genitori finito il nostro pranzo, mentre si preparavano per il loro. Alle stretto, bisognava fare i turni. Qualche volta se non c'erano troppi vicini a trovarci, sedevamo con loro nel reparto cartastraccia finché il pranzo non era servito. E qualche volta ci veniva perfino permesso di sedere intorno alla tavola. Ma siccome giocavamo con la cera delle candele (eccesse per risparmiare la luce) ci mandavano subito via.

Miss Parker ci gridava «Time for bed, stronzi! Altrimenti vi spacco i denti!». Baciavo la Madonna e chiedevo soltanto di non aver troppa paura e di poter dormire senza essere svegliata da quelli che russavano.

M'infilavo nel letto comune. Avevamo la stessa stanza per tutti. E quando Miss Parker entrava, le buttavo pallottole di cera e stagnola intorno al collo. «No, no, — rispondeva — E' silly avere paura!».

Quando mi risvegliavo al mattino mi importava soltanto che fosse giorno e che la gente intorno fosse viva. Russava infatti.

IL lato della casa che guardava sui prati era nostro, dei bambini. Finiva in una lattoia proprio che un tempo doveva essere una palestra. Le camere dei nostri genitori, che come s'è detto si aprivano nella nostra stessa, unica stanza, davano invece sul corso dove gli ippocastani bordeggiavano il viale al centro della strada. Sul corso guardavano anche i ripostiglio, il «salotto» dove si mangiava, dormiva, riceveva, conversava, e il salone dove si accatastava la roba vecchia nuova (cioè raccattata di fresco).

Il terzo lato della baracca, dirimpetto al quale erano le cucine, l'office e le camere delle persone di servizio di un'agiata famiglia Agnelli, guardava sulla via Avogadro. Nel mezzo di quella casa c'era uno studiolo dove davano lezioni private. Era allegro e pieno di libri. Forse era allegro perché era in mezzo ai camerieri e alle cameriere e li sentiva ridere e lavorare. I tre lati della casa abbracciavano un cortile con una fontana di marmo bianco. A primavera loro giravano intorno alla fontana rotonda. Quando avevano dieci anni e incominciavano il ginnasio andavano alla scuola pubblica, ma prima studiavano a casa, in privato.

Studiavano con la signorina Corsi accelerati perché era nevrotica e complicata. Miss Parker, ad esempio, se avesse potuto non l'avrebbe certamente scelta come nostra insegnante. Intanto perché non facevamo il ginnasio né privatamente, né alle pubbliche; poi perché alla terza elementare eravamo già in grado di distinguere una casseruola rigenerata da una pentola di seconda mano. Infine perché la signorina Corsi insisteva che alle dieci e mezzo le fosse servito un cappuccino e poi l'ultimo latte che ci siamo potuti permettere è stato quello della fonte materna. Oggi è proscitugata.

Non passava giorno che la signorina Corsi non ricordasse a quei poveri cristi Agnelli il cappuccino. Lei aveva specificato che non avrebbe accettato di dare loro lezioni se non le fosse stato servito il cappuccino; senza il cappuccino, aveva spiegato, sarebbe svenuta. Oggi mi domando come mai la signorina Corsi e la famiglia Agnelli la facessero tanto lunga per un cappuccino, quando allora costava come una scatola di fiammiferi controvento.

MA veniamo a noi. A metà giugno ci portavano a scuola a pochi isolati dalla baracca per fare insieme agli altri bambini, gli esami di ammissione alla classe successiva. L'odore di inchiostro, di matite, di capelli degli scolari si mescolava con il lezzo che (da noi) si mescolava con l'aria fresca delle aule e dei larghi corridoi. Gli altri bambini che avevano trascorso l'anno insieme, nella stessa classe, guardavano me, il privatista, con un misto di curiosità e di disgusto. Non avevo il grembiule, portavo la grigioverde e avevo i capelli insolitamente lunghi e incolti. Un anno, all'esame di quarta (che non riuscii mai ad ingoiare), la mia maestra mi chiamò alla cattedra. Fatti tre scalini di legno, mi fermai davanti alla lavagna. Mi interrogava in geografia: «Parlami di Venezia».

Poi: «Sei mai stato a Venezia?».

— Sì...

«Non ti insegnano l'educazione a casa tua?».

Stavo zitto, stupito. Non capivo a che cosa si riferisse. Io invece intendevo rispondere: «Sì... col cavolo». Ma mi aveva interrotto.

«Non ti insegnano a rispondere: "Sissignora"?».

«No».

«Nossignora» mi ha ripreso con astio e vedevo nei suoi occhi una stessa felicità. Più tardi ho capito che era una rivincita. Dopo gli esami partivamo per il Sangone.

FINE

Questi capitoli del successo di Susanna Agnelli «Vestivamo alla marinara» (Mondadori) sono stati parodiati da Ugo Salvatore.

Campioni di calcio contro i campioni del bridge

Per Furino e Damiani difficoltà (c'è la partita contro l'Ascoli) per partecipare al torneo

Tra Damiani e Furino, il meneger della formidabile squadra Lancia

Gioco del calcio e gioco delle carte sono inseparabili. Ricordo l'arrivo dell'Ajax a Belgrado per la finale della Coppa dei Campioni con la Juventus: gli olandesi non erano ancora scesi dal pullman, ed eccoli già stravaccati nelle poltrone, con le carte in mano. Quali sono i giochi preferiti? Anni fa era il ramino, poi venne il poker, ora una parte si è buttata sui classici e strapacsani tressette e scopone, un'altra parte, più ristretta, si dà al bridge. Gli assi torinesi del bridge sono senz'altro Furino e Damiani.

Si cominciò nell'estate del '74, durante il ritiro precampionato. Furino contagiò gli altri, il bridge diverse quasi una mania, appiccandosi anche a Vycpalek, che avrebbe voluto giocare soltanto a briscola.

Erano tutti molto inesperti: ogni tanto, quando c'erano contestazioni, Furino saltava su: «Un momento, vediamo il Firpo» e sfoderava il volume del professore, grande teorico del bridge. Sottoposti a questa specie di tortura morale, i compagni subirono per due o tre mesi, poi tornarono agli antichi amori del tellebello e dello sparigliu. In Furino il morbo ha fatto presa, anzi si è aggravato: partecipa a tornei, discute di problemi, gli è rimasto il gusto della mossa «elegante» ed anche il dispiacere di non poter organizzare una sera ad Ostica, dove è nata la mamma: «Un posto fantastico, ideale, con il mare che ti arriva fin lì...».

Damiani appartiene piuttosto al tipo che pensa ed ascolta, quindi al gioco è più bravo di Furino; possiede una grande memoria visiva, si concentra per ore ed ore senza stancarsi, si batte all'ultimo punto un che se non c'è in palio una lira.

Ha vinto un torneo Lancia in coppia con Vivaldi (neocampione italiano) e questo è il suo ricordo migliore, perché dall'altra parte c'erano Belladonna e Causio, come dire Pelé e Cruyff. In occasione dell'incontro di andata con il Napoli, quando la Juve vinse due a uno con gol di Damiani, l'avv. Agnelli, che ne della passione del suo pupillo, gli telefonò: «Ferbucco, hai fatto un grande slam!» e Damiani ha catalogato quelle parole tra le grandi frasi storiche.

Rimpianto comune, per Furino e Damiani: non poter partecipare al torneo Bridge '76. Quel giorno saranno impegnati fuori casa, contro l'Ascoli: altro che grande slam, lì si gioca per la salvezza.

c. m.

* A pag. 14 la scheda di partecipazione e i premi arrivati sino ad oggi.

GLI ALTRI DICONO

CORRIERE DELLA SERA

Evasione morale

La battaglia per la quale i democristiani hanno ritrovato l'unità non si sviluppa sul fronte economico-politico che colpisce le famiglie economicamente più deboli e minaccia l'avvenire dei giovani. L'unità democristiana è stata ritrovata sul fronte morale, a gomito a gomito con gli inquietanti compagni di strada del mai-Destra nazionale.

La classe politica democristiana mostra un minimo di efficienza e di concordia solo quando si tratti di affrontare questioni non direttamente politiche, e questo suo strabismo indica e suggella un distacco forse costitutivo e quindi insuperabile rispetto ai bisogni della popolazione italiana.

Era stato detto che l'unità dei cattolici sta nella Chiesa cattolica, non in un partito politi... Ma un secondo partito cattolico non è nato e probabilmente non nascerà mai: la logica del potere non lo consente. Usi nella sinistra democristiana in una situazione molto difficile.

IL GIORNO

Come non avere la casa

L'Istituto autonomo delle case popolari di Roma, che stando all'intestazione dovrebbe procurare un alloggio a chi ha pochi soldi, ha preso una decisione. Finora molti fra i cittadini che si vedevano assegnato un appartamento popolare avevano la possibilità di riscattarlo, cioè di diventarne proprietari a rate o a pronta cassa. Adesso questo diritto viene sospeso.

E' una novità che ha due spiegazioni, legislativa la prima ed economica la seconda. C'è una legge del '71 che autorizza gli Istituti a comportarsi in questo modo: e se dal '71 ad oggi sono passati cinque anni, sappiamo tutti che con la burocrazia del nostri giorni ci vuole tempo per arrivare ad una decisione.

Circa poi l'aspetto economico, anche qui è tutto chiaro. Le cifre stabilite per il riscatto sono divenute troppo basse; una volta venduta la casa ed incassato il prezzo, l'Istituto ne ricava troppo poco per nuovi investimenti.

l'Unità

Rabbia, violenza e disgregazione sociale

A Milano sono ormai centinaia le persone organizzate in gruppi terroristici armati. Questo dicono gli episodi degli ultimi giorni: delle sparatorie e i ferimenti contro individui isolati (ultimo quello di ieri di un dirigente della Marelli), alle aggressioni squadristiche, agli avvertimenti di tipo mafioso o intimidatorio...

Questi gruppi terroristici nascono nei punti di confluenza di diversi fattori che sono insieme origine e prodotto della crisi del Paese: la violenza generica prodotta dalla metropoli; la rabbia, il rifiuto violento provocato dalla disgregazione, dall'assenza di ogni prospettiva...

Non stanno più di fronte a fastidiosi foruncoli, ma a una vera e propria metastasi che tende a riprodursi fino al punto che ne può risultare minacciato l'intero organismo.

la Repubblica

Il Messaggero

Metodologia sessuale

Il provveditore agli studi di Cagliari, Oliano, ha chiesto all'Ufficio scolastico provinciale di inviare una lettera alla maestra elementare Maria Luisa Contu Palomba per diffidarla dall'insegnare educazione sessuale agli scolari della terza classe della scuola cagliaritana di via Podgora. La richiesta del provveditore agli studi è stata motivata dalla necessità di svolgere «accertamenti di natura tecnica sulla metodologia seguita dall'insegnante».

il Giornale

Totofisco

Il nuovo meccanismo d'indagine sulle evasioni fiscali non sarà un campionamento statistico, ma un vero e proprio «sorteggio». Sarà orientato su categorie particolari di cittadini con decreto del ministero delle Finanze.

I controlli saranno estesi a tutti i tipi di tributi: la Guardia di Finanza raccoglierà cioè materiale e indizi per frodi riguardanti qualsiasi tassa. Per individuare le categorie da sottoporre a sorteggio si terranno d'occhio tutti gli indici di capacità retributiva, poniamo il registro automobilistico e quello nautico. I controlli si potranno estendere agli amministratori e soci delle società e al nucleo familiare delle persone sorteggiate.

Un pianeta così

Domani sculture di neve

SESTRIERE — La temperatura è mite, ma la neve è ancora abbondante. Non manca certamente la materia prima per la competizione che si svolge domani: il trofeo di «Neve - Scultura» organizzato dall'Azienda di soggiorno e dal comune di Sestriere. La prossima mezz spalatori e mezzi meccanici entreranno in azione domattina all'alba molte decine di gruppi di maschi di neve saranno pronti sul piazzale Fraitève, opportunamente cinlato e tenuto sgombro da automobili.

I concorrenti dovranno trasformare il maschio prescelto in un pupazzo, in una statua a soggetto, oppure in un simbolo od in una costruzione astratta, a piacere. Avranno alcune ore di tempo e nessun limite alla loro fantasia. Potranno anche portarsi colori, plastilina, sostegni metallici, e così via: tutto il materiale che credono e che possa servire alla costruzione.

Terminato il lavoro di creazione, una giuria esaminerà le «opere d'arte» e distribuirà premi ai prodotti migliori, più originali, ai concorrenti più giovani, e così via. Forse non salterà fuori, domattina, nessun artista degno di passare alla storia; si metterà in pratica però un nuovo modo di divertirsi con la neve, che non deve essere considerata soltanto un mezzo per andare in sci, ma anche una materia prima per... fingersi scultori.

Le iscrizioni (gratuite) sono aperte a tutti, valligiani o cittadini e possono essere presentate fino all'inizio della gara, cioè verso le nove di domani, sul luogo della competizione, cioè al piazzale Fraitève. Gli organizzatori ed i commercianti di Sestriere hanno preparato molti premi a questi si aggiunge il trofeo offerto da «Stampa Sera».

Precipita per mille metri: è vivo

MANNHEIM — Un giovane paracadutista dell'esercito americano di stanza a Mannheim è sopravvissuto dopo essere precipitato in caduta libera per mille metri a causa della mancata apertura del suo paracadute.

non conoscete questo marchio ????????

Richiedete al Vostro fotografo di fiducia le stampe a colori con questo marchio. Sono il prodotto di una industria moderna tecnologicamente all'avanguardia.

Io sono preoccupato e voglio salvare quanto ho messo da parte.

Desidero sapere se con i Vostri* diamanti acquistati direttamente alla fonte e quindi davvero più vantaggiosi io posso avere la garanzia di sicurezza, la tranquillità e quel costante aumento di valore che cerco.

Rispondetemi, con dati e fatti concreti.

Nome e cognome
Città CAP
Via N. Tel.

FEDI Contact

Contact srl
20124 Milano, via Vittor Pisani 31 a
Napoli e
Brescia, Cagliari, Chievari, Roma, Torino

Il presidente del tribunale dei minori conferma che esiste una compra-vendita di neonati

Vorrei un bimbo quanto mi fa?

NEVIO BONI e LUISELLA RE

E' ormai accertato. C'è un mercato che tratta la compra-vendita di bambini. Un vero proprio racket con uomini che prendono contatti con genitori senza figli e ragazze madri che vogliono disfarsene e con complici in diverse cliniche e nei reparti maternità.

Qualcuno finalmente ha parlato dopo avere voluto l'assicurazione che il suo nome non verrà mai fatto.

« Da tempo circolano voci che una ragazza sedicenne avrebbe venduto il proprio figlio per 300 mila lire », abbiamo iniziato. Il signore che abbiamo potuto avvicinare è di mezz'età, vestito sobriamente. Ci ha dato appuntamento in un bar del centro. Risponde: *« Io e mia moglie da tempo desideravamo un bambino e invece in 15 anni di matrimonio nulla. Le pratiche di adozione sono interminabili. Un giorno ci hanno detto che potevamo avere un figlio senza passare attraverso lungaggini e abbiamo accettato. Un bambino finalmente nostro. Mia moglie sembrava un'altra. Poi abbiamo commesso l'errore di chiedere un "aiuto" da parte del tribunale dei minori e loro ci hanno tolto il piccolo. E' stato straziante* — sospira l'uomo — *...Desiderare di essere padre per tanto tempo e poi in un momento, costretti ad essere soli ».*

Il presidente del tribunale dei minori, dottor Vercellone, conferma: *« Non posso parlare del caso recente di cui hanno già trattato i giornali, perché la pratica è passata alla magistratura ordinaria. Soltanto fra pochi giorni potremo sapere che cosa è effettivamente avvenuto. Posso dire però* — ha proseguito — *che due anni fa abbiamo scoperto ben sei casi di bambini "comprati" illegalmente. Lo abbiamo saputo perché i neo genitori sono venuti proprio da noi forse quasi per avere una conferma legale di questo acquisto ed immediatamente siamo intervenuti. E' stato straziante, lo so. Anche e soprattutto per i piccini, quando hanno già un anno di età. Per loro vedere un viso per giorni e poi non averlo più accanto provoca stati di choc. Ma era ed è nostra intenzione colpire gli autori di questo traffico. Anche l'anno scorso abbiamo avuto casi di questo tipo. Adesso credevamo di essere abbastanza tranquilli. Fino a un mese fa non si erano verificati altri casi, poi improvvisamente questo, della Magliana e forse altri ».*

Ha continuato il presidente del tribunale dei minori. *« Non credo che in Piemonte vi sia una vera e propria organizzazione che pratica questo commercio come in altri posti. Un fatto è però certo che casi di vendita di bambini si sono verificati ».*

All'Istituto Provinciale per l'Infanzia nessuno, naturalmente, parla. Anche se la portinaia non si stupisce per niente della notizia. *« Se è passato tanto tempo? Non mi sembra: al massimo un mese o due, se è il caso che penso io ».* E anche se una suora « che non ha nome » non riesce a trattenere un commento amaro.

« Non so se sia successo così — dice —. *Ma se così fosse non mi permetterei neppure la più piccola accusa. Finché ci saranno piccoli che stanno anni ed anni in istituto, finché rimarranno bambini che escono e poi rientrano per 10, 15 volte, nessuno ha diritto di stupirsi di cose del genere. Bisogna seguire vicende come queste in prima persona per poter valutare la sofferenza che ne deriva, il male che questi piccini accumulano giorno dopo giorno. Finché chi giudica se ne starà sulla poltrona, lontano dalla vita vera, niente cambierà. E poi, cosa vuol dire che destinataria dell'adozione deve essere una coppia perfetta? Chi può giurare che rimarrà tale, ammesso che lo sia, anche in futuro? Nessuno sa quanti bambini sono stati danneggiati per sempre dall'eterna retorica delle case d'Italia... Nessuno sa come finiscano tanti bambini "riconosciuti" e poi lasciati in istituto per sempre, con la madre che, bella arzilla, viene a vederli magari una volta all'anno ».*

Più laconica ma ugualmente severa suor Margherita, che si occupa della direzione. *« Il diritto di parlare spetta esclusivamente al magistrato. C'è una legge, bisogna farla rispettare. In ogni caso è chiaro che in episodi del genere, in cui la fame di soldi si contrappone alla fame di figli, la vittima è una sola: il bambino conteso. E' la colpa principale di situazioni tanto drammatiche, a mio parere, spetta in prima grado agli avvocati. Sono proprio loro a speculare sul nogno di tanti genitori mancati, a illudere la gente che "così, andrà tutto benissimo" nonostante la legge sia di parere contrario. Mentre sarebbe tanto più giusto ricordare che i bambini si possono amare e seguire in tanti modi. Quelle coppie di 50 anni che vogliono assolutamente un neonato tutto per loro dovrebbero, accontonato l'egoismo, non dimenticarlo mai ».*

Votato dal Consiglio comunale

Centro elettronico per Rivoli

Entro un anno il Comune di Rivoli dovrebbe servirsi d'un centro elettronico. Lo ha deciso ieri sera il Consiglio comunale che, sulla scorta delle indicazioni contenute nel rapporto della commissione tecnica, ha votato a maggioranza (favorevoli pci e psi, astenuti psdi e pli, contrari dc) l'avvio della procedura e l'incarico di consulenza a un tecnico con il compito di istruire il personale comunale.

La spesa per ora stanziata è di 18 milioni, ma ovviamente è destinata ad aumentare. « Tutto dipende — ha detto il dott. La Ganga, assessore alla programmazione — da che cosa decideremo di fare nel prossimo futuro per razionalizzare i servizi, con risparmio notevole di tempo e mano d'opera. Possiamo costruire un centro proprio a carattere consortile oppure usufruire, facendo operare il nostro personale, di quello di Collegno, già in funzione e capace di servire una città di 200 mila abitanti ».

Il dott. Boffa e Saitta, della dc, hanno contestato la bontà dell'iniziativa, esprimendo dubbi e perplessità — sulla scorta delle esperienze negative di Collegno — su costi e utilizzazione.

Nella stessa serata si è anche parlato del censimento degli immobili intrapreso in questi giorni dall'Amministrazione. Il capogruppo liberale, avv. Borgheio, ha chiesto al sindaco i motivi per cui il personale comunale compia i rilevamenti, non del tutto graditi dai proprietari. Il prof. Donadio ha risposto: « L'Amministrazione ha necessità di conoscere il patrimonio immobiliare della città, se non altro per sapere qual è l'indice di affollamento e la distribuzione dei servizi. Inoltre è questo l'unico mezzo per catalogare il patrimonio immobiliare per singole unità, anche ai fini dei rilievi tributari comunali, quale ad esempio la raccolta rifiuti ».

Le spiegazioni del sindaco però non sono state gradite da tutti. Molti pensano, e non si sa fino a che punto abbiano ragione, che il vero motivo del censimento sia quello di accertare quanti siano gli alloggi vuoti in città. La scorsa settimana i piccoli proprietari immobiliari e i costruttori edili avevano affermato, nel corso d'una riunione con gli amministratori di Rivoli e Torino, che chiedevano alloggi in affitto per i senzatetto garantendone il canone, che non un solo vano era libero. Fonti bene informate assicurano invece che in Rivoli vi sono circa duecento alloggi, molti addirittura nuovi e mai abitati, in attesa d'un compratore o d'un inquilino.

j. l.

Oggi e Brandizzo

Manifestazione per il bilancio

Alle ore 17, in piazza Municipio di Brandizzo si svolge oggi una manifestazione organizzata dal gruppo comunista per chiarire alla cittadinanza l'improvviso blocco, ieri, durante la riunione del consiglio comunale, del bilancio di previsione del '76.

« All'ordine del giorno — spiega l'assessore Simonetti — era in programma, come primo punto, un riesame del bilancio di previsione, in merito al quale voci facilitatrici ci pervenivano al mattino che sarebbe stato chiesto uno spostamento di voci all'interno del bilancio. Invece i gruppi dc e indipendenti di sinistra hanno approfittato del numero per bloccare il bilancio senza, altrettanto, plausibili motivazioni ».

Nel programma del '76 erano previste la costruzione di una scuola elementare, un asilo nido, un centro sociale, il completamento dell'acquedotto comunale, un campo da tennis e la composizione del piano regolatore. L'ostruzionismo dei consiglieri di centro-sinistra ora paralizza qualunque iniziativa.

Oggi, prepara la crostata di ricotta.

Non sai da che parte cominciare? Ma è semplicissimo.

Per 6 persone. Lavora 4 etti di ricotta in una terrina con 2 etti di zucchero semolato, 1 uovo intero + 1 tuorlo, della scorza d'arancia e di limone grattugiata, mezz'etto di uvetta, della frutta candita insaporita con brandy, dei pinoli e una spruzzatina di cannella. Poi versa tutto in una tortiera foderata con della pasta frolla e chiudine leggermente i bordi pizzicandoli tutt'intorno.

Pennella il tutto con un po' di uovo sbattuto e fai cuocere in forno per 40 minuti.

Ecco fatto. La crostata dovrebbe essere servita fredda.

Se ce la fai ad aspettare, naturalmente!

Domani, invece, prova la meringata alla fragola. La ricetta, insieme ad altre 134, la trovi sul manuale

torte e pasticcini

della serie

i jolly della buona cucina

i primi manuali pratici del mangiar bene

In vendita in tutte le edicole.

FRATELLI FABBRI EDITORI

Tra Chieri e Torino

Aggredito da un falso ferito

Alle 2 di stanotte Antonio Marangon, 29 anni, da Rivoli via Dolomiti 26, è caduto nell'agguato di quattro rapinatori mentre rientrava a casa, percorrendo una strada secondaria che da Chieri porta a Torino.

Ha visto un uomo a terra sulla carreggiata, ha pensato che fosse stato travolto e abbandonato da un pirata della strada e si è fermato. E' sceso dalla sua «Ford» per soccorrerlo ed il «ferito» è balzato in piedi cercando di colpirlo con un bastone.

Antonio Marangon ha reagito ed è riuscito ad abbattere l'aggressore, ma è stato circondato da altri tre giovani che erano nascosti ai bordi della strada. E' fuggito ed i rapinatori si sono impadroniti della sua macchina.

Malgrado le promesse

Condove: il pane è aumentato

Da 500 a 650 lire

I panettieri di Condove non hanno mantenuto la promessa. Due settimane fa infatti avevano assicurato che non ci sarebbero stati aumenti di sorta. Si erano presentati in Comune, dopo che il sindaco aveva convocato la Giunta, e avevano resa nota la loro decisione (senza un ordine superiore in tal senso) di mettere finalmente in vendita il pane calmierato a 210 lire il chilogrammo. Il pane-fantasma delle botteghe dei panettieri.

In questi giorni, però, sono tornati alla carica. Il listino dei costi è nuovamente lievitato. Risultato: il prezzo è passato da 500 a 650 lire il chilogrammo. E il pane calmierato? Non è esposto, né, tantomeno, venduto.

Aborto: alle 15 manifestazione Udi

Manifestazione dell'Udi, oggi alle 15 in piazza CLN. Il Comitato Provinciale Torinese invita tutte le donne a partecipare al « sit-in » di protesta contro i parlamentari democristiani e il loro boicottaggio alla legge sull'aborto. L'Udi denuncia i deputati liberali e socialdemocratici che, con la loro indifferenza « colpevole » hanno contribuito alla vittoria dei voti fascisti.

Finora l'Unione donne italiane si era pronunciata contro il referendum: i fatti costringono ad una inversione di rotta. « Qualora la insensibilità democristiana — dice un comunicato — rendesse impossibile una rapida e buona legge sull'aborto ».

Dai carabinieri

Ricuperati oggetti d'arte sacra

Oggetti d'arte sacra sono stati ritrovati da una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri all'alba. Una auto « Diane 6 », alle 4 di questa mattina non si è fermata all'alt dei militi in normale servizio di pattugliamento in corso Vercelli.

La « gazzella » ha inseguito la vettura fin nei pressi della Stura. I due giovani che erano sopra sono riusciti a fuggire lungo gli argini del fiume. Nell'auto, che è risultata rubata, sono state trovate diverse statue lignee dipinte, provenienti molto probabilmente da un furto di qualche cappella del Piemonte. La Curia interpellata, non ha però ancora ricevuto notizie. Si attende l'incaricato dell'Intendenza delle Belle Arti che possa fare un inventario delle sculture ritrovate.

Una guardia notturna a Rivalta

Rivoltellata al vicino a letto con sua moglie

Rincasa prima del solito e sorprende la moglie con un vicino. Così nell'alloggio della guardia notturna Gaetano Di Bitonto, 40 anni, di Barletta (Bari), è esploso il dramma: l'uomo dopo un violentissimo diverbio ha estratto la pistola ed ha esploso un colpo in direzione del rivale ferendolo, per fortuna non gravemente, al collo.

L'episodio è accaduto questa notte a Rivalta, intorno alle 23,30, in via Umberto I n. 11. Gaetano Di Bitonto lavora come guardia notturna e, come tale, tutte le sere inforca la moto per il solito giro di controllo. Questa notte però la moto ha avuto un guasto e il Di Bitonto, vista l'impossibilità di ripararla sul posto, è dovuto rientrare in casa. Ha girato la chiave nella toppa ed ha avuto l'amara sorpresa di trovare la moglie, Maria Gentile, 43 anni, in compagnia di un vicino di casa, l'operaio Vincenzo Di Leone, 35 anni, di Mondragone (Caserta). L'ospite, indesiderato, ha cercato vanamente di fuggire nella propria abitazione: la guardia notturna infatti gli ha sbarrato il passo e prima che l'uomo potesse allontanarsi ha esploso un colpo di pistola.

Solo per un caso il proiettile non ha colpito una zona vitale trapassando il collo dell'operaio a pochi centimetri dall'aorta. Le urla e lo spavento hanno richiamato l'attenzione degli altri vicini di casa, accorsi per soccorrere il ferito. Nel frattempo lo stesso Di Bitonto ha composto il numero dei carabinieri di Orbassano aspettando tranquillamente che il maresciallo Re sopraggiungesse sul posto per mettergli le manette.

L'altro protagonista della vicenda è stato ricoverato al pronto soccorso delle Molinette. Le sue condizioni non sono gravi anche se i medici si sono riservati la prognosi.

NEW INVENTION

a EXPOCASA 76

sal. Gastronomia pad. 5

RADIO-CALCULATOR

Fortuna CORPORATION

ORMU

CENTRO CALCOLO ELETTRONICO

Via Polfranzo 64 Tel. 372.986, 391.327 - TORINO

Con "Fortuna" calcoli a suon di musica

CROCIERE E SOGGIORNI A

PALMA di MAIORCA

GENOVA - PALMA - GENOVA (VIA BARCELLONA)

TARIFFA PASSAGGIO MARITTIMO A PARTIRE DA L. **65.000**

E POI... **AUTO GRATIS** A SEGUITO QUATTRO PASSEGGERI

linee canguro

Rivolgetevi al vostro Ufficio Viaggi

LIBERA OPINIONE

Caro-cinema?

G. BRUNO VENTAVOLI

Presidente Assoc. Nazionale Esercenti Cinema

Lo spettacolo cinematografico è più comunemente il cinema ha completato ottant'anni. Ciò malgrado non può definirsi anziano perché altrimenti come classificare il teatro e la musica che sono nati quasi insieme al mondo? Ecco allora che il cinema appare come una specie d'infante un ricco affatto innovato, anzi dinnovato ed un tantino spregiudicato. Non era così quando mosse i primi passi e si dimenticato nel crescere.

Malgrado la giovane età (abbiamo visto che non ha nemmeno un secolo di vita) di strada ne ha fatta tanta ed il bilancio è largamente positivo perché nella sua essenza il cinema è pur sempre un'arte il cui fascino linguaggio sa esaltare i sentimenti migliori dell'umanità. E' senz'altro uno dei più importanti mezzi espressivi; dipende solo dagli uomini che lo manovrano farne un uso discreto.

Intanto com'è il cinema degli anni 70? E' un cinema che fa pensare. Troppi film nazionali ed esteri alimentano con eccessiva generosità ed inabilezza il filone del cosiddetto film di evasione. Si può pensare ad un cinema condizionato dalla violenta trasformazione della società. Permissività e comunismo hanno fatto cadere tanti veli insieme all'arcaica prohibizione di non toccare certi tabù. Resta però difficile assolvere l'esasperazione del sesso con licenza di linguaggio che troppo spesso arriva ad offendere persino il comune buon senso.

Lo spettatore cinematografico ha registrato il massimo delle presenze intorno agli anni 50. La grande massa di spettatori è andata assottigliandosi anno per anno ed il fenomeno è comune a tutti i paesi del mondo. In Italia la flessione è stata meno pesante. Nel 1955 furono venduti 820 milioni di biglietti, nel 1974 (ultimi dati ufficiali SIAE) 344 milioni. In Francia, la Germania e l'Inghilterra hanno insieme pure arrivato a tanto.

Anche per il numero delle sale l'Italia registra le più alta densità relativa del mondo con oltre 10.000. In Francia sono poco più di 4000, in Germania 3300, in Inghilterra 1600. Poco più di un migliaio tra il Belgio e l'Olanda. I prezzi medi d'ingresso vedono nuovamente privilegiati gli spettatori italiani: 800 lire in Italia, 1000 lire in Francia, 1400 in Germania, 700 lire in Inghilterra.

In Italia i locali che applicano prezzi fino a 2050 lire sono poco più dell'1% del totale. Solo una ventina hanno toccato il tetto delle 2500 lire. Oltre il 90% praticano prezzi al disotto delle 1000 lire. Ma potrà il cinema resistere ancora per molto tempo nel contenimento dei prezzi se ogni giorno tutto aumenta?

I 25 locali di prima visione di Torino attualmente sono feriali al prezzo massimo di 2000 lire. Nei 10 locali di prosecuzione si paga 1000 lire, nei rimanenti 30 locali i prezzi sono inferiori alle 700 lire. Però, malgrado questa larga disponibilità di locali a prezzi decisamente popolari, i torinesi frequentano di preferenza i locali con prezzi alti. Il problema del caro-cinema può quindi risolverlo il pubblico scegliendo i locali i cui prezzi si adattano alle proprie possibilità economiche.

echi di cronaca

Vera unica occasione!

Fino al 15 aprile liquidiamo numerosi tessuti, soggiorni, salotti a modelli di ogni genere con sconti fino al 30%. Magazzini E.L.I.E.-PI., via Cernaia/ang. Lagrange 65, tel. 280.977.

TV soccorso rapido TV Telejet t. 472.510 - 488.289

Servizio estero ed accurato. Festivi e feriali 8-22.

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile

E' un modo diverso di vendere perché adottiamo un modo diverso di comprare. Non siamo rimasugli di stock o le vecchie rappresentate invendute che si trovano ovunque nelle liquidazioni. Sono rappresentate di qualità, lavabili e molto belle tra le scelte e attuale. Il prezzo rispecchia una politica di vendita diretta dalla Fabbrica, via Modena Cittadella 525, Torino.

Centro droga

Tutti i giorni, dalle ore 10 alle 24, puoi trovare degli amici. Telefono: 872.370 - 872.331.

Specchi per bagno Davico

Direttamente in fabbrica tutto l'arredamento per il bagno in legno e cristallo. Box doccia. Corso Moncalieri 47 S.S. Rivoli-Avigliana, tel. 955.344, Rosta, Vialattea al bolzano Arti Domestiche dal 30 marzo al 9 aprile.

Proteggete la vostra casa

con i nostri antifurti elettronici, telefonici. In giornata le porte, inoltre, non avranno più segreti. Personali, Banali. Totali. 891.805.

Marie Claire pellicceria

Vendita diretta Maestra foderista in una affezionata clientela che non potrà essere presente nella sede di corso Tassoni 118 in quanto impegnata a Parigi per le sfilate di moda (97a-97).

Sono stati revocati i 15 licenziamenti

Accordo alla "Sagra,,

Raggiunto un accordo per la fabbrica di ricambi « Sagra » di Borgo San Paolo (via Villarbasse 33): i cinque licenziamenti sono stati revocati e tutti i 18 dipendenti (18 donne e un solo uomo) saranno messi in cassa integrazione a venti ore settimanali.

Il positivo risultato è stato raggiunto dopo 36 giorni di assemblea permanente gestita dalle operaie con la partecipazione delle famiglie e degli abitanti del quartiere. « E' un risultato importante per diversi motivi », si dice alla Lega di Borgo San Paolo. « Prima di tutto perché è un primo argine posto anche nelle piccole aziende all'ondata di licenziamenti che potrà seguire il massiccio ricorso alla cassa integrazione dell'anno nuovo. In secondo luogo perché la lotta è stata sostenuta da donne che sono state da sempre le più facilmente soggette a licenziamenti e processi di ristrutturazione ».

La direzione dell'azienda aveva motivato i licenziamenti con la mancanza di commesse provocata dalla crisi dell'auto. Secondo le operaie, invece, la riduzione di personale aveva due diversi motivi: liberarsi delle lavoratrici sindacalmente più attive e fare scendere il numero dei dipendenti sotto il livello di 15. Al di sotto di questo numero non è applicabile lo statuto dei lavoratori.

TELEGRAFO — E' in agitazione da ieri il personale del telegrafo principale di Torino. I lavoratori lamentano la carenza degli organici, i ritardi nei recapiti, gli straordinari pagati in forma clientelare. La protesta viene condotta sospendendo ogni forma di lavoro straordinario. Un programma di scioperi dovrebbe essere deciso a breve scadenza.

Corsa campestre a Orbassano

Gara di corsa campestre tra i ragazzi delle scuole di Orbassano. Dopo le eliminatorie cui hanno partecipato circa 400 ragazzi delle elementari, si sono svolte l'altro giorno le finali. Cento i partecipanti. La corsa si è svolta su un vasto terreno ai margini di Orbassano, verso Rivalba. Quattro vigili hanno bloccato il traffico per consentire un migliore svolgersi della gara. Hanno vinto, per i maschi, Lino Cavallaro; per le femmine, Maria Luisa Boggione. Tutti i partecipanti hanno ricevuto una medaglia e un diploma.

Si procurano finanziamenti a piccole e medie industrie per programmi di espansione o ristrutturazione. Scrivere o telefonare.

STUDIO G.C. FURIOZZI & C.

STUDIO DI CONSULENZA FINANZIARIA

VIA DON MINZONI 14 - TEL. (011) 340.026 - 10121 TORINO

Visitateci all'EXPOCASA 76

electronic marketing italia s.r.l. emit

- calcolatrici elettroniche TEXAS INSTRUMENTS: SR 50, SR 51, SR 52, SR 56 ed altri modelli.
- orologi elettronici da polso a tre, cinque, sei funzioni
- orologi elettronici digitali da tavolo o da parete CRONOTIME
- combinatori telefonici elettronici automatici MOTRONIC

SEDE: 10141 TORINO - CORSO MONTECUCCO 58 - TELEF. 380386-330065

Negozio di vendita: via Barbaroux 6 (portici di piazza Castello)

OGGI

Clak

BRUNO FAUSSONE

L'hanno preso, finalmente l'hanno preso!

Franco Berlanda, architetto, urbanista, autore del piano regolatore di Parma, ex consigliere comunale comunista di Torino è stato arrestato. Sono arrivati i carabinieri a casa sua. Click, clak, manette e l'hanno « ficcato al gabbio ».

La sinistra è allibita, la dc e le destre gongolano. Era dal 15 giugno che non si poteva più andare avanti, soprattutto qui a Torino dove l'ever appartenuto alla vecchia maggioranza era divenuta una vergogna pubblica. Alcuni consiglieri o assessori delle giunte passate avevano pensato di farsi crescere barba e baffi, altri avevano consultato chirurghi svizzeri per la plastica facciale.

E' può darsi che dalle elezioni in poi nelle giunte era andato soltanto l'ex assessore socialdemocratico Dondona (il quale però aveva attirato l'attenzione dei giudici più per il suo aspetto di hippy che non per le licenze sospette), ma l'atmosfera era greve.

Ora tutto ritorna a posto. Chi è senza peccato scagli la prima pietra. Gli ex sindaci democristiani possono benissimo ritornare a guardare in faccia il « dolente » Novelli.

« Noi abbiamo alle spalle trent'anni di dissesto urbanistico, di "Italia '61", di Metropolitana e via, e via amministrando — potranno sottintendere con una franca occhiata — *un voi avete Berlanda, che vale doppio, come le vecchie figurine di Gabetto, perché con quel "Berl" iniziale fa anche pensare al nome del segretario nazionale del pci ».*

Chi rimane perplesso invece è il torinese medio che il 15 giugno si è spostato a sinistra proprio per protestare contro la corruzione e il malgoverno ed ora vede l'Arma Benemerita fare il suo ingresso anche in questa nuova casa. Non è dunque cambiato nulla?

Noi pensiamo di sì.

Tra Crocioni e Berlanda vi sono molte differenze. Ne basti una: questo i carabinieri lo hanno trovato. Non aveva alcun passaporto « speciale ».

Auguriamoci dunque democraticamente che la pulizia continui e che la ramazza scopi a destra, al centro e a sinistra. Ma siamo attenti (lo diciamo per chi conosce bene il dialetto piemontese) che con Berlanda l'alibi non vada in carrozza.

● L'intendente di finanza ci insegna a pagare le tasse

I redditi dei terreni secondo il quadro A

QUADRO A REDDITI DEI TERRENI DEI DICHIARANTI E DEL FIGLIO MINORE (esclusi i terreni all'estero, da includere nel Quadro L)

N. ord.	COMUNE	TIT. (1)	NUMERO PARTITA CATASTALE	REDDITO DOMINICALE RIVALUTATO			REDDITO AGRARIO RIVALUTATO			ANNOTAZIONI DICHIARANTE ILOR
				Totale	Percentuale del Titolare	Imponibile	Totale	Percentuale del Titolare	Imponibile	
1					%			%		
2					%			%		
3					%			%		
4					%			%		
5					%			%		
6					%			%		
	TOTALI									

Riportare i dati della colonna 3 e 8, separatamente per Titolare, rispettivamente nelle righe 20 e 21 del Quadro N.
Per i redditi dei terreni per i quali è stata richiesta la deduzione (col. 8) riportare il numero di Partita Catastale (col. 2) e la percentuale del Titolare (col. 7) rispettivamente alle colonne 2 e 4 del Quadro O.

ANNOTAZIONI: _____

QUADRO B REDDITI DEI FABBRICATI DEI DICHIARANTI E DEL FIGLIO MINORE (esclusi i fabbricati all'estero, da includere nel Quadro L)

N. ord.	COMUNE - FRAZIONE VIA E N. CIVICO	TIT. (1)	NUMERO PARTITA CATASTALE	REDDITO CATASTALE RIVALUTATO		REDDITO EFFETTIVO			IMPONIBILE IRPEF	IMPONIBILE O MAGGIOR IMPONIBILE ILOR
				Totale	Quota Titolare	Totale Lordo	Totale Netto (70% del lordo)	Quota Titolare		
1										
2										
3										
4										
5										
	TOTALI									

Riportare i dati della colonna 8, separatamente per Titolare, nella riga 22 del Quadro N.
Riportare i dati della colonna 6, separatamente per Titolare e per Comune, nella colonna 8 del Quadro O.

ANNOTAZIONI: _____

Il reddito agrario e il reddito agrario dovranno essere indicati rispettivamente nelle colonne 3 e 6 già rivalutati, cioè moltiplicando per 48 il reddito iscritto in catasto.

Nella colonna 1 si dovrà indicare il Comune in cui è situato il terreno la cui partita catastale andrà indicata in colonna 2. Nella colonna « TIT » si dovrà indicare con la sigla D, M o P il titolare del reddito. Nelle colonne 4 e 7 dovranno essere invece indicate la percentuale di possesso del terreno come risulta dalle scritture catastali e la percentuale di reddito agrario nella misura effettivamente spettante al titolare. Nelle colonne 5 e 8 dovranno essere indicati i redditi imponibili imputabili al titolare tenendo conto, oltre che delle percentuali indicata nelle colonne 4 e 7, anche delle eventuali agevolazioni specificate nelle « annotazioni » (escluse le deduzioni del colonna 9). Nella colonna 9 si dovranno indicare infine, le deduzioni dal reddito agrario ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 598 del 1973.

Nello spazio riservato alle «annotazioni» dovrà essere dichiarata l'eventuale mancata coltivazione dell'intero fondo rustico, ai sensi dell'art. 27, primo comma, del D.P.R. numero 597, che dà diritto alla riduzione al 30 per cento del reddito dominicale imponibile e alla esclusione del reddito agrario dall'Irpef e dall'Ilor.

Analoga richiesta deve essere effettuata in caso di perdite per eventi naturali (di cui agli dell'art. 27, secondo comma, del D.P.R. n. 597), purché il contribuente abbia effettuato le prescritte denunce all'Ufficio tecnico erariale.

Se il terreno è stato dato in affitto con contratto stipulato anteriormente al 1° gennaio 1975 il proprietario del fondo deve riportare nello spazio riservato alle «annotazioni» il nome e cognome dell'affittuario, gli estremi di registrazione del contratto e l'imposta si applicherà, in tal caso, a carico del proprietario su di un reddito dominicale determinato nella minore misura tra quella risultante dall'aggiornamento per il coefficiente 48 e quella derivante dalla applicazione dei canoni fissati dalla legge 11 febbraio 1971, n. 11, e successive modificazioni, che il dichiarante dovrà indicare.

L'affittuario, oltre alle indicazioni relative al contratto e al tipo di conduzione, deve riportare, nell'apposita colonna, il reddito agrario rivalutato che verrà assoggettato a imposta a suo carico; non è più prevista, per l'affittuario, l'opzione fra la determinazione del reddito dell'impresa agricola su base catastale e quella in base a costi e ricavi effettivi.

In caso di conduzione associata del fondo (per contratti di mezzadria, colonia parziaria, soccida) — ma quando il fondo è condotto da società semplici, in nome collettivo o in accomandita semplice, ovvero da società di fatto, il socio dovrà solo dichiarare, nell'apposito quadro mod. 740/II, la quota del reddito complessivo della società a lui spettante — il possessore del terreno e l'affittuario dovranno farne menzione nello spazio riservato alle « annotazioni », indicando nella dichiarazione solo la quota di spettanza del reddito agrario (fermo restando che il reddito dominicale va dichiarato per intero) e allegando alla dichiarazione un atto sottoscritto da tutti gli associati, dal quale risulti la quota del reddito agrario spettante a ciascuno e la decorrenza del contratto.

In mancanza dell'atto allegato, o anche di una soltanto delle sottoscrizioni, il reddito si ripartirà in quote uguali. Il possessore del reddito che presta la propria opera nell'impresa agricola, se tale prestazione costituisce la sua occupazione prevalente, può beneficiare della deduzione prevista dalla legge agli effetti della determinazione del reddito agrario da assoggettare all'imposta locale sui redditi (deduzione del 50% del reddito agrario con un minimo, in ogni caso di L. 6.000.000 e un massimo di Lire 12 milioni). La richiesta di deduzione, il cui ammontare va riportato nella colonna 9, deve essere motivata nello spazio riservato alle « annotazioni » del quadro A. Tale deduzione deve poi essere ripetuta nel quadro O, riportando nelle apposite colonne, distintamente per Comune, il numero della partita catastale e, relativamente a ogni singola partita, la percentuale di reddito agrario spettante al dichiarante, ai fini dell'esatta attribuzione della deduzione di cui sopra.

E' utile sottolineare che la sola richiesta del beneficio nel quadro A concernente i redditi dei terreni non determina l'automatica concessione del beneficio, in quanto la liquidazione dell'Ilor verrà effettuata sulla base delle indicazioni contenute nel menzionato quadro O, di cui è necessaria la puntuale compilazione.

Qualora il quadro A non offrisse sufficiente spazio per l'elencazione di tutti i terreni oggetto di dichiarazione, i dichiaranti dovranno scrivere nella riga dei totali la dicitura « Continua » e riprendere l'elencazione sul quadro staccato 740/A bis andando in numerazione col numero d'ordine ed eseguendo i totali sull'ultimo di questi modelli.

A San Maurizio Canavese

Stanotte la giunta si è dimessa

La giunta municipale di San Maurizio Canavese ha rassegnato le dimissioni ieri sera davanti al consiglio comunale appositamente convocato. Il sindaco Antonio Baldassarre aveva inviato una lettera dicendo che delegava l'assessore anziano e che non si sarebbe presentato.

Come si sa era stato arrestato il 17 marzo per falso ideologico ed occultamento di documenti e posto in libertà provvisoria cinque giorni dopo. Nella seduta di ieri gli assessori hanno ribadito l'impossibilità di restare in carica con un sindaco che non accetta la volontà della maggioranza consiliare e che non ha voluto dimettersi neppure dopo gli ultimi avvenimenti. Dopo dichiarazioni dei vari gruppi, le dimissioni sono state accettate all'unanimità.

Tesoriera: festa col Living Theatre

Il Living Theatre partecipa domani pomeriggio alle 15,30 ad una festa popolare nel parco della Tesoriera. Un volantino del coordinamento operaio, circoli giovanili e collettivo femminista di Borgata Parella annuncia: « Prendiamoci la Tesoriera ».

Festa della neve a Sestriere

Organizzata dal Centro coordinamento Ski Club si svolgerà oggi e domani a Sestriere la 1ª edizione della « Festa della Neve » alla quale potranno partecipare tutti i soci dei vari ski club del Piemonte. Per tale occasione l'abbonamento giornaliero di libera circolazione sarà ridotto a L. 4500 anziché 6000.

Domani si disputerà una grande gara di slalom gigante denominata « 7° Criterium Interaziendale » e patrocinata dalla Milanese Speri, a cui sono invitati gli atleti di ogni ski club che più si sono distinti durante le gare della stagione invernale.

taccuino dei servizi

Farmacie di turno

● Aperte oggi pomeriggio dalle 15 alle 19,30: p. Vittorio Veneto 10; via Stradella 108; c. Traiano 17; c. Vittorio Emanuele 34; c. Peschiera 140-C; via Gorizia 133; via Nizza 15; via Mongrenevro 128; c. Francia 273; via Po 51; via Bidone 33; c. Piemonte 6; s. De Gasperi 6; via Romani 2; via Reggio 1; via Chiesa della Salute 45; via Nicola Fabrizi 182; via Garibaldi 24-30; c. Francia 37; c. Peschiera 344-5; via Stradella 1 ang. via Coppino; via Frejus 41; via Nizza 34; c. Dante 73; via Rivoli 55; c. Grosseto 165; via Asinari di Bernezzo 139; via Rovereda 17; via Passo Buole 201; c. Traiano 66; via Ivrea 47-49; c. Giacosa 10; via Ebdilea 31; via Guido Reni 155-157; c. Corsica 9; via Giachino 53; via Arnaldo da Brescia 38; p. Manno ang. via Isarno; via Garibaldina 1; s. Giovanni Agnelli 55; via delle Orfane 25; p. Palaeocapa; p. Repubblica 21; p. Statuto 4; via Nizza 65; c. Svizzera 42; c. Potenza 92; via Formigara 41; via Cibrario 88; c. Duca degli Abruzzi 66; c. Verona 21; c. Principe Oddone 23; c. S. Maurizio 35; p. Respighi 3; via S. Secondo 46; v.le dei Mughetti 31; c. Grosseto 214; via Buenos Aires 77; c. Vittorio Emanuele 76; via Rivalta 80-A; via Cigna 44; via A. Cecchi 54; c. Giulio Cesare 31; c. Siracusa 97; via Luini 41 ang. via Lamie; via Ocilia 13; via Mongrenevro 113; via Tunisi 90; via Palestrina 43; largo Semplone 182; c. Belgio 41; via Braccio 90-92; p. Pitagora 5; via S. Tommaso ang. via Bertola; c. Taranto 183-C; via Tunisi 51 ang. Saventa; c. Stati Uniti 5; via Giolitti 7 C; c. Casale 110; c. Francia 315 bis; via Pilletti 31 bis; via Bologna 83; via Pinchia 1 bis; via Maria Vittoria 3; largo Orbassano 70; via Di Nanni 71; via S. Remo 47; via Tripoli 58 ang. via Massaciuccoli; c. Traiano 158; c. Vinzaglio 31; via Mantini 31; via Vanchiglia 29; via Giovanni da Verrazzano 13; via Tofano 71; via Passalacqua 11; via Giolitti 36; via Le Chiuse 62; p. Adriano 12; via Foligno 60; c. Moncalieri 257; via Barletta 93; c. Semplone 113; via Sacchi 9; c. Francia 1 bis; via Madama Cristina 30; strada San Mauro 179; c. G. Agnelli 117; c. Orbassano 210; via Giosuè Borsi 116; c. Brianza 22; via Bardonecchia 96; via Bruceni 101; c. Unione Sovietica 591 bis; via Bertano 8 ang. via Lanzo; via Garibaldi 12; c. Toscana 185; c. Filippo Turati 74; c. Tassoni 66; c. Sommeiller 21; c. Casale 203; c. Francia 177; via Cigna 14; via Genova 91; via Monte di Pietà 21; c. Marconi 32; c. Sebastopoli 298; via Cibrario 53 bis; c. Casale 318; via Orvieto 67; c. Giulio Cesare 118; via Madama Cristina 70; c. Sebastopoli 209; c. Unione Sovietica 417; via Nizza 214; via Po 14; via Sesia 1; via Berthollet 10; via Nizza 189; via S. Donato 55.

● Aperte domani e lunedì con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: via S. Marino 37; p. Rivoli 11; via Gorizia 133; via Chiesa della Salute 105 ang. via Palli; c. Dante 78; c. Vercelli 336; c. Traiano 66; via Fossio 1; p. Manno ang. via Isarnia; p. Palaeocapa; via Mongrenevro 29; c. Verona 21; via Cigna 44; via Cardinal Massaia 45; largo Semplone 182; via Duchessa Jolanda 10; via Tunisi 51 ang. via Saventa; largo Toscana 50; c. Casale 110; c. Francia 315 bis; via Tripoli 56 ang. via Monfalcone; c. Francia 116; via Vanchiglia 20; c. De Gasperi 65; via Genova 64-E; via Cibrario 72; via Cernaia 42; via S. Daimazzo; via Po 4; via Pramollo 9; c. Montegrappa 55; via Giolitti 2; via Lanzo 11-B; via Nizza 37; p. Omero 16; p. S. Giovanni.

Farmacie notturne

Aperte dalle 19,30 alle 8,30: c. Vittorio Emanuele 66 (tel. 518.275); v. Roma 24 (telefono 518.018); p. della Repubblica 21 (tel. 551.318); v. Nizza 58 (tel. 650.258); v. Nizza 358 (tel. 890.3653); c. Casale 118 (telef. 890.631); c. Francia 315 bis (tel. 793.906); v. Garibaldi 14 (tel. 945.379); v. Cernaia 72 (telefono 740.256); c. Filippo Turati 46 (tel. 597.760); v. Lanzo 14 (tel. 945.009); c. Francia 318 (tel. 790.375); c. Francia 4 bis (tel. 542.124).

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14 alle 19,30 e domani dalle 8 alle 13.

Officine: via Fossio 32 (tel. 33.55.11); via Tofano 7 (telefono 33.96.23); via Valeggio 13 (tel. 58.10.73).

Elettrauto: corso Tortona 28 bis (tel. 87.79.00); piazza Statuto 20 (tel. 51.78.31); via Tolmino 33 (tel. 33.66.41).

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio assistenziale è garantito dall'officina Fiana, via Casteggio 1, telefono 650.7123, con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri assistenziali di corso Francia e di corso Brunelleschi rimarranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle ore 18.

Fiat-Servicer (unico autostrade To-Bl e To-Ivrea-Aosta, telefono 561.988, aperto oggi e domani con orario dalle 8 alle 21.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13: via Mercadante 13 (tel. 449.333).

STAMPA SERA cerca la commessa ideale

1. Stampa Sera in collaborazione con la Omita di Milano, indice un referendum per l'elezione de «La commessa ideale 1976».

2. Le commesse finaliste del nostro giornale che parteciperanno alla finale nazionale saranno 6, una per ciascuna delle seguenti categorie:

— cat. 1: profumerie, chincaglierie, parrucchiere, manicure, gabinetti;

— cat. 2: generi alimentari, drogherie, vini e liquori;

— cat. 3: giocattoli, strumenti musicali e dischi, librerie e cartolerie, articoli sportivi;

— cat. 4: tessuti, abbigliamento, mercerie, pelletterie, calzature;

— cat. 5: articoli da regalo, oreficerie, casalinghi, elettrodomestici;

— cat. 6: arredamento, mobili, tendaggi, fiori, igienico-sanitari, tutto per la casa.

3. Stampa Sera invita i negozi appartenenti alle sopra citate categorie ad iscrivere una o più loro commesse al concorso, comunicando al giornale entro le ore 12 di sabato 10 aprile il nome delle commesse, il nome del negozio e la categoria di appartenenza. Potranno farlo scrivendo a Stampa Sera - Ufficio Sviluppo - via Marenco 32, 10100 Torino, oppure telefonando ai nr. 88.68 di Torino, int. 322 o 378.

4. Su Stampa Sera del lunedì del 12 aprile sarà pubblicato l'elenco completo delle commesse e dei negozi partecipanti.

5. Da lunedì 12 aprile (2ª edizione di Stampa Sera) fino a sabato 29 maggio Stampa Sera pubblicherà ogni giorno la scheda con cui i lettori potranno votare la commessa preferita fra quelle in concorso.

6. In base ai voti dei lettori, ogni settimana sarà compilata una classifica per ciascuna delle sei categorie; la prima di ogni categoria sarà proclamata « commessa della settimana » e riceverà una targa con diploma.

7. Le classifiche saranno pubblicate ogni lunedì, a partire da lunedì 26 aprile fino a lunedì 7 giugno. Il termine ultimo per l'arrivo delle schede scade ogni sabato alle ore 12, a partire da sabato 24 aprile fino a sabato 5 giugno.

8. In base alle classifiche settimanali sarà anche compilata, sempre per ciascuna categoria, una classifica generale. La classifica generale finale di ciascuna categoria sarà pubblicata lunedì 7 giugno.

9. La finale nazionale si svolgerà nei giorni 17-18 e 19 giugno 1976 a San Pellegrino Terme, col patrocinio dell'Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno di San Pellegrino ed organizzata dalla Omita di Milano. L'azienda di cura e soggiorno di San Pellegrino offrirà l'ospitalità a tutte le commesse partecipanti alla finale nazionale. I viaggi di andata e ritorno a San Pellegrino saranno a carico di Stampa Sera.

10. I tagliandi potranno essere inviati o consegnati a mano, singolarmente o anche riuniti in una sola busta, a Stampa Sera - Ufficio Sviluppo - via Marenco 32 - 10100 Torino.

la BRANCA
1° Concessionaria
Alfa Romeo
di TORINO e Provincia

VI INVITA A PRENOTARE QUESTI MODELLI

ALFASUD N.	L. 2.450.000
ALFASUD L.	L. 2.610.000
ALFASUD ti	L. 2.980.000
ALFASUD GIARD.	L. 2.930.000
NUOVA GIULIA	L. 3.375.000
GT JUNIOR	L. 3.635.000
ALFETTA 1.6	L. 4.035.000
ALFETTA 1.8	L. 4.415.000
ALFETTA COUPE'	L. 5.550.000
2000 BERLINA	L. 4.430.000

I prezzi sono comprensivi di immatricolazione, collaudo, trasporto, messa in strada ed accessori d'uso al netto da I.V.A. senza supplementi opzionali

da noi costa MENO

PERCHE' AVRETE IN OMAGGIO BOLLO
E ASSICURAZIONE PER UN ANNO
E SOPRATTUTTO ASSISTENZA BRANCA

BRANCA

RIVOLI (TORINO)
CORSO FRANCIA 197 - TEL. 958.04.33 - 958.78.71

ASSISTENZA - RICAMBI
PERMUTE - OCCASIONI - RATEAZIONI

un grande "container" di idee per la casa

13° salone internazionale delle arti domestiche

torino esposizioni
26 marzo
6 aprile 1976

orario: feriali 15-24; sabato e domenica 9.30-24

SOTTO CORSO FRANCIA...

c'è la SIMCA 1000 che vi attende, a mille "sotto" i 2 milioni. L. 1.795.000 I.V.A. e trasporto compresi.

Ampio parcheggio riservato ai visitatori.

SAVEA VI DICE SIMCA

SOTTO CORSO FRANCIA 353 - TORINO - TEL. 713.113

Metti... un piatto a cena con **STAMPA SERA**

"Défilé,, della buona cucina i piatti a nudo come le Miss

LA TAVERNA VERDE, *Anzasco di Piverone — Situata a 45 chilometri da Torino, 80 da Milano, 20 da Biella — è un complesso ristorante-fattoria di recentissimo lancio. E' situato in posizione meravigliosa sul lago di Viverone in un'area ecologicamente intatta. Il ristorante dispone pure di ampia spiaggia coperta da finissima sabbia. Sull'arenile, barche a vela e piccoli motoscafi sono a disposizione dei clienti. La cucina è condotta dallo Chef Antonio Ebbi ed il suo « porcellino per Stampa Sera » ha portato al locale una meritata vittoria. Al ristorante è annessa una fattoria modello ove si può fare il pieno di prodotti genuini, dall'olio d'oliva delle colline di Albenga, ai vini della Serra, ai prodotti della terra messi in conserva direttamente in fattoria. Il ristorante poi, dispone di ampi saloni per ricevimenti.*

Ristorante IL TORCHIO, Torino — E' nella periferia di Torino in una zona industriale, è arredato con gusto, ed è frequentato da una vasta gamma di clienti seppur limitati nel numero, poiché la capienza è di 35 posti. Lo conduce Albano Pacella cuoco di classe, coadiuvato dalla moglie signora Anna. La loro cucina è personale, hanno ideato in un momento di felice ispirazione gastronomica dei notevoli piatti quali la lardone ai carciofi, l'anatra all'arancia, la carne alla brace con salse personalizzate. A St. Vincent il ristorante il Torchio ha contestato per un'incolatura il primo posto alla Taverna Verde con il suo piatto « petti di tacchino per Stampa Sera » ottimo in salsa di noci, peccato il tacchino... E dire che lo chef aveva evitato di servirsi del pollo proprio per evitare passi falsi.

Ristorante S. SECONDO, *Torino — E' situato in Via S. Secondo, possiamo considerarlo un angolo di Sicilia in Torino. Proprietari i fratelli Peppino e Salvatore Calabrò. Arredato in modo semplice e rustico è un ambiente della cucina regionale siciliana. In cucina il cuoco Gioacchino prepara degli spaghetti in mille modi: al sugo di pesce, con olio e cozze, al pomodoro crudo ecc. Il pesce è una vera specialità che giunge freschissimo e spressamente per questo ristorante. Il locale consuma verdure di propria produzione. Infatti le melanzane ed i pomodori vengono messi sott'olio direttamente dai proprietari a Barcellona di Sicilia. Degni di nota i vini.*

A St-Vincent ha ottenuto un ottimo piazzamento con gli « spaghetti con melanzane alla siciliana ».

Ristorante LA CLOCHE, Torino — Ambiente rustico e familiare dispone di un ampio salone per banchetti. Qui si gustano delizioso frittatino, minestrone di trippa e fagioli, agnolotti alla casalinga, risotto alla Cloche. Il proprietario Pasquale Bello è il « re della cantina » che ha ordinato e curato con passione. Tutte le bottiglie hanno una loro precisa collocazione in rapporto alla loro caratteristica ed alla loro « razza ». Il signor Bello è un autentico scopritore di vini rari di « cru » eccelsi. La « Cloche » è anche il ristorante classico per gli amatori di aragoste, nel locale infatti vi è un caratteristico vivaio « self service » dal quale i clienti possono pescare i crostacei e farli cucinare all'istante. Si è presentato a St. Vincent con « risi e cisi » buon piatto dell'antica cucina del Piemonte.

Trattoria DA GIUSEPPE, *Torino — E' la buona e vecchia osteria della tradizione torinese che fu curata con passione dal compianto Giuseppe. L'attuale proprietario, Luciano Gallotto cerca (e ci riesce) di mantenere inalterata l'atmosfera. Si gustano ancora in quell'ambiente familiare, rumoroso e piacevole i piatti che resero celebre Giuseppe. Cavallo di battaglia gli antipasti misti (fettine di polenta con fontina, capônet, zucchine e cipolle ripiene) la trippa, il brasato al barolo, la bagna cauda ecc. Il vino che la casa passa è una barbera bevarina e di pronta beva servita in caraffa. Il servizio è espletato all'antica maniera dai familiari. « Da Giuseppe » ha ottenuto un buon piazzamento a St. Vincent con gli « agnolotti al burro e salvia ».*

Fra maialino e tacchino l'ultimo duello

ROBERTO BIASIOL

Serata scintillante nel salone delle feste del Casinò di St. Vincent per il gala di premiazione del concorso « Metti... un piatto a cena per Stampa Sera ».

Oltre 250 ospiti, proprietari e cuochi di ristoranti e trattorie che hanno partecipato alla gara. Concorso che ha avuto un successo di partecipazione e di interesse al disopra di ogni previsione anche da parte dei lettori come ha sottolineato il direttore di « Stampa Sera » Ennio Caretto presente alla serata.

I proprietari dei cinque « grandi », vincitori della classifica generale finale: i ristoranti La Cloche, S. Secondo, Da Giuseppe, il Torchio e la Taverna Verde erano in comprensibile trepida attesa. Ma una rigida consegna del silenzio era stata imposta, pertanto sino alle 21 non si è saputo il nome del vincitore.

La serata era cominciata nel salone delle feste con l'aperitivo, seguito da un ricco buffet all'americana curato dai cinque cuochi vincitori i quali hanno preparato piatti del loro ricco repertorio di lista. Sono sfilati quindi gli immancabili antipasti caldi, vanto della cucina piemontese, una superba finanziera, carré di sunato in crosta e deliziosi dolci siciliani. I vini: uno splendido grignolino, padere S. Desiderio di Renato Rabezzana ed un dolcetto 1974 del medesimo produttore. Volutamente è stato bandito lo champagne, per il brindisi è entrato trionfalmente in sala lo spumante italiano «metodo champenois», il Carlo Gancia, ed il President Riserva Riccadonna, splendidi vini che nulla hanno da invidiare ai celebrati d'Oltralpe.

Ospiti della serata il Questore di Aosta ed il Commissario del governo regionale, il capo ufficio Stampa di Radio Monte Carlo, nonché l'équipe dell'«Editrice La Stampa» ed il direttore generale della Publikompass Riccardo Di Corato. Un telegramma di adesione era stato inviato da Josette De Cauvigny, direttrice dei programmi in lingua italiana di Telemontecarlo.

Alle 21 è stato letto il comunicato ufficiale della Giuria: « La Giuria di Stampa Sera dopo aver attentamente degustato i piatti proposti dai ristoranti finalisti ha deciso all'unanimità di assegnare il GRAN TROFEO STAMPA SERA al piatto « un porcellino per Stampa Sera » presentato dal ristorante Taverna Verde di Anzasco di Piverone per la completa presentazione di cottura, di gusto nel pieno rispetto della tradizione artigianale ampiamente dimostrata. La Giuria tiene a sottolineare che anche il « tacchino per Stampa Sera » era degno di più alti voti, però a giudizio unanime è risultato che ad una salsa ed una cottura perfetta non è corrisposta la qualità della carne. La Giuria inoltre rileva che tra i rimanenti tre piatti presentati, ed erano tre primi piatti, emergono gli spaghetti con melanzane» del ristorante S. Secondo. I rimanenti restano pur validi piatti della più sana cucina artigianale ».

Grandi festeggiamenti al vincitore ed agli altri quattro ristoranti i quali hanno ricevuto una bellissima coppa ed una pergamena ricordo. Una menzione particolare è stata fatta al ristorante « Villa Tizzi » di Poggio Bustone in provincia di Rieti. Il proprietario è un torinese che anche da lontano ha voluto partecipare al un concorso organizzato dal giornale della sua città d'origine.

Il successo è stato pieno e completo, il servizio reso dal giornale ai ristoranti partecipanti alla gara è stato grande come hanno sottolineato diversi ristoratori presenti alla serata. Nostro intento è stato, lo ripetiamo, quello di far conoscere quella cucina artigianale delle nostre regioni, una cucina semplice non elaborata, come semplici e costumi sono stati i piatti presenti. Bandite le parti pregiate e costose della carne; i ristoranti hanno dimostrato che anche con riso e ceci o con spaghetti e melanzane, con i classici agnolotti, con il petto di tacchino, o con un maialino da latte si possono eseguire degli splendidi piatti degni di ogni encomio. Un ringraziamento sentito quindi alla ristorazione piemontese e ligure ed ai nostri amici lettori che con il validamente hanno sostenuto il concorso.

La giuria di St-Vincent

La Giuria di Stampa Sera per la gran finale di St. Vincent era così composta:

— Claretta Gagna: scrittrice, autrice di « Come e dove si mangia a Torino e dintorni »
— Armando Zanetti: Chef di cucina - consigliere nazionale della « Commanderie des Cordons Bleu »
— Ernesto Biglo: Vice Presidente dell'Istituto Alberghiero di Stato di Torino
— Gabriele Falda: Consulente della Delegazione di Torino dell'Accademia Italiana della Cucina
— Emio Donaggio: Giornalista di Stampa Sera
— Roberto Biasiol: Giornalista enogastronomo

la cloche
SOT. TRAFORO DEL PINO 106, TEL. 894.213
Il Ristorante dei buongustai
La classica cucina casalinga di
mamma rosa
con tutte le specialità piemontesi e la cantina degna dei migliori sommeliers

La famiglia Bello ringrazia l'affezionata Clientela che con il suo voto ha contribuito alla classifica de LA CLOCHE per il concorso:
«METTI... UN PIATTO A CENA con STAMPA SERA».

I coniugi Gallotto al lavoro

Finalista al concorso di
Stampa Sera
"Metti... un piatto a cena"
con gli Agnolotti
Stampa Sera

da Giuseppe
di Luciano Gallotto
TORINO - Via S. Massimo 34 - Tel. 876.090

Prelibate specialità della cucina piemontese

Vini classici delle nostre cantine

Sono gradite le prenotazioni

Ristorante
"San Secondo"
dei Fratelli CALABRO'

specialità siciliane

Chiusura al lunedì

TORINO: via S. Secondo 7 bis/b
Tel. (011) 542.182

PIATTI TIPICI A BASE DI PESCE SEMPRE FRESCO

Possibilità di parcheggio: via Assietta e via Gioberti e al fresco... in corso Re Umberto

IL CENTRO AGROTURISTICO
la taverna verde
di ANZASCO di Piverone
(45 km da Torino) tel. (0125) 72.122

Finalista al concorso di STAMPA SERA
vi attende

Ristorante caratteristico con tutte le specialità Piemontesi-Canavesane nella meravigliosa cornice del lago di Viverone.
Tutti i giovedì, sabato e domenica, BALLO LISCIO con gli EPOREDIA FOLK canta Carlo Pierangeli

"TAVERNA VERDE, poi... passate alla trattoria Modello e fate un pieno... di genuinità"

IL TORCHIO

TORINO
Via Paolo Braccini, 27
(Borgo S. Paolo)
tel. 372.555

Ristorante Rustico
specialità alla carbonella

finalista al concorso di Stampa Sera: "Metti un piatto a cena" con
Petto di tacchino in salsa di noci

VENARIA E IL SUO CASTELLO

VERSAILLES CADE A PEZZI

Anche il centro storico – realizzato dagli urbanisti di corte del Duca di Savoia – nasconde ormai abitazioni umide e cadenti

JOSE' LEVA

Il gigantesco complesso del castello, «Palazzo di piacere e di caccia dell'Altezza Reale il Duca di Savoia» — come dicevano nel Seicento, quando Venaria nacque ex novo alla confluenza del Ceronda con la Stura di Lanzo, dove sorgeva il vecchio villaggio di Altessano Superiore — è il simbolo fatiscente di una città fatiscente: un centro storico realizzato dagli urbanisti di corte, una piazza formata da due semicerchi, dove la chiesa parrocchiale e l'ospedale si guardano nella prospettiva, tutta intorno, di una cerchia di portici. Dietro a questa antica ma piccevole laccatia, case vecchissime, prive da anni di manutenzione, e un gabinetto ogni tre-quattro famiglie quando va bene, per nove casi limite, dicono in Municipio.

Venaria è la città della «cintura» torinese che ha avuto il minore sviluppo edilizio e demografico in questi ultimi anni: 18 mila abitanti nel 1961, 34 mila oggi. Accanto al centro storico si era andata formando, negli anni dopo la guerra e anche prima, una serie di infrastrutture industriali notevoli, che avevano portato nella cittadina colonie di immigrati, in special modo veneti e meridionali. Nel 1960 quando tutta la «cintura» impazzita in una crescita sregolata, lo sviluppo della città cessano, quasi di colpo. La crisi recente non ha però trascurato Venaria: alla OVR, una multinazionale che costruisce cuscinetti a sfere, ci sono stati 120 licenziamenti, mentre la GOR ha chiuso i battenti.

Quanti i disoccupati? Per conoscerne il numero l'assessore Albertin sta conducendo un'indagine. C'è già stato un incontro con tutti i consigli di fabbrica che è stato definito «molto positivo». In questi giorni il fatto più chiacchierato in città è l'acquisto della Mandria da parte della Regione, un problema molto sentito dai venariesi. «Abbiamo vincolato sin dal 1970 la Mandria e parco pubblico — dice il sindaco comunista Carlo Caramassi — e siamo soddisfatti per l'esito avuto anche se non ci nascondiamo qualche preoccupazione: bisognerà infatti pensare alla viabilità e ai parcheggi».

Quello della viabilità è sempre stato un grosso problema per Venaria: in primavera e in estate il centro storico è quasi sempre intasato dalle colonne d'auto che scendono dalla direttissima per Lanzo. «Vedremo bene — continua Caramassi — una apertura graduale della Mandria, dando la precedenza, ad esempio, alle scolaresche». Il Comune di Venaria, con quello di Druento, sono i due enti locali maggiormente interessati al grande parco che si estende per la maggior parte sui loro territori. In consiglio regionale c'è stato, recentemente, un accenno alle necessità dei due Comuni. «Perchè la Regione non ha consultato Venaria e Druento — ha chiesto il consigliere democristiano Giuseppe Cerchio — prima di acquistare la tenuta?».

Per il futuro la Giunta Regionale ha assicurato che terrà presente i bisogni e la necessità degli enti locali interessati. «Non siamo ancora preparati — ha detto il sindaco di Venaria — ad una gestione della tenuta. Occorre studiare bene il problema considerando che il discorso della Mandria per noi è legato a quello del castello e del centro storico». La piccola Versailles piemontese è oggi in uno stato pietoso. Cade letteralmente a pezzi e tutta la zona che la circonda è diventata un deposito di immondizie.

«Il restauro del castello — ha precisato Caramassi — deve anche ipotizzare il ruolo della città. Noi crediamo che Venaria debba diventare una città di servizi». *Come in tutti i centri dell'area metropolitana, anche a Venaria esiste il grosso problema del bilancio. Il rapporto tra entrate ed uscite è di uno a due.* «Questo non significa — ha detto l'assessore socialista alle Finanze Panozzo — che l'amministrazione voglia comprimere i bisogni sociali, anzi, come ha sempre fatto, continuerà a battersi per i bisogni della cittadinanza e della classe lavoratrice».

L'importante documento amministrativo è stato approvato con i voti favorevoli del pci, psi e psdi; contro si è espresso la dc mentre gli indipendenti si sono astenuti. «Dal 1973 abbiamo il bilancio in passivo — commenta Panozzo — e naturalmente ci sono stati i tagli governativi. Purtuttavia sono state inaugurate 14 nuove scuole, fra materne, medie ed elementari». *Quali le prospettive?*

«Risanamento del centro storico — conclude il sindaco — e realizzazione della rete fognaria. Naturalmente vorremo bisogno di aiuti, altrimenti tutto rimarrà nel libro dei sogni, pur avendo dimostrato la nostra buona volontà iniziando le fognature che sono un'opera indispensabile».

Bella con Stampa Sera

Risultati di ieri

A Nichelino Teatro al è svolta ieri sera la gara di ballo, liscio e standard. Si sono classificati per le semifinali (ed hanno ricevuto la targa di «Stampa Sera»), per il «liscio», Franca Tomasin e Oreste Auditio di Fossano; Donatella e Bruno Bertiale di Rivoli; Ilia Masullo e Franco Visconti di Altare; per la danza standard: Adriana e Luigi Bussi di Bottigliera Alta.

IN PRIMO PIANO

La difesa della natura

Exilles Beaulard Proposte

L'abitato di Exilles in alta valle di Susa e le sue frazioni montane, assieme ad un vasto territorio che comprende parte dei due versanti orografici della Dora Riparia, è stato posto sotto il vincolo paesaggistico da parte della commissione provinciale della Soprintendenza ai monumenti e belle arti.

Sulla destra orografica della conca di Exilles il vincolo sale fino ai 1500 metri mentre sul versante dell'abitato e delle maggiori borgate la tutela viene posta fino ai 1800 metri delle Grange della Valle. In questo vincolo viene posta anche una piccola parte del comune di Salbertrand con la frazione Devesa.

A questa decisione si sono opposti i sindaci dei due paesi Riccardo Joannas di Salbertrand ed Ireneo Bernard di Exilles. Secondo la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali la conca di Exilles «forma un insieme di non comune bellezza con valore artistico e tradizionale con zone boscose e speroni di roccia. Per la forma e la tipologia delle piccole costruzioni, ed alla particolare distribuzione urbanistica degli insediamenti. Non solo per i singoli villaggi ma per lo stesso insieme di villaggi sparsi sulle falde verdi e rocciose del monte».

La tutela è in base all'art. 1497 della legge del 29-6-1939 sulla protezione delle bellezze naturali e panoramiche. Il prof. Chierici vicepresidente della commissione ha precisato: «Il vincolo su una determinata area non esclude la possibilità di costruire; chi intende modificare le caratteristiche naturalistiche del luogo deve presentare i progetti alla amministrazione delle belle arti per il preventivo esame e parere».

Recentemente anche la Pro-Natura della Valle di Susa aveva richiesto tale intervento di salvaguardia. Ma i sindaci dei due comuni non sono soddisfatti ed hanno detto che convocheranno la popolazioni su questo problema. Tra l'altro è stata anche presentata un'interrogazione in consiglio provinciale.

* *

L'assessorato all'urbanistica ha indetto un concorso per la frazione montana di Chateaux Beaulard. «Per bloccare ogni tentativo di speculazione da parte dei privati — *precisa il sindaco, Mauro Cussi* —, attueremo un piano particolareggiato in uno studio urbanistico comprensoriale».

La frazione di Chateaux è uno dei tipici villaggi alpini che hanno conservato la loro caratteristica montana, con pascoli e conifere. Il piano regolatore prevede la «valorizzazione» di una zona di circa centomila metri quadrati.

L'assessore all'urbanistica, Maria Vallory, precisa: «Il piano parte con tre criteri: 1) protezione economica ed ecologica; 2) salvaguardia del nucleo abitato; 3) individuazione di un tipo di sviluppo parallelo all'economia attuale. Tra l'altro, per salvaguardare la frazione, non rilasciamo già adesso alcuna licenza edilizia».

Sul tipo di economia parlatela il sindaco ha idee precise: «Per l'agriturismo, la zona è completamente intatta e attorno vi è una zona sciistica che si può valorizzare». *Quindi, all'economia estiva dell'alleggerimento del bestiame viene affiancata quella invernale dello sci, in un paese che però è abitato solo d'estate dai margari.*

Il concorso sarà libero a tutti, però con la pregiudiziale del piano particolareggiato. Vi potranno partecipare anche gli enti naturalistici e protezionistici. Della giuria faranno parte anche abitanti della borgata. Il Comune ha già stanziato 23 milioni per il miglioramento della strada che dal capoluogo sale alla frazione Chateaux.

GIULIANO DOLFINI

Antonietta Destefanis Palazzo
Torino - Corso Siccardi 11
Telefono 540.405 - 542.808

strada degli alberoni lussuoso appartamento composto da salone, tre camere padronali, camera di servizio, tripli bagni, grande cucina, locale dispensa, saletta giochi; giardino in proprietà; autorimessa.

crocetta in signorile condominio appartamento con grande salone, tre camere padronali con doppi bagni, ampia camera di servizio, con bagno; cucina; vista panoramica; autorimessa.

crocetta su due piani lussuoso attico con grande terrazza panoramica; grandissimo salone, biblioteca, sala pranzo, cucina di circa mq 30 ottica, spogliatoio e servizio ospiti; quattro camere padronali con bagni e spogliatoi completi di armadiate; due camere servizio con bagno; autorimessa.

corso duca abruzzi signorile appartamento occupante l'intero piano formato da salone, tre camere padronali, camera servizio, ampia cucina; doppi bagni; grande ingresso; autorimessa.

corso galileo ferraris signorilissimo appartamento composto da grande salone, lussuoso con armadiate; due camere padronali, camera servizio, doppi bagni; terrazzo-veranda; cucina; doppio ingresso.

zona piazza bernini signorilissimo ultimo piano, con vista panoramica formato da grande salone, tre camere padronali, camera di servizio, tripli bagni, disimpegni con armadiate, lavanderia; cucina; terrazza soprastante.

piazza chiaves con vista collina signorilissimo appartamento con grande salone, tre camere padronali, camera servizio, tripli bagni, ampia cucina; terrazzini; autorimessa.

pino torinese in palazzina con giardino condominiale, signorile appartamento formato da grande salone, tre camere padronali, camera servizio, tripli bagni; terrazze; doppio ingresso.

pino torinese in lussuosa palazzina di recente costruzione con giardino condominiale e grande terrazzo panoramico, appartamento composto da grande salone, studio, sala pranzo, tre camere padronali, grande cucina, camera e bagno servizio, doppi bagni padronali; autorimessa.

VILLE

strada fenestrelle due alloggi in villa di nuova costruzione con terreno a giardino di circa mq 9000, formati da grande salone, pranzo, cucina, office, quattro camere padronali con bagni, tavernetta, lavanderia, autorimessa; vista panoramica; forte mutuo.

strada del nobile particolare bifamiliare di nuova costruzione con terreno di circa 6000 mq, due appartamenti con vista panoramica: salone, pranzo, soggiorno, quattro camere, spogliatoio, bagni, camera e bagno servizio, office; cucina; autorimessa.

strada val s. martino superiore trifamiliare con appartamenti composti da grande salone, tre-quattro camere, bagni ampi, spogliatoi, grande cucina, hall con scala interna di collegamento al piano superiore; vista panoramica; in corso di finitura; forte mutuo edilizio.

collina torinese particolare antica costruzione di fine '600 con due grandi saloni, cucina mq 35 circa, studio, quattro camere con bagni, spogliatoi, particolari rifiniture interne; cortili a portico; giardino pianeggiante.

precollinare villa antica con terreno di circa mq 7000, a due piani costituiti da sala pranzo, salone, sei camere, bagni, cucina, alloggio custode; piscina coperta con camera relax, bar e servizi; piano mansardato da sistemare.

strada valsalice villetta con duemila mq di terreno, di nuova costruzione, composta da salone, pranzo, cucina, tre camere con bagni, seminterrato di circa mq 250; lavanderia, due camere, cantina.

colle della maddalena villa bifamiliare formata da salone, due camere, tinello, cucinino, due bagni; al piano superiore salone, camera, cucina, bagno, grande terrazzo; al seminterrato: lavanderia, camera, cucinetta, bagno; autorimessa; giardino circa mq 1200.

VINOVO Domani (ore 15,15) con 8 corse

Tripondio e Urpila, compito difficile

ELVIO ROSSI

Programma di notevole contenuto tecnico domani a Vinovo-trotto: c'è una qualitativa prova di centro, il Premio delle Muse; c'è un incontro fra tre anni, sulla distanza allungata del Premio Clio, di particolare rilievo tecnico per la qualità dei concorrenti; ci sono un paio di altre corse — la prima e l'ultima — con cavalli di certa classe.

Nel Premio delle Muse a Tibidabo, non ancora, forse al meglio, si presenta un Delfino scintillante (anche ieri ha vinto a Milano), un Lussino che in ogni corsa riesce a far meglio, un Tripondio in cui condizione ormai affinata è sicura garanzia ed infine quella Urpila di Jesolo che a Vinovo ha forse disputato le più belle corse della sua carriera e che anche stavolta lotterà per il successo. Appunto Urpila di Jesolo, ma soprattutto Tripondio, sembrano i cavalli degni della maggior considerazione.

Fra i tre anni, Jessamy Hanover: stavolta però la cavalla non avrà la solita tranquilla passeggiata: Gerundio, Amodio (che deve cancellare il ricordo dell'ultima sfortunata corsa), il regolare Terbù ed ancora l'incognita Sparro possono avversari più consistenti, anche se debbono ancora mostrare di essere meglio della cavallina made in Usa.

In apertura bel confronto Marocco-Oigopol: poi un'affollata corsa di tre anni dove si fanno notare Furigolo, Crepe du Chine ed ancora Simon Mago, Collins, l'esordiente Calibù.

Quindi la corsa dei gentlemen: Nicopola, Ciarli ed ancora Oloferne, Rimedio. Quirichana formano una valida pattuglia di pretendenti al successo. Dieci cavalli nella «Totip» che ha in Zantina, Verdellino, Barozzola (che corre anche oggi), O'Connor, Rempis i soggetti più in vista.

Outlaw sembra affrontare avversari inferiori (ma ha un brutto numero di partenza in compagnia numerosa) ed all'opposizione si fanno notare Magiara, Intuito, Marco, Narkin, Cortemaggiore; in chiusura Ambrose punta ad un nuovo successo (ne ha collezionati già quattro di seguito in poco più di un mese).

VINOVO - OGGI
Questi i favoriti

Otto corse anche oggi pomeriggio a Vinovo. Inizio alle ore 15.15. Prova di centro il Premio Umbria (L. 3.150.000, metri 1640): vi partecipano Diavoletta (A. Padrazzani), Dulcina (G. Montrucchio), Norbatten (A. Facolini), Diamante (A. D'Agostino), Cimena (G. Rosati), Delpero (L. Cranzi). Fino alle dieci di stamane non erano stati annunciati ritiri «in extremis» dalle otto corse in programma.

I FAVORITI:
1. Simone - Errore
2. Rival di Jesolo - Sopramonte
3. Picone - Cipensarò
4. Ditor - Baruzzola
5. Cassarin - Roberic
6. Delpero - Cimena
7. Ravi - Piumazzo
8. Valeggio - Ras Sem

prima corsa ore 15,15
PREMIO TERSICORE - L. 1.350.000
m. 1600

1.	Marocco (Martellini)	–	–	2	32,0
2.	Boricmon (L. Bottoni jr.)	–	0	0	23,5
m. 1620					
3.	Oigopol (Padrazzani)	1	2	7	19,7
4.	Norbatten (A. Facolini)	1	R	7	20,4

favoriti: Marocco-Oigopol

seconda corsa ore 15,45
PREMIO MELPOMENE - L. 1.100.000
m. 1640

1.	Simon Mago (Bertal)		8	0	0
2.	Ladrina (A. Milani)	–	–	5	–
3.	Carol Bleu (S. Milani)	–	–	5	–
4.	Migliorino (A. Facolini)		3	R	5
5.	Ilovia (Alessio)				debutta
6.	Turbinella (Padrazzani)		–	4	0
7.	Furigolo (Martellini)		–	–	5
8.	Cuillò (A. D'Agostino)				debutta
9.	Crepe du Ch. (V. Guzzinati)		2	3	2
10.	Collins (L. Bottoni jr.)		0	1	R
11.	Bertonia (D'Antoni)		4	0	0

favoriti: Furigolo-Crepe du Chine

terza corsa ore 16,05
PREMIO ERATO - gent. - L. 1.500.000
m. 1640

1.	Quiriciana (Piani)		3	1	4
2.	Arcipallo (A. Catorio)		0	0	3
3.	Oloferne (Bosco)		5	1	2
4.	Rudy (Donati)		–	–	–
5.	Saldy (Gennero)		0	2	0
6.	Cimbo (Colombion)		4	4	0
7.	Ciarli (Ferraro)		2	5	3
8.	Nicopola (Zubiena)		8	1	4
9.	Cuggi (Bava)		5	0	1
10.	Rimedio (Bechis)		0	4	4
11.	Alimena (Rossetti)		0	3	0

favoriti: Nicopola-Ciarli

quarta corsa ore 16,30
PREMIO POLINNIA - gent. - L. 1.000.000
m. 1600

1.	Aguero (Cosi)		0	3	7
2.	Saburin (L. Fasolini)		0	0	0
3.	Acri (L. Pennati)		3	4	0
4.	O'Connor (Martellini)		0	0	0
5.	Orient Express (Padrazzani)		0	3	0
6.	Barozzola (A. D'Agostino)		0	3	7
7.	Nikevalo (A. Fasolini)		0	0	0
8.	Rempis (D'Antoni)		1	3	5
9.	Zantina (Cannini)		0	2	3
m. 1620					
10.	Verdellino (Bechis)		R	4	3

favoriti: Zantina-Verdellino

quinta corsa ore 16,55
PREMIO CLIO - L. 1.450.000
m. 2100

1.	Linsara (Campisi)		2	3	3
2.	Jessamy Han. (S. Milani)		1	3	1
3.	Naviglio (Padrazzani)		1	3	3
4.	Gerundio (V. Guzzinati)		–	–	4
5.	Sparro (Pedrazzi)		3	3	0
6.	Amodio (C. D'Agostino)		–	1	R
7.	Terbù (L. Bottoni jr.)		4	2	2

favoriti: Jessamy Hanover-Gerundio

sesta corsa ore 17,20
PREMIO DELLE MUSE - L. 1.300.000
m. 2080

1.	Tibidabo (Padrazzani)	1	4	4	20,7
2.	Lussino (V. Guzzinati)	0	1	2	20,8
3.	Bellino (F. Milani)	0	3	1	20,3
4.	Tripondio (Bersati)	1	1	0	20,3
5.	Urpila di J. (L. Bottoni jr.)	3	4	1	18,9

favoriti: Tripondio-Urpila di Jesolo

settima corsa ore 17,45
PREMIO URANIA - L. 1.300.000
m. 1640

1.	Bakama (Donati)	0	R	1	23,3
2.	Narkin (Padrazzani)	3	0	0	21,8
3.	Intuito (A. Fasolini)	–	–	0	23,2
4.	Invulito (Campisi)	1	0	0	22,5
5.	Magiara (L. Bottoni jr.)	2	0	1	20,8
6.	Dubrania (Simonovic)	2	5	5	22,7
7.	Cervicello (Martellini)	2	7	5	21,9
8.	Alusso (Bersati)	0	0	0	21,1
9.	Outlaw (V. Guzzinati)	0	2	1	23,9
10.	Cortemaggiore (L. Fasolini)	3	2	2	20,9

favoriti: Outlaw-Magiara

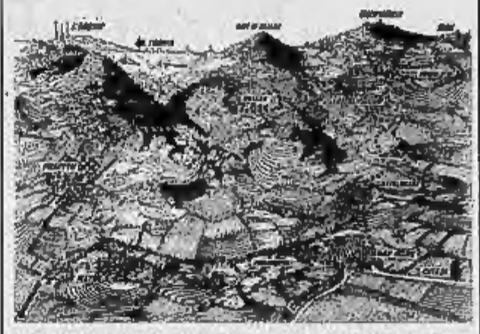
ottava corsa ore 18,15
PREMIO CALLIOPE - L. 1.000.000
m. 2060

1.	Girbar (Padrazzani)	–	1	0	–
2.	Rahaba (Pedrazzi)	0	3	4	21,6
3.	Zoster (Bersati)	2	R	R	22,2
4.	Dimar del N. (Donati)	–	2	2	21,7
m. 2080					
5.	Ambrose (V. Guzzinati)	1	1	1	20,9
6.	Rimini (L. Pennati)	5	5	2	20,5

favoriti: Ambrose-Zoster

A Pecetto con Stampa Sera

Podismo tra i ciliegi



Concorrenti al via, domattina si parte alle 9.30 dalla piazza principale di Pecetto: si corre il primo trofeo «Ciliegie in fiore». I premi sono tanti (nei giorni scorsi abbiamo pubblicato l'elenco) e n'è per tutti: podisti della Pedal e dilettanti; donne, ragazzi, juniores. Per i particolari, premi particolari.

Ma occorre fare attenzione di non rimanere intrappolati dalla confusione. Per chi arriva da Torino, la strada migliore da percorrere è quella di Moncalieri. La alternativa quella di Chieri. Se si vuole comunque salire l'Eremo, bisogna tenere presente che la strada è contemplata nella parte iniziale del percorso e verrà chiusa alle auto mezz'ora prima la partenza della corsa.

L'iscrizione alla competizione si potrà fare fino alle 9 presso il ristorante «Ciliegia d'oro», vicino alla struttura della partenza. Ogni partecipante dovrà portare appeso al collo l'apposito cartoncino compilato in tutte le sue parti. Con questo consegnandolo all'arrivo, si potrà ritirare il bellissimo distintivo sul quale è riprodotto a colori il celebre cartone ispirato alla ciliegia. Attenzione però, perchè per averne diritto si dovrà tagliare il tragitto entro mezzogiorno. Sarà proprio il cartellino di partecipazione, sul quale verrà stampigliato progressivamente l'ordine d'arrivo, a fare da documento per la premiazione. Ricordarsi di consegnarlo timbrato.

Le medaglie, le coppe e le targhe verranno consegnate ai vincitori alle 11,30, sulla scalinata che porta alla chiesa parrocchiale dedicata alla Madonna della Neve. Ricordiamo ancora il percorso: si leggera salita sulla strada dell'Eremo, poi su continui saliscendi da Tetti Rosero, Tetti Borella, Castelvecchio, Castelverde fino a San Felice; in pianura per alcuni chilometri fra Moncucco e San Pietro e infine la salita che porta a Pecetto all'arrivo. Sono centinaia ad aver già prenotato il percorso, i bravi, per percorrere i 12 chilometri, hanno impiegato meno di un'ora. I più sono rimasti sull'ora e mezza o le due ore. Vedremo domani, in gara, le sorprese.

spettacoli di provincia

ALMESE
SADA: Il sultano della metropolitana.
AVIGLIANA
CORSO: Emmanuelle nera.
BRINASCO
ITALIA: Assassinio sull'Eiger.
BORGARO
ROYAL: La maschia di Venere.
BORGONE
IDEAL: Il padrone e l'operaio.
BUSSOLENO
DORA: Il fantasma del pianeta Barbarella.
NARCISO: File Story.
CARIGNANO
PETER: Io, due figli, un vulcano.
CARMAGNOLA
ELIOS: Il buono, il brutto, il cattivo.
LUX: La stallone.
MARGHERITA: Una vita d'incontamino.
SPLENDOR: Il caso Peter Proud.
CHIERI
CHIERESE: La sottoveste da carriera.
SPLENDOR: Telefoni bianchi.
AUDITORIUM: Uomini e squali.
CHIOSA S. MICHELE
GLORIA: Corpo di cane.
CHIVASSO
CINECITTA': Uomini e squali.
MODERNO: Mostri di tutti gli.
POLITEAMA: Il mestiere e le armi.
CIRIE'
CATALANO: Soldato di ventura.
ITALIA: Dal abisso.
NUOVO: La moglie ve gire.
COAZZE
MIRAMONTI: Il giustiziere della notte.
FUSEA
POLITEAMA: Kitty Tippel.
SIRIO: Un colpo da 7 milioni di dollari.
SPLENDOR: Colpito da improvviso benessere.
LANZO
NUOVO: Soldato di ventura.
LUSERNA S. GIOVANNI
E. ITALIA: Una vera cinematrenno.
GESTRIERE
FRATTEVE: Il Testimone più furbo di Sherlock Holmes.
PINEROLO
HOLLYWOOD: La valle dell'Eden.
ITALIA: Uomini e squali.
NUOVO: Telefoni bianchi.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: I 4 centauri di Hong Kong.
SUSA
CENISIO: Cadaveri eccellenti.
TORRE PELLICE
TRENTO: Fascia di sole.

Weekend a Torino

L'Ente provinciale per il turismo organizza per domani un weekend a Torino per i forestieri. Il costo è di 5 mila lire. Alle 16, ritrovo al Borgo medioevale (Ponte levatoio o, in caso di cattivo tempo, sotto i portici all'interno del Castello). Visita al Parco del Valentino.

Ore 17: nel foyer del Teatro Nuovo, l'Agrimarket presenterà alcuni prodotti tipici piemontesi.

Alle 18,30, merenda campagnola. Alle 20,30 nuovo recital di Gipo Farassino al Teatro Erba.

Per informazioni rivolgersi all'Ente provinciale per il turismo in via Roma 22. Per le prenotazioni e il versamento: Stampa Sera, via Roma 80.

INVESTIRE in dollari, in case o in lire?

Investire bene i nostri risparmi è un desiderio comune a tutti.

L'Habitat 70 a Fé, in Valle di Lanzo, vende: appartamenti in residenza unifamiliari di 2 locali più bagno, cucinotto, posto macchina, scala di accesso e giardino privato in mezzo al verde dell'incantevole parco di Villaisabella.

Minimo contanti L. 6.000.000
Mutuo ventiquinquennale

L'Habitat 70 a Cantoira, in Valle di Lanzo, vende: alloggi di 1 e 2 camere, soggiorno, cucinotta, servizi. Eventuale garage.
Mutuo ventiquinquennale

Personale sul posto

Immobiliare **habitat 70** s.r.l.
10125 Torino - Cso Re Umberto 122 - tel. (011) 888080 - 882920

A CIRIE'
vicino a Torino
vicino alla natura

La Residenza Prato Verde è una costruzione appena fuori la via Generale Gazzera, nella "nuova Ciriè", a due passi da Lanzo con ovvia delle montagne e della neve.
È molto importante quasi da completare e di una grande amenità circostante e godibile.
Il tutto a pochi chilometri da comodo alle uscite e bivieri delle autostrade.

Via Generale Gazzera

Residenza Prato Verde

Appartamenti di 1-2-3 camere, ampia cucina, cucinetta, servizi, grandi balconi angolari, box auto.

- da Lire 18.500.000 meno Lire 3.500.000 di mutuo fondiario
- da Lire 11.00.000 meno Lire 3.050.000 di mutuo fondiario
- da Lire 13.500.000 meno Lire 4.150.000 di mutuo fondiario

Box auto Lire 2.700.000

Locali uso deposito da Lire 2.500.000

Fisim s.p.a.
Tel. (011) 585902 581759
Uffici Torino - Corso Tazzoli, 17/a

La IV^E dell'elementare Fontana

Federico Barletta, Filippo Barone, Salvatore Cuomo, Angelo De Leo, Giovanni De Silvestro, Piero Ferrara, Rosario Iannello, Dario Magnetto, Danilo Masucci, Stefano Palvai, Giovanni Sperto, Antonio Trunfio, Giuseppe Tulloressa, Carlotta Casavecchia, Stefania Comaianni, M. Angela D'Agostino, Marina Destro, Rosanna La Porta, Rita Lavilla, Silvia Magnetto, Rosa Moscato, Mario Perna, Giacoma Pizzillo, Illuminata Pizzillo, Raffaella Recchia, Bruna Siotto, Rosalia Vitrano. Ins. Ermida Lombardi, sig.ra Augusta Palvai (madre)

La III^D della Nazario Sauro

Luca Accastelli, Enrico Arnaldi, Chiara Audisio, Laura Battistini, Vittorio Bosser Peverelli, Giovanna Lanza, Chiara Robetti, Mario Catella, Marco Cirillo, Renato Grasso, Massimo Marchesini, Alessandro Luzardo, Andrea Prato, Giovanna Trossarelli, Paola Vinelli, Maurizio Francescotti, Fabio Francescotti, Antonella Mantovani, Luca Console, Giorgio Magnetti, Fabio Spirito, Emanuela Violato, Anna Vaccaneo, Federica Perino, Laura Spinetti, Gianpaolo Saracco, Roberto Polisano, Paolo Roberto, Teresa Mazzola, Michele Marciandi, Andrea Santacroce, Gianluca Roggero. Insegnanti: Annese e Rossi

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 6; tel. BOLOGNA, via Ricordi 36; BOLZANO, via Perathoner 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via 4 Novembre 25; GORIZIA, corso Italia 98; IMPERIA, corso Matteotti 18; MANTOVA, corso V. Emanuele 2; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 146; NOVARA, corso della Vittoria 2; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 55/1; SANREMO, via Giuseppe 41; SAVONA, via Ancona 11; TRENTO, piazza Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 2, presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Edizioni che intendono limitare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Matteotti d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Non risulta dal tariffario del numero di righe (minimo 3: in riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aumento delle proporzioni fino al 12 per cento successivo.

La tariffa è di L. 1100 la riga. Rubriche di generali/impiegati L. 600, tecnici L. 700, alberghi L. 500. Rubriche 5 e 12 (domande) L. 600. Avvisi urgenti, data fissa o orizzontali il doppio. Neretti orizzontali, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' sempre l'inserzione nel testo di prima attendibile di richiamo in cerchiera numerosi (oltre quella inserita) e per ognuno di essi sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano ricevere copie di testi nuovo usufruiranno di servizio apposito inviando di testo dell'avviso in prosa, alla Publikompass S.p.A. - 10100 Torino l'importo del solo canone e di L. 200 per decade, oltre un rimborso di L. 900 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. e, a tutti gli effetti, unica ricevente della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare la lecitezza e di impedire soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere lavate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono venire ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche estranei in Italia.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. A tutti subito prestiti immediati finalizzati a piccoli sconti portafoglio commerciale ed altrimenti. Visite a domicilio Eurofinanziaria S.p.A., via Sacchi 38 tel. 534.760 532.916.

A.A.A.A. PRESTITI facili ovunque impiegati artigiani e commercianti rapidità e riservatezza. **FINDOMUS** Torino, via XX Settembre 31, tel. 537.933 - Cuneo via M. Coppino 3, tel. 0171 65.661.

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati stipendiati impiegati e tutti per qualsiasi necessità. Società Finanziaria Subalpina S.p.A., piazza Statuto 10, Tel. 539.170 546.527.

A.A. SIGNORA, telefonando 783.299, ottiene un prestito personalissimo, serio, in discretezza assoluta.

A. ATTENZIONE se vuoi un prestito subito senza spese da noi è ancora subito in giornata. C. Sommeiller 10, tel. 643.962 650.593.

ACCORDIAMO prestiti immediati e privati cambiando commercianti. tel. 534.349 Fidas corso Sommeiller 22.

ALLORA rapidamente via Bertolazzi 7, cusi

SIMPATIA finanziamenti in pochi minuti. Telefonare 547.456.

ATTENZIONE non perdete tempo, noi vi diamo soldi in 5 ore come Sommeiller 19 (angolo via Nizza). Telefoni 535.923 690.895.

BASTA un foglio per avere in prestito in giornata. Corso Inghilterra 39, telefono 543.319.

CONCEDIAMO prestiti senza cambiali in banca a impiegati dipendenti e stipendiati cessione quinto stipendio aperti il sabato mattina tel. 442.333.

FIN. PIEMONTE concede mutui ipotecari fino a 10 anni senza cambiali. Telefonare 655.907 693.919.

PRIVATAMENTE ad in poche ore prestiti a tutti senza garanzie e firme. Vittorio Veneto 9 bis a domicilio. Telefonare 535.080.

SEI tra per ottenere un prestito sulla fiducia non perdere tempo consultateci. Tel. 657.012 - 637.095.

SENZA tante storie subito a tutti, senza cambiali anche protestato, interpellateci con fiducia: corso Re Umberto 31, tel. 590.461.

SUBITO soldi in giornata prestiti a tutti senza firme/o via Cavalli 37 angolo via Cimarosa tel. 340.074.

VELOCEMENTE mutui commercianti artigiani mutui impiegati. Finanziaria Nord via S. Teresa 25 tel. 539.164.

VIENI ad amarci noi ti diamo soldi in 45 minuti (persino protestato) e piccola lungolinea cambiali. Vieni alla **FINANZIARIA AMICA** Piazzale, Corno Lazzaretto 37, tel. 634.150.

3 Aziende, negozi

A. AFFIDATE cessioni aziendali commerciali-industriali locali. Nomina agenti dal proprietario. Assicurazione massima riservata garantita. Perazzo 694.180 674.956.

ALBERGO cedesi bar ristorante in Montecarlo ottima posizione vendesi immediatamente 535.219 580.602.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede pasticceria caffetteria rinomata avviata lavorazione artigianale, richiede 16/18 enne. Telefonare dopo le ore 18 (dimostrabili ecco referenze).

DI SALVATORE corso Turati 11/c vende avviata profumeria ottima clientela, pure causa famiglia, cedesi per motivi di salute. Tel. 510.317.

DI SALVATORE corso Turati 11/c vende avviata profumeria ottima clientela, pure causa famiglia, cedesi per motivi di salute. Tel. 510.317.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede in Genova importante zona commerciale avviata profumeria ottima clientela, pure causa famiglia, cedesi per motivi di salute. Tel. 510.317.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede ditta elettronica seconda categoria unica piazza 20 soci, contratto con servizi, adatta a consulenze tecniche, richiesta lire 50 milioni, ottimo affare. Tel. 510.317.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede azienda lavorazione articolo largo consumo, ottimo affare, richiesta lire 30 milioni. Tel. 510.317.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede immobile con attività specializzata, alloggi, interno adatto diverse esigenze. Tel. 510.317.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede bar tabaccheria ottima posizione, ottimo affare, richiesta lire 30 milioni. Tel. 510.317.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede attività specializzata lavorazione articolo largo consumo

Vercelli: "boom„ del baseball

Di Maggio batte Piola e Castellano

GIORGIO GANDOLFI

Vercelli, 3 aprile.

Un tempo mangiavano pane e calcio. Anche a Vercelli c'è stata un'inevitabile trasformazione nella passione sportiva, che riflette peraltro le esigenze e l'adattabilità di una città ad un gioco che vent'anni fa sarebbe stato inconcepibile e che oggi invece attira l'entusiasmo dei giovani e anche delle ragazze. Questo sport si chiama baseball oppure softball qualora veda impegnati atleti in gonnella: è il gioco che avvince gli americani ed i giapponesi, che creò il mito di Joe Di Maggio e della sua bella, sfortunata «partner» Marilyn Monroe.

Vercelli, che ragionava soltanto di calcio, delle epiche imprese di Rosetta, Ardissone, Gay e successivamente di Piola, Ferraris II e Castigliano, ha conosciuto il basket, la pallavolo, e buon ultimo anche il baseball. Una cosa diversa dagli altri sport: non ci sono le porte, un giocatore a turno va ad affrontare l'intera squadra avversaria impugnando una mazza e tentando di sbattere la pallina il più lontano possibile, fuori dalla portata dei guanti avversari. E' lo sport, dicono gli americani, che insegna a vivere: quando sei solo contro nove «nemici» devi arrangiarti, farti furbo, altrimenti soccombersi. Proprio come avviene nella vita.

Da una scintilla, è venuto fuori un fuoco. Oggi Vercelli ha tre campi da baseball (i «diamanti»), una decina di squadre ed un club che in tre anni è passato dalla serie D al campionato di A. Si chiama Dal Pozzo ed ha trovato ospitalità proprio nell'istituto omonimo, uno dei più antichi d'Italia visto che la data di fondazione risale al 1584. Il suo motto era ed è: Il Dal Pozzo domina. Ora anche nel baseball, hanno aggiunto gli studenti che si sono trasformati in lanciatori e battitori con estrema rapidità smentendo chi afferma che il gioco — con le sue migliaia di regole — sia difficile per gli italiani quando invece il suo meccanismo s'afferra a prima vista.

Un giorno, tre anni fa, il «general manager» dell'Istituto Dal Pozzo, Egidio Del Boca, vide su una rivista la foto d'una squadra di baseball: accanto ai giovani figurava anche un maestro dell'Istituto, Maddalomo. «Perché — gli domandò — non porti il baseball anche fra i nostri ragazzi?» La scintilla, appunto, provocò la fiamma: il direttore, prof. Mario Burgelli, approvò ed il baseball entrò a fare da padrone fra il centinaio di studenti che conobbero uno sport per il quale — tanto per usare le parole di un asso americano — «vale la pena di vivere».

Venne formata una squadra, iscritta in serie C: i risultati furono subito ottimi, in dirittura d'arrivo l'istituto Dal Pozzo era primo. Idem l'anno dopo in B ed ora sta per iniziare l'avventura in serie A, cioè un campionato lungo e difficile che vedrà impegnato il club di Vercelli sui campi di Torino, Genova, Milano, Caronno, Lodi, Butrio, Trieste e Ronchi dei Legionari. Le spese saranno notevoli ma l'istituto è deciso ad affrontarle per accontentare i suoi ragazzi e la tifoseria che è sorta attorno al suo «nove». Un fatto sportivo ma anche una questione sociale: la passione d'un gioco mandano che richiama alla memoria gli scacchi per l'impegno mentale che richiede ai praticanti e tante altre discipline (atletica, tennis, lancio del peso) per le doti fisiche di cui necessitano i «baseball-men».

Un altro insegnante, Tarcisio La Mola della scuola «Rosa Stampa» assieme al lanciatore D'Urso sta impostando il minibaseball per scolari da 8 a 10 anni mentre sul «diamante» costruito dalla Dal Pozzo sulla sponda del fiume Sesia (dirimpetto c'è l'altro campo della rivale Libertas; la terza società di baseball e softball vercellese è la Sile) proseguono gli allenamenti in vista del campionato. Agli ordini di Luis Passarotto, si preparano Alloggio, D'Urso, Nello e Franco Natale, Miressi, Morello, Ivo e Pasquale Battaglia, Valle, Falcone, Gandola, Amabile, Mesenzel, Tarrone, il brasiliano Carlos Coca e il venezuelano Gino Gennaro.

Vercelli ora mangia pane, calcio e baseball. Nessuna città in Piemonte, neppure Torino, è riuscita a costruire tre campi da baseball: l'istituto Dal Pozzo vuole andare oltre, arrivare alla serie nazionale, al grande baseball. Per ora infiammerà i vercellesi, giovani e meno giovani con questo sport «made in Usa» ormai tradotto in italiano.

UOMINI & COSE

Si restaurerà la Zizzola elegante simbolo di Bra

GRAZIA NOVELLINI

Bra, 3 aprile.

La Zizzola sarà presto restaurata. L'assessore alla cultura e vicesindaco di Bra, Fraire, lo ha in sostanza promesso, rispondendo all'interrogazione del consigliere repubblicano avv. Di Caro.

Ma in città c'è parecchio scetticismo al riguardo. La Zizzola — si dice — è il Duomo di Milano: con l'aggravante che, a differenza della fabbrica della cattedrale milanese, il cantiere per il restauro della Zizzola non è mai neppure stato aperto. Il ritardo dipende, più ancora che da problemi finanziari, pur gravi, dalla difficoltà di dare una destinazione pubblica all'edificio.

I braidesi tuttavia chiedono che una scelta sia fatta, perché il suo stato di attuale decadenza e di totale abbandono li addolora. Per la città infatti la Zizzola rappresenta, fatte le debite proporzioni, ciò che per i milanesi è la Madonnina. Per i non braidesi sono invece necessarie alcune spiegazioni.

La Zizzola è una curiosa costruzione in mattoni a vista, a pianta ottagonale, su due piani, sormontati da una piccola torre cilindrica. La sua sagoma baroccheggiante domina la collina ed è la prima cosa che il turista cogile del profilo di Bra giungendovi, sia in auto, sia in treno, da Torino. Sull'origine del nome e sulla destinazione iniziale dell'edificio non si sa nulla di certo. Le conclusioni più probabili a cui sono pervenuti studenti e appassionati di storia e di storia locale fanno derivare il nome dai cespugli di risipinus che circondano la costruzione e che si chiamano per l'appunto zizzole o giuggiole» (è questa la interpretazione di Francesco Bonamico).

Quanto all'uso «la tradizione orale vuole che la Zizzola sia stata fatta costruire da un nobile francese per la sua amante, una ballerina, la quale vi alleiava con le danze i suoi amici». L'impianto dell'edificio, secondo la professoressa Lidia Botto ricorda infatti quello delle cinquecentesche «ville di Pelizio». Da una quindicina d'anni la costruzione, grazie ad un lascito dell'ultimo proprietario, Guido Fasola, fa parte del patrimonio del Comune. Un progetto di restauro, firmato dagli architetti Daprà di Torino, è pronto da tempo; dieci milioni sono stati più volte stanziati nei bilanci preventivi: è già stato approvato il conferimento ad una ditta locale del primo lotto di lavori, la cui direzione è stata affidata all'ufficio tecnico municipale.

«*L'unico atto amministrativo che si frappone all'inizio delle opere di restauro* — osservava lo avv. Di Caro nella sua interrogazione — *è la stesura del verbale di consegna*». Quest'ultimo ostacolo va superato in fretta, perché l'edificio versa attualmente in condizioni deplorevoli: persiane e serramenti esterni sono stati divelti, sicché chiunque può introdursivi; i muri esterni e interni sono deturpati da scritte, la Zizzola è diventata, insomma, un monumento al vandalismo ed allo spreco.

L'assessore Fraire ha riconfermato la volontà dell'amministrazione municipale d'iniziare quanto prima il ripristino dell'edificio, ma non ha nascosto le sue perplessità riguardo al dopo-restauro: a Bra la necessità di locali da adibire a destinazione pubblica è drammatica, ma la Zizzola è troppo fuori mano per costituire un luogo di ritrovo abituale. La sorte del simbolo di Bra è comunque legata all'«iter» della lottizzazione che dovrebbe interessare le sue immediate adiacenze e che è da anni bloccata alla Regione.

Da un punto di vista urbanistico, questo progetto preoccupa ancor più delle condizioni del monumento: si teme una ulteriore «cementificazione» della collina, dopo gli evidenti guasti arrecati al paesaggio dalle ville «hollywoodiane» sorte proprio a ridosso della Zizzola.

Bra. Il curioso ottagono barocco della Zizzola simbolo della città (Foto Giacosa)

Fallimento o concordato?

Fassio: 20 giorni per decidere

GIORGIO BIDONE

Genova, 3 aprile.

Niente dichiarazione di fallimento, per altri 20 giorni, della «Villain e Fassio», ma nemmeno accettazione dell'istanza di concordato preventivo avanzata ieri dai legali della società: per accogliersi, infatti, il tribunale fallimentare ha posto una precisa condizione, e cioè che il gruppo armatoriale faccia fronte per intero al pagamento di tutte le indennità di liquidazione, le competenze arretrate e i contributi previdenziali di tutti i dipendenti del gruppo stesso: quelli del settore marittimo, editoriale e assicurativo.

Gli «schieramenti» erano così delineati: *a favore della pronuncia di fallimento i commissari giudiziali nominati per l'amministrazione controllata, il giudice relatore Viale, il pubblico ministero Marvulli; a sostenere l'amministrazione controllata, o, in subordine, il concordato preventivo, i legali del Fassio.*

I commissari giudiziali hanno ribadito l'impossibilità di mantenere in vita un'impresa che allargherebbe di dieci miliardi l'anno un disavanzo, che già supera i 52 miliardi. Il prof. Bonelli, ha replicato chiedendo il concordato preventivo, unica strada che, a detta di tutti, consenta al Fassio di evitare il fallimento con le conseguenze anche di carattere penale) che questo istituto comporta. Dietro a questa battaglia legale, però, c'è quella sindacale e politica, condotta nei giorni scorsi, dai dipendenti del gruppo Fassio, per vedere soddisfatti i propri diritti. Il tribunale, in pratica, ha accettato per il momento la posizione dei sindacati.

Tuttavia perché questo sia reso possibile in pratica occorre che la «Villain e Fassio» possa procedere alla vendita della «Levante», la società di assicurazione che è la «perla» del gruppo. Ma sul pacchetto azionario della «Levante» vi è un consistente pegno a favore delle banche, e la cessione è possibile soltanto se le azioni risulteranno, invece «pulite». Le banche, a loro volta, hanno tutto l'interesse ad attenere il concordato preventivo, che gli vedrebbero soddisfatti i loro crediti.

CAPO MELE: DA TRECENTO METRI

Auto vola sugli scogli

Genova, 3 aprile.

(g.b.) Una «Mercedes», è uscita di strada a Capo Mele, sull'Aurelia, andando a fracassare sulla sottostante scogliera dopo un volo di circa 300 metri. L'uomo e la donna a bordo sono rimasti feriti: in modo lieve Hanne Nissen, una straniera abitante ad Andora, che è ricoverata all'ospedale di Imperia con prognosi di pochi giorni, ma in grave stato di «choc»; gravissimo, invece, Carmelo Terranova, pure di Andora, che in mattinata è stato trasferito dal S. Corona di Pietra Ligure al reparto rianimazione dell'ospedale genovese di S. Martino, dove versa in fin di vita.

L'incidente è accaduto poco prima delle 4. «L'auto — hanno dichiarato i militi Terracciano e Parisi della "stradale" di Finale intervenuti sul posto — viaggiava verso Ponente. All'altezza del faro di Capo Mele, è finita fuori strada, forse per l'eccessiva velocità e per un malore del conducente».

Abbattuto il muretto la vettura è volata nel vuoto, rimbalzando sulle rocce. Hanne Nissen, per sua fortuna, ne è stata scagliata fuori dopo una cinquantina di metri e ha potuto risalire da sola fino all'Aurelia, dove ha dato l'allarme.

LA "TRE RIFUGI"

Domani Mezzalama monregalese

Mondovì, 3 aprile.

(g. l.) I migliori specialisti europei saranno al via domani della ventiquattresima edizione della «Tre rifugi», una classica dello sci-alpinismo, seconda nel mondo solo al Trofeo Mezzalama, organizzata dal Cai di Mondovì su un percorso di 50 chilometri dalla Certosa di Pesio a Barocco di Roccaforte.

La gara è per inviti, e le iscrizioni sarebbero limitate per regolamento a sole 40 coppie: «*Anche quest'anno, però* — conferma il prof. Giovanni Abbona, factotum del comitato organizzatore — *siamo stati costretti ad operare uno strappo alla regola: le pattuglie al via saranno infatti cinquanta. Ancora una volta le difficoltà tecniche, finanziarie ed organizzative non hanno intralciato l'affermazione di una gara che ormai ha assunto nella valutazione dei tecnici e dei concorrenti il valore di un campionato europeo della specialità*».

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Gola profonda
AMBRA: Il volto di tutte le paure.
CORSO: Salon Kitty.
CRISTALLO: Gli avventurieri del pianeta Terra.
GALLERIA: Concessione Siegfried.
MODERNO: Una stagione Special per Tony Saitta.

ACQUI TERME

ARISTON: La poliziotta fa carriera.
CRISTALLO: Dinamo chiamata maglie.
GARIBALDI: Sole rosso.
ITALIA: Io, 2 delitti, 3 vulgivi.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Cicella sporca dozzina.
NUOVO: Kitty Tippel.
POLITEAMA: Kunta e piano armata.
VITTORIA: La moglie vergine.

CASTELLAZZO BORMIDA

LUX: Incontro d'amore.

FELIZZANO

COMUNALE: La morte veniva di bianco.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Il grande valzer.
IRIS: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.
ITALIA: Remo e Romolo, storia di due figli di una lupa.
MODERNO: Roma e mano armata.

OVADA

LUX: La supplente.
MODERNO: Due uomini e una donna.
TORRIELLI: Uomini e squali.

TORTONA

MODERNO: Telefoni bianchi.
SOCIALE: La supplente.
VERDI: Uomini e squali.

VALENZA PO

NUOVO ITALIA: Marcia trionfale.
TEATRO: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.

VOGHERA

POLITEAMA: L'incredibile viaggio verso l'ignoto.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: L'anatra all'arancia.

ASTI

VITTORIA: Un sogno nella sua musica.
SALONE: Hindenburg.
POLITEAMA: Io non sparo a nessuno.
TEATRO: Cinema spettacolo.
LUX: Chi dice donna dice donna.
SPLENDOR: Cuore di cagnetta.

CANELLI

BALBO: La maglia turgine.
RAGNO D'ORO: Il gatto mammone.

MONCALVO

NUOVO: Il re della mela.

NIZZA MONFERRATO

AURORA: Due Magnani per una virtù di carogne.
VERDI: L'alternativa.
LUX: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
SOCIALE: La supplente.

CUNEO

CORSO: Mazzie criminale.
FIAMMA: Io non credo a nessuno.
ITALIA: Protocollo gola di Madame O.
LANTERI: Ripose.
NAZIONALE: Il vendicatore e la studentessa.

ALBA

CORSO: Mark il poliziotto spara per primo.
EDEN: La supplente.

BORGO SAN DALMAZZO

DON BOSCO: Scuadra speciale.

BOVES

NUOVO: Il favoloso.

BRA

IMPERO: Un giorno straordinario perfettamente normale.
POLITEAMA: Tarzoni bianchi.
VITTORIA: Il Vangelo secondo Simone e Maria.

CAVALLERMAGGIORE

S. GIORGIO: Noi non siamo angeli.

CEVA

DORIA: L'isola sul tetto del mondo.

FOSSANO

ASTRA: Amici miei.
LAURA: Uomini e don Fezzato.
POLITEAMA: Attento sicario, Crown è in carcere.

MONDOVI'

CORSO: Quella sporca ultima mezz.
ITALIA: Ripassatore.
FERRINI: Cinque mesti al supermercato.

PEVERAGNO

BISALTA: Gli Aristocratici, attenti e quel due.

RACCONIGI

SOCIALE: Anata nera.

SALUZZO

ITALIA: Marijuana il poliziotto privato.
POLITEAMA: Lo zingaro.
SPLENDOR: Mondo di notte oggi.

SAVIGLIANO

NAZIONALE: quattro dell'apocalisse.
RITZ: I tre giorni del Condor.
AURORA: Fantozzo 79.

NOVARA

ASTRA: La nuova guerra.
COCCIA: Cunicolo vola sul mion dal cancio.
ELDORADO: Cadaveri eccellenti.
ECCELSIOR: Piccola Cat.
FARAGLIANA: Una magnum special per Tony Saitta.
MODERNO: Un sogno nella sua musica.
VITTORIA: Io non credo a nessuno.
S. CUORE: Il vento e il legno.

ARONA

SAN CARLO: Noi non siamo angeli.
ROMA: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.
MODERNO: La maglia cerulea.
LUX: Dolly sitter.

BELLINZAGO

VOLTA: Per favore non toccate le vecchiette.

BORGOMANERO

MODERNO: La moglie vergine.
SOCIALE: Mondo di notte pezzi.
LUX: Il gatto, il topo, la paura, l'amore.

CAMERI

ORATORIO: Il giustiziere di mezzogiorno.

CAMPIGNANO SESIA

IMPERO: Il cinese Dracula.

OMEGNA

CATENA: Vai gorilla.
CORSO: L'uomo che volle farsi da sè.

GALLIATE

SMERALDO: Il venditore di polizze.

GATTINARA

ITALIA: Club privè per coppie rubate.

ORIGNASCO

SOLE: Prima il sturio, poi il sparo.

GOZZANO

ITALIA: Non si scherza con la polizia.

OLEGGIO

COMUNALE: I giorni del Condor.
MODERNO: Mondo trasloco.

OMEGNA

SPLENDOR: Divina creatura.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Baby sitter.

STRESA

ITALIA: Mettl che ti rompa il muso.
ROSMINI: Sacerdoti contro il leopardo di Sarzana.

TRECATE

PELLICO: Cipolla Coct.
COMUNALE: Grande bohan.
VITTORIA: L'oro della strada.

VERBANIA

APOLLO: Labbra di fuoco blu.
ARISTON: La supplente.
IMPERO: La sepolta viva.
SOCIALE (Intra): La vita militare.
STELLA (Pallanza): Calamities supervenzano.

VERCELLI

ASTRA: Tempo degli assassini.
CIVICO: La paura diventa la notte.
ITALIA: Calcolatrice.
PRINCIPE: La polizia ci ha arrestato.
VIRGILE: La poliziotta fa carriera.
VIOTTI: Roma a mano armata.

BIELLA

APOLLO: Killer Pike.
IMPERO: Cadaveri eccellenti.
MARCONI: Il volto di Gesù.
MAZZINI: Telefoni bianchi.
ODEON: Salon Kitty.
SOCIALE: Mister Cinisma.

BORGO D'ALE

VITTORIA: Mister sospetta d'una mezzanotte.

S. GERMANO

ITALIA: Il cittadino si ribella.

VALLEMOSSO

VALLEMOSSO: Sassone e Belfia.

SANTHIA'

IDEAL: La terza dimensione del terrore.
SPLENDOR: Mare chiaro per mismo.

TRONZANO

LUX: Gola profonda.

AOSTA

ITALIA: Marcia trionfale.
SPLENDOR: L'uomo che [illegible] Perdi 76.
GIACOSA: San Babila ore 20.
LUX: Killer Pike.
CORSO: La sola paga.

VERRES

IDEAL: Implacabili [illegible]

GENOVA

ALCIONE: Squadra antiscippo.
AMBASSADOR: Campi Flegri fenomenale.
AMERICA: Come una rosa al naso.
ARISTON: Il padrone di Hong Kong.
ASTOR: Keaton.
AUGUSTUS: Marina ripudiale.
ELISEO: Io non credo a nessuno.
GIOIELLO: Storia di Emmanuelle 2.
GRATTACIELO: Roma a mano armata.
LUX: Una stagione Special per Tony Saitta.
NUOVO PALAZZO: Campo 7 lager femminile.
OLIMPIA: La orca.
ORFEO: Apache.
RITZ: Johnny prese il fucile.
RIVOLI: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
SMERALDO: Wil drones
STAR: L'assassino degli ultracorpi.
UNIVERSALE: Scandalo.
VERDI: Squadra antiscippo.
POLITEAMA MARCHETTA: Stefano Ippisi: «Don Giovanni» di Mozart.
POLITEAMA GENOVESE: «Gli amanti» di Brecht, comp. Brignone-Palmieri.
ALBA: Il vento e il legno.
ALBA: La valle dell'Eden.
AURORA: Cadaveri eccellenti.
DIANA: Tre tocano tutti.
DIOMIRO: La squola.
IDEAL: Marcia trionfale.
LIDO: I giorni del Condor.
MANIN: La valle dell'Eden.
MIGNON: Tre cowboy tutti.
SAMPIERDARENA
ARCOBALENO: Carcinoma rosso.
ASTORIA: La terra dimenticata dai uomini.

RIVAROLO

LIGURE: Pron Mariene.

SESTRI PONENTE

GARDEN: Il gatto il topo la paura l'amore.
ROMA: La polizia interviene: sentire di uccidere.
VERDI: Quel pomeriggio di un giorno da cani.

PEGLI

A. DORIA: Impicci più in alto.

QUINTO

FLORA: Colpo da un miliardo di dollari.

NERVI

VERDI: Uomini e squali.

ARENZANO

ITALIA: L'ultimo treno della notte.

RAPALLO

GRIFONE: Kitty Tippel.
ITALIA: Io non credo a nessuno.
AUGUSTUS: Sanzione a Dalila.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Un gioco estremamente pericoloso.
RIGONI: Emanuelle nera.
LUX: Godetta cosino i valori.

CAIROLI

ODEON: Il poliziotto della brigata criminale.

RECCO

ANNA: Il gatto, il topo, la paura, l'amore.

LEVANTO

ROMA: Il continente di ghiaccio.

DELIVA MARINA

VAL DEIVA: Il ladro biondo.

LAVAGNA

CANTERO: Piedone a Hong Kong.

CHIAVARI

CENTRALE: Cinquenta.
ODEON: E lo chiamavano Trinità.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Il vento e il legno.

SAVONA

DIANA: Io non credo a nessuno.
ELDORADO: Scandalo.
ARS: Rollerball.
ASTOR: Squadra antiscippo.
OLIMPIA: Kitty Tippel.
JOLLY: La prima volta sull'erba.
LUX: Cinque mesti in mezzo ai guai.
SALESIANI: Mercato il grande truffatore.
TRIANON: San Giovanni decollato.

ALASSIO

COLOMBO: Cadaveri eccellenti.
RITZ: Delitto all'acqua.

ALBENGA

ASTOR: Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca.

ALTARE

VALLECHIARA: Una stessa coppia di sbirri.

CAIRO MONTENOTTE

SOCIALE: Amore all'inquisizione.
CRISTALLO: Amore vuol dir gelosia.
DELLA ROSA: L'ultimo treno della collina dell'inferno.

CALIZZANO

SCORPIONE: Tremonto.

CARCARE

ITALIA: La preda.
OLIMPIA: I figli dei cacciatori.

CERIALE

ODEON: Che botto ragazzi.

FINALE LIGURE

VITTORIA: Svitato di avventura.
IDEAL: Un pomeriggio di un giorno da cani.

LOANO

PERLA: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.
LOANESE: Marijuana, il poliziotto spara.

MILLESIMO

ITALIA: Pino Sidney.
LUX: Ramona, storia di emarginata per un matrimonio.

SPOTORNO

MIGNON: Storia di ragazze della pioggia.

VADO LIGURE

AMBRA: Il frutto più furbo di Sperlonga.
BADAZIA: Val gorilla.

VALLEGGIA

VALLEGGIA: Ma chi ti ha dato la patente?

VARAZZE

TEATRO: Cuore di cane.
VERDI: Amori e guerra.

IMPERIA

CAVOUR: Io non credo a nessuno.
CENTRALE: Tobia, il cane più grande che ci sia.
AMBRA: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.
IMPERIA: Un corpo da un miliardo di dollari.
DANTE: Telefoni bianchi.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: I tre giorni del Condor.
CENKI: La furia del drago.

RIVA LIGURE

CORALLO: Shampoo.

SANREMO

ARISTON TEATRO: I ragazzi [illegible] gialli.
CENTRALE: Scandalo.
SANREMESE: Amore e Delitto.
ORFEO: Catastrofe, nobiltà veneziana.
SUPERCINEMA: Apache.
LUX: Cinque mesti alla guerra.
ASTRA: Giornata orizzonta.
MIGNON: Lolita in carrozzella.
ARISTON RITZ: La polizia indaga tutti sospettati.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Le lavoratrici.
IMPERO: Dalla Cina con furore.

Colf incendia l'alloggio dell'ex padrone

Asti, 3 aprile.

(a. m.) Un ex domestica, Concetta Ferri, di 27 anni, residente ad Asti in corso Don Minzoni, 117, è stata denunciata stamane per incendio doloso, furto e danneggiamento grave. La donna ha confessato di aver incendiato giorni fa l'alloggio del suo ex datore di lavoro, Mario Trali, di 43 anni, residente in via Conte Verde, 95, impresario, perché licenziata.

Le fiamme avevano provocato danni per circa 5 milioni di lire. Erano andati distrutti mobilio e altrezzi vari. La polizia iniziava subito le indagini interrogando ripetutamente la Ferri la quale, stamane, finiva per confessare di aver incendiato l'alloggio, appunto per vendetta.

Ha lasciato i suoi cari nel dolore il

dott. Guglielmo Viotto

Ne danno partecipazione la moglie Orsetta Nathie, il figlio Corrado con la moglie Mary Bonarelli, i genitori Ines e Clara Delcarlotto, la sorella Vassalina col marito Antonino Olmo, i cognati Nadieo, i nipoti Dino e Nadieo e parenti tutti. La salma sarà benedetta oggi alle ore 14 nell'ospedale Maggiore indi proseguirà per Boppolo (Vc) ove alle ore 15,30 saranno celebrati i funerali partendo dalla chiesa parrocchiale del Castello. Un vivo commosso ringraziamento al professor Paolino ed al dottor Infelise, si prega di non inviare fiori. Servizio pullman.
— Torino, 3 aprile 1976.

Cesare, Marisa, Fernanda e Rosetta Bonarelli piangono, addolorati, con Orsetta, Corrado e Mary il caro GUGLIELMO.
— Torino, 3 aprile 1976.

Nina, Fran e Vittorio Reviori partecipano vivo per e al dolore di Corrado e Mary.

Amici e Co domini di Via Monnevecchio 29 piste insieme al dolore di Corrado e Mary V. tta.

Pierpaolo sacchi partecipa al dolore di Corrado e famiglia.

Gli Ex Collaboratori del Centro Elettronico AEM partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore dei familiari:
Wolfrido Berrolo
Franco Casa
Gabriele Falda
Cesare Magni
e gli Amici della Chaze.

L'Azienda elettrica municipale di Torino partecipa al lutto della famiglia per la perdita del

dott. Guglielmo Viotto

già [illegible] della contabilità mezzi dell'Azienda
— Torino, 2 aprile 1976.

I dirigenti dell'Azienda elettrica municipale di Torino si uniscono al dolore della famiglia per il decesso del

dott. Guglielmo Viotto

— Torino, 2 aprile [illegible]

Professor Giovanni Chiavetti e famiglia partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico GUGLIELMO.

Marisadda, Cesare Pallhazzi partecipano grande dolore famiglia Viotto per scomparsa carissimo amico GUGLIELMO.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e ripeto

dott. Guglielmo Viotto

— Torino, 3 aprile 1976.

E' serenamente mancato il

dott. Arturo Bocca

Medico Chirurgo-Dentista

Ne danno il triste annuncio la figlia Adriana col marito Giorgio Grifla ed il figlio Cesare, la fratella Maria con la cognata Mimma, La salma verrà benedetta alla sua parrocchia di S. Agnese sabato 3 aprile alle ore 14,30 e proseguirà quindi per il cimitero di Cuorgnano Monferrato dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 1 aprile 1976.

Si unisconi al loro dolore:
la cognata Iginia Manili
i cognati Elena Rastelli Mosti,
Bianca Rastelli Mosti,
Franco, Piero Mosti,
Marcos, Enzo, Enrico Mosti,
Nini, Carla, Adriano Mosti
i cugini Elda, Castrolyo Rastelli,
Maria Agnese, Gianni Rastelli,
Lia, Riccardo Feila,
Saviga, Vittorio Marengo,
Pia, Ennio Fagnani,
Maria, Edoardo Reinotti,
Luisa, Maria Scanzani.

Si associano al dolore i cugini Fassio e Ines Brunetti.

Cesare e Iolanda Griffa, Francesco e Angela con Francesca, Giovanna con Giulio, partecipano al grande dolore.

Prendono parte al dolore della famiglia gli amici Alfredo e Luisa Zanella di Milano, dott. Ilica Fabrini e famiglia, e dott. Rino Scapolli di Felice Varino.

Condomini di Corso Fiume 10 e Madama Cristina 9, partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore: Emma, Anna Orlandi.

Mario, Enrica, Franca, Luisa, Simoni piangono con Adriana, Giorgio il carissimo ARTURO.

Milla Lucia
Liliana Martano
Carla Sartori
partecipano.

Cristianamente è mancato

cav. Federico Ferrari

Ne danno l'annuncio la moglie Gina, figli Franca e Luciano, le nuore Daniela e Mariella, nipoti Federica, Rossana e Riccardo, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali domenica 4 corr. mese, ore 10, via Giovanni Lanza 57.
— Robassomero, 3 aprile 1976.

La famiglie Rocchi, Castagna, Di Martino partecipano con dolore alla scomparsa di

Federico Ferrari

— Torino, 3 aprile 1976.

La famiglia Gerotti partecipano al dolore.

Il nipote Giorgio Ferreri, la moglie Lisa, il figlio Fiorenzo partecipano al dolore dello zio.

La famiglia Giustetti partecipa al dolore dell'amico Federico.

Il Reparto Amiliare con la moglie, figli e rispettive famiglie addolorati partecipano

Partecipa al dolore la famiglia Lisciandrelli.

Improvvisamente ha cessato di battere il cuore grande e generoso di

Andrea Caligaris

Lo annunciano la moglie Anita, i figli Giampiero e Gianfranco, la nuora Piacenza Calve, il genero Claudio Borrione i nipotini, le parenti, i cognati, i vicini e i parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partenza casa Ospedale Maggiore Via Cherasco 40. Torino, 1 aprile 1976.

Il giorno 30-3-76 stabilmente è mancata

Erminia Thesauro di Meano ved. Toselli

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la figlia Onorina, il fratello Raffaele cognati nipoti e parenti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia in Perosagna.
— Torino, 3 aprile 1976.

E' mancata

Francesca Minchiante

A funerali avvenuti lo annunciano figlia, genero e l'adorato Maurizio. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1976.

Mentre dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

dr. Luigi Cervar

I familiari ne danno il doloroso annuncio e funerali avvenuti per espressa volontà dell'estinto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1976.

Le famiglie Zodano e Bertoia si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del

dr. Luigi Cervar

— Pinerolo, 2 aprile 1976.

Rita Trecost e mamma ricordano con animo commosso ed infinito rimpianto il carissimo

dott. Luigi Cervar

e sono affettuosamente vicine ai familiari.
— Torino, 2 aprile 1976.

La famiglie Trucost Smati Tozzi e Ancocelai commosse si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del carissimo

dott. Luigi Cervar
— Torino, 2 aprile 1976.

I titolari dell'Ospedale S. Giuseppe Cottolengo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

dott. Luigi Cervar

I dottori:
Fiorenzo Aimo
Renato Amaiberti
Giovanni Berra
Luigi Berrone
Gianni Brussone
Carlo Brussolo
Chiaffredo Rossi
Sergio Carnevale Schianca
Alfredo Ciocchi
Mario Carlo Cremolo
prof. Carlo Alberto Cravetto
Guido Ferroni
prof. Franco Ferraro
Domenico Fontana
Elvio Francone
Giuseppe Giordani
prof. Filippo Gobbato
Gianfranco Gollinis
prof. Ettore Giudetti
Zeno Marzorini
Federico Mottino
Adriano Paolucci
Turcisio Polano
Giovanni Stangalino
Rocco Serafa
Carlo Vasile
Giorgio Vassallo
prof. Giovanni Vittone
Lorenzo Vinzi.
— Torino, 2 aprile 1976.

Si associa al dolore il signor Luciano Roggero.

Cristianamente è mancata

Maria Enrica ved. Ricca

Addolorati la piangono la figlia Lisa, i nipoti, la sorella Roberta e Carlotta, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Giulio Bianchi. Alla salma Francesca Doino e gli amici dottore Renzo Zanda. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Gesù Adolorato, indi la cara salma proseguirà per Montanaro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1976.

Si associano al dolore le famiglie Bruno, Storti, Maria, Enrica.

Improvvisamente è mancato

Gianni Magnani

Addolorati l'annunciano: moglie, figlia, nonna, parenti tutti. Funerali oggi 15,45 ogni capodale Martini via Vidale.
— Torino, 3 aprile 1976.

La famiglia Fraudi piange la perdita del caro Amico.

Gli amici:
famiglia Guerito
famiglia Lobetti Bodoni
famiglia Tosbi
famiglia Glassiscuola
famiglia Paulasso
famiglia Foiz
famiglia Colnaghi
famiglia Asero
signora Meina
signorina Orsina
partecipano al dolore.

Amici ed ex compagni di lavoro:
Giuseppe Ambiveri
Carlo Sozzi
Luigi Fiella
Raffaele Gallino
Diego Pistarino
Aldo Visnara
Roberto Bosio
Gianni Reggio.

Si uniscono al dolore le famiglie Agnesod, Bogani, Bonardo.

Le famiglie Rossi, Stocarelli, Margaritora, Vasco e figlie prendono parte al dolore della famiglia.

Gli amici di Messa partecipano al dolore di Silvio.

Addolorato per l'improvvisa scomparsa dell'amico GIANNI, Giorgio Navara si unisce al dolore della famiglia.

E' mancato

Serafino Lattore

cav. Vittorio Veneto
pensionato Ferrovie Stato

Lo annunciano la moglie, figlie, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 3 aprile ore 14,15. Ospedale Antonietta Martini Gonzalo.
— Torino, 3 aprile 1976.

Gravemente è mancata

Olga Buffo in Gallo

maestra a riposo

Lo annunciano il marito Carlo, la cognata Ornella Rossi di Schio con loro figlio Claudio le sorelle Maria e Annunziata Nicosone con le figlie. Un particolare ringraziamento all'amica professor Franca Di Nota per l'affettuosa assistenza. L'autopsio viene data dal decesso avvenuto.
— Torino, 2 aprile 1976.

Giacomo ed Ottavia Bruno con la figlia Laura si uniscono al dolore per la perdita della signora

Lia Bacchi ved. Fanciullacci

— Torino, 2 aprile 1976.

Il Personale della S.r.l. Combustibili partecipa al dolore per la scomparsa della signora

Lia Bacchi ved. Fanciullacci

— Torino, 2 aprile 1976.

Eugenio e Giuliana Mela con Margherita e Carola sono affettuosamente vicini alla signora Alma Rossi di Schio e familiari per la scomparsa della mamma signora

Natalina Fanciullacci

— Torino, 2 aprile 1976.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Colombi ved. Bruni

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio i figli, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Catania per l'affettuosa assistenza prestata.
— Grugliasco, 3 aprile 1976.

E' mancata

Lea Girardi ved. Plazio

Addolorati ne annunciano fratelli e sorelle. Funerali oggi sabato alle ore 16, da ospedale Nuovo Antoniette (largo Battistini).
— Torino, 2 aprile 1976.

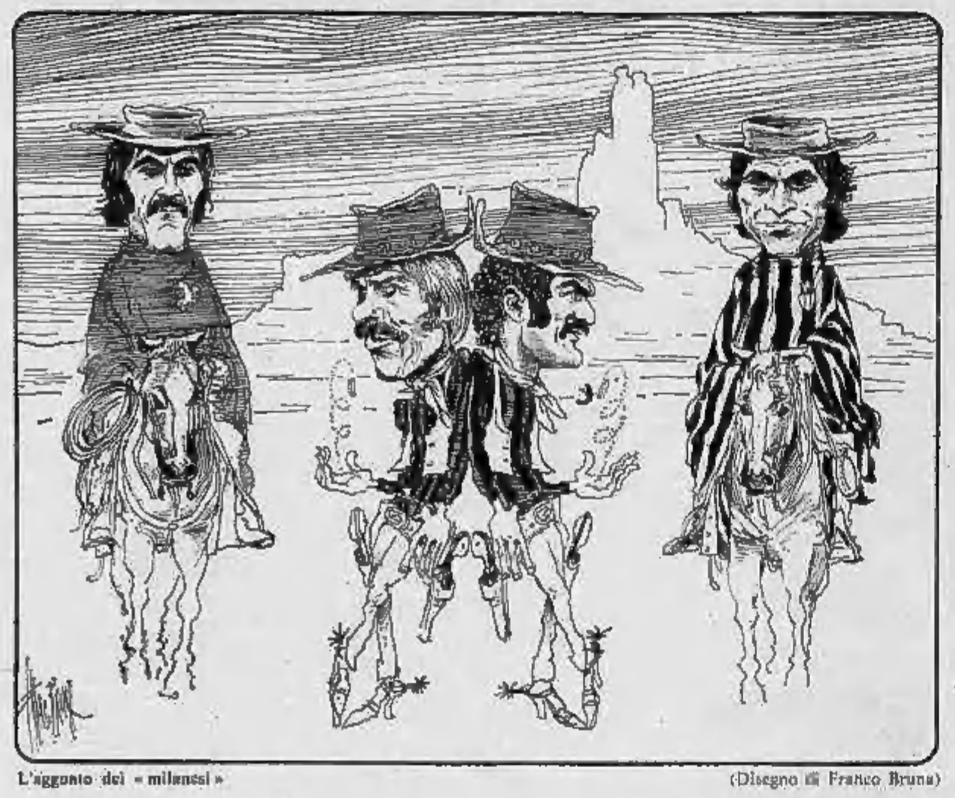
Mentre dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

dr. Luigi Cervar

I familiari ne danno il doloroso annuncio e funerali avvenuti per espressa volontà dell'estinto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1976.

Le famiglie Z

AGGANCIO O SORPASSO SULL'AUTOSTRADA TO-MI?



L'aggancio dei «milanesi» (Disegno di Franco Bruna)

TORINO in odore di primato

RADICE preme sull'acceleratore

FRANCO COSTA

Domani è il giorno più importante per il Torino. Radice lo sa e i giocatori anche. Infatti, uno come Zaccarelli stringe i denti e va in campo nonostante una distorsione. Il derby doveva essere il trampolino di lancio, il punto di partenza, non il punto d'arrivo. Ora si tratta di far fuori anche il Milan perché fra i due litiganti, Juventus e Torino appunto, non finisca per godere il terzo. Recuperati quattro punti in due giornate, i granata sarebbero ben lieti di recuperare il quinto e agganciare i bianconeri in testa alla classifica. Può anche essere il giorno del sorpasso ma è meglio andar cauti con le illusioni, la Juventus non va considerata spacciata e il Milan non va sottovalutato, no di certo. L'impegno è tremendo, ben più difficile di quello che si è rivelato quello del derby.

Negli spogliatoi di Napoli, quando la squadra di Radice era ancora staccata di cinque punti, Pulici ci aveva detto: «Il campionato si decide nelle prossime tre partite che noi giochiamo praticamente tutte in casa. Se facciamo sei punti il discorso si riapre». Quattro punti ci sono ma, quattro al termine della terza tappa non devono rimanere, altrimenti il discorso rischia nuovamente di chiudersi. Insomma è inutile dilungarsi nei discorsi. Visto che è in corsa, se vuol vincere lo scudetto il Torino ma benissimo che cosa fare.

Questo Torino finora ha sempre vinto al Comunale e vanta l'attacco più forte del campionato nonostante che Pulici sia fermo da oltre un mese in fatto di gol. E' sotto peso di quattro chili e il suo calo si spiega, ma se ritrova il pelo gli ritorna l'appetito, questo è sicuro. Per contro il Milan oppone la miglior difesa del campionato, ha segnato, trafiggerlo in seguito sono dolori.

Rocco imposterà la partita sul pareggio confidando che Chiarugi o Calloni gli regalino la vittoria dal corner o in contropiede. C'è chi dice che Chiarugi è il più formidabile battitore di calci d'angolo che oggi esiste al mondo. In effetti è bravo, ma un portiere attento, a maggior ragione se si tratta di Castellini quindi anche bravo, non deve farsi battere da nessun tiro scagliato dai venticinque metri. Chi si fa battere o mettere in difficoltà è disattento o mal piazzato. Chiarugi batte mirando alla traversa d'interno sinistro con largo effetto, il suo è un tiro, mai un cross.

A differenza della Juventus, il Milan gioca a sprazzi. Può dar l'impressione di volersi soltanto difendere, di tendere ad addormentare il gioco, ma attacca e si sveglia all'improvviso. Chiama ad adeguarsi sulla sua cadenza.

Gli uomini di Rocco e Rivera finora spesso hanno approfittato delle debolezze altrui, non sono all'altezza né della Juventus né tantomeno del Torino, sono stati anche fortunati (quanti successi per 1-0) ma proprio perché contano su una grande difesa al vertice della quale Albertosi ogni tanto sembra come il portiere più in forma del campionato. Non dimentichiamo che sono stati graziati dalla Juventus, dal Napoli, dall'Inter stessa nel derby di domenica scorsa, per ricorrere agli esempi più recenti. E' una squadra furba, esperta, testarda, che può essere soltanto battuta e mai stravaganza. Non è una squadra che crolla. Per sconfiggerla il Torino deve predisporsi a soffrire novanta minuti. Ciò premesso, è chiaro che la partita si preannuncia molto bella, con furiose battaglie a centrocampo e azioni dei singoli d'attacco. Chi va allo stadio si divertirà, questo è garantito.

La maturità del granata la si vedrà domani in ogni caso. Le difficoltà cominciano adesso, impegnati come sono ad uscire allo scoperto. Questo è l'anno buono per vincere lo scudetto anche se l'impianto è tale da garantire per altre tre stagioni una posizione di preminenza in campo nazionale. Radice ha fatto molto per questa squadra alla quale ha dato un gioco e un carattere, una mentalità vincente. Dopo Perugia, il momento più critico di tutto il campionato, non ha sicuramente consigliato di deporre le armi ma ha consigliato come sempre di vivere alla giornata per campare a lungo e sereni.

Che Chiarugi dica: «Siamo noi ad inseguire la Juventus» è una sfida che Sala e compagni non dimenticheranno di raccogliere. Che Rivera dica: «Vediamo quanto vale questo Torino» è un'altra sfida, la vedrà domani. Più zitto se ne sta il «paron» che spertica elogi a destra e a sinistra per evitare che il Toro si infuri più del previsto. I granata tacciono dopo essersi sfogati in settimana, vuol dire che sono molto concentrati e non potrebbe essere altrimenti perché vogliono recuperare contro il Milan il divertimento che dicono di essersi preso contro la Juventus.

Il "vecchio„ aiuta la "signora„

José Altafini un tempo per tornare ai bei tempi

BEPPE BRACCO

Che rientri Morini, che Capello resti a casa, che Scirea magari lasci provvisoriamente il ruolo di «libero», che si ripeschi il vecchio José, non conta niente. E che dall'altra parte si registri la squalifica di Facchetti e ci siano infinite difficoltà di formazione, neppure. Inter-Juventus è qualcosa di più e di diverso, va ben oltre questi dettagli. La «signora» può addirittura giocarsi il campionato, in novanta minuti soli. L'importante è saperlo e sotto questo aspetto Parola e compagni sono veramente in regola: si rendono conto che è arrivato il momento decisivo e si regoleranno di conseguenza.

Hanno perso due partite consecutive, cosa che non è nello stile della Juve, specialmente della Juve di quest'anno. Niente di rotto, però qualche nervosismo e perplessità affiorano. L'interrogativo, a questo punto, è uno solo: riusciranno i nostri eroi ad assorbire queste battute, con il fiato del Torino alle spalle?

Concordi, i bianconeri assicurano di sì. Qualcuno ha detto che la Juventus stava già scappando da qualche tempo e che riusciva a mascherare grazie all'esperienza ed alla classe dei singoli e che a gioco lungo ha dovuto cedere. E' un'interpretazione troppo semplicistica: a nostro parere, il ritmo imposto dalla squadra di Parola al campionato era decisamente insostenibile, tutto qui.

Juventus-Inter è probabilmente la massima sfida del calcio italiano, ancora più popolare di quanto non sia il derby. I tifosi delle due squadre rappresentano — sommati — la più grande fetta della tifoseria nazionale. In mezzo a loro ci saranno certamente i pochi — ma insopprimibili — teppisti del tipo di quello che ha tirato il petardo verso Castellini e che Gianni Brera ha qualificato — alla televisione di Montecarlo — un «imbecille». Speriamo che non vada a San Siro e che parecchi della sua scuola di pensiero restino a casa.

La Juventus corre dei rischi, è innegabile. Anche perché l'ambiente è nervoso e troppe circostanze concorrono a renderlo tale. C'è Anastasi in esilio, ci sono quelli che pungolano Gori fino a farlo abbaiare: «Dicono che dovrei star fuori per la partita contro l'Inter — commenta scidamente — ma in questo caso dovrebbero andare in campo undici uomini nuovi perché contro il Torino abbiamo giocato tutti malissimo. Non io soltanto».

Gori, comunque è uno che ha la testa sul collo ed afferma che non piangerà grano neppure se gli toccherà di andare in tribuna. A questo punto, forse neppure Parola sa con precisione chi andrà in tribuna, la formazione della Juventus è ancora tutta da decidere. Si possono fare supposizioni a non finire, con l'unico risultato di vederle smentite dai fatti, quando le squadre entreranno in campo. Si è allenato molto Altafini in settimana e c'è da pensare che giocherà almeno un tempo, se non tutta la partita. Se ci guardiamo indietro e vediamo quante volte Altafini ha risolto in situazione (è passato un anno, ma le risorse di José sembrano inesauribili, cosa che succede soltanto ai veri campioni) c'è da sperare per la Juventus che sia così. Si può ipotizzarlo uomo-partita e se questo succede nessuno gli toglierà il titolo di uomo-scudetto.

In difesa rientra Morini ed è cosa da non sottovalutare. Gli toccherà Boninsegna, che è la spina più pungente dell'Inter, anche se non sta attraversando un gran periodo di forma. Morini è stato fuori proprio in occasione delle due sconfitte bianconere e la cosa dovrebbe far riflettere, anche se lui preferisce dire: «Si tratta di una coincidenza, chi mi ha sostituito è pienamente all'altezza della situazione».

— Il momento è delicato, la Juventus a San Siro rischia grosso...

«Certo. Se noi fossimo sconfitti ed il Torino battesse il Milan lo scudetto sarebbe suo perché uscirebbe caricatissimo. Ma noi affrontiamo l'Inter senza porci particolari problemi. Io sono sicuro che troveremo la forza per reagire».

C'è anche la tradizione di cui bisogna tenere conto. La Juventus negli ultimi incontri ha sempre vinto contro l'Inter. Stavolta potrebbe andarsi bene anche un pareggio. Perché — e pochi sembrano tenerne conto — ha sempre una lunghezza di vantaggio sul granata.

José Altafini: «Quant'è faticoso restare sulla breccia!»

LO SPORT A TORINO

CALCIO FEMMINILE — Juventus-Sampierdarenese per la Coppa Italia (c.po Agnelli, ore 15).

PALLAVOLO FEMMINILE — Questa sera (ore 21) il Cus Torino affronta in via Braccini 1 la New Styl Gottolengo per il campionato di serie B.

CALCIO — 1ª Categoria (ore 15,30): Europa Casalis-Angi Elter (via Cesana 6), Barcanova-Stramiano (via Cantalio), Moreni Ambrosetti-Rivara (campo Ruffini), Lamet-Asca (str. del Portone), Victoria Ivest-Monferrato (via della Cella), Nichelino-Moncalieri (via 25 Aprile, Nichelino), 2ª Categoria (ore 15,30) Valentino Nuovo-Lancia (c. Moncalieri 252, ore 15,45), Taurus-Bogino Iron (campo Pellerina), Gilardini-To Sporting (Falchera), Barracuda-Vanchiglia (Sampione), S. Mauro-Accaffè (S. Mauro), Millefonti-S. Carlo (c. Spezia).

PALLACANESTRO — Campionato promozione maschile): Fiat-Agnelli (via Guala 25, ore 15,30), S. Paolo-Collegno (via Luserna 10, ore 15,30), Valletta-Fossano (viale dei Mughetti 18, ore 10,30). Campionato regionali seniliali: Kolbe A-Ginnastica (via Tracato 33/1, ore 10,30), S. Paolo-Olimpo (via Luserna 10, ore 9,15).

ATLETICA LEGGERA — Fase regionale del campionato di società di corsa (v. Guala, ore 15).

BOCCE — Gara provinciale individuale di categoria «Propaganda»: C. S. Lamet (str. del Portone).

Gratis alla partita

I biglietti per la partita Torino-Milan messi in palio da «Stampa Sera» fra i lettori che hanno inviato il tagliando riguardante il poster del personaggio preferito, sono stati vinti dai seguenti signori:

Aulino Fabrizio, c. Corsica 1, tel. 632.615; Boccaccio Giuseppe, v. Tirreno 130, tel. 553.463; Bruno Alessandro, c. Trapani 119, tel. 371.820; Di Marco Vincenzo, Lungo Dora Savona 12, tel. 277.525; Graziano Domenica, via Sreglio 42, tel. 354.945; Marchi Luciano, v. Bagetti 6, tel. 758.833; Michele Santopietro, v. Pietro Giuria 95, tel. 657.854; Signore Vincenzo, c. Galileo Ferraris 17, tel. 554.773; Spina Angelo, c. Francia 121, tel. 753.514; Mauro Zenon, v. Talucchi 45, tel. 777.023.

Milan con Calloni all'attacco

Il "paron„ non va in trincea

GIORGIO GANDOLFI

Milano, 1 aprile

I dubbi stanno avvolgendo, stamane in casa del Milan, Rocco e Trapattoni, hanno praticamente recuperato Scala, per cui l'undici «rossonero» non cambierà rispetto a quello di domenica scorsa. I rossoneri hanno rinunciato quindi alla possibilità d'infoltire il centro campo e di tentare Calloni in panchina: in verità, la cosa aveva creato molto perplessità nell'ambiente, tanto è vero che il progetto è stato subito annullato. Calloni, pertanto, guiderà l'attacco del Milan, anzi, sarà l'unica punta del Milan, visto che ormai Bigon e Chiarugi sono di tutto (uomini degli attaccanti) anche se al momento opportuno tentano di disturbare in zona gol.

«Il Torino in casa — ha detto Rocco — è favorissimo. Ha conquistato tutti i punti in palio, e naturalmente vuole continuare nella serie. Attrettanto naturalmente noi non siamo disposti a sacrificarci per il torello. Dobbiamo recuperare almeno uno dei punti persi nell'andata, quando i granata ci infilzarono nel momento in cui giocavamo in nove. Non dimenticate, infatti, che all'orquendo Zaccarelli andò in gol, Chiarugi era fuori campo, infortunato, mentre Benetti lasciò andar via indisturbato il suo avversario, i granata sono lanciati verso lo scudetto, ma anche noi, a questo punto, cominciamo a fare qualche pensierino di gloria, per cui giocheremo il tutto per tutto».

Insomma, il Milan si presenta a Torino deciso a dar battaglia, a sfruttare ogni in fondo tutte le sue possibilità offensive. Giocherà limitatamente per il pareggio, in realtà sognerebbe un «tandem» nuovo di zecca, che potrebbe rivelarsi efficace sia al tempo stesso permetta il fianco a qualche pericolosità. Galbiati non ha mai giocato da libero, mentre non è apparso soddisfatto delle sue prestazioni allorquando Chiappella lo ha utilizzato come difensore puro.

Qualora Chiappella dovesse recuperare Oriali, la difesa ovviamente sarebbe scontata: in caso contrario giocheranno sempre Galbiati e Bini, con Goasparini e Fedele quali terzini. Per la maglia n. 11 è aperto il ballottaggio tra Libera e Casiraghi con buone possibilità per entrambi. Non è neppure da scartare, peraltro, l'ipotesi di vedere Mazzola schierato come punta. In questo caso dovrebbe giocare Oriali o Bertini in mediana, mentre Galbiati tornerebbe l'ala sinistra. E' soltanto un'ipotesi che Chiappella, peraltro, ha scartato, almeno con una battuta. Di fronte ai motivi contingenti il tecnico potrebbe anche puntare le sue chances offensive proprio sul capitano, visto che Libera e Boninsegna in questo momento sono tutt'altro che portati alla marcatura.

Al nostro telefono

GIAGNONI e SANTIN

L'appuntamento telefonico di «Stampa Sera» domani dalle 18 alle 19 è dedicato con Gustavo Giagnoni e Nello Santin. Nell'anno in cui il Torino insegue per la seconda volta lo scudetto sarà interessante ascoltare l'opinione dell'allenatore che ha mancato il successo quattro anni fa per un solo punto. Giagnoni, oltre che del Torino, è stato anche allenatore del Milan e il suo giudizio dopo la partita sarà dei più competenti.

Santin, invece, è uno dei pilastri della squadra granata. Come al solito i tifosi gli chiederanno lo scudetto e chissà che domani sera non gli parlino con l'aggancio già realizzato al vertice della classifica. Giagnoni risponderà al 635.645. Santin al 688.610.

Gli arbitri domani (15,30)

Menegali e Michelotti

Sette giornate al termine del campionato. Scudetto e salvezza ancora in gioco, non particolare interesse al vertice. La giornata varia sulla sfida tra le squadre di Torino e Milano, ben tre delle quali sono impegnate nella lotta per lo scudetto. L'Inter è comprimaria e gli si offre la grossa occasione di dare una mano alla consorella cittadina.

A San Siro arbitrerà il bravo Michelotti, mentre Menegali è stato designato per Torino-Milan.

Ascoli-Napoli	arbitro: Pratì
Cesena-Cagliari	arbitro: Felisetti
Fiorentina-Como	arbitro: Andreoli
Inter-Juventus	arbitro: Michelotti
Lazio-Verona	arbitro: Bergamo
Perugia-Bologna	arbitro: R. Lattanzi
Sampdoria-Roma	arbitro: Panzino
Torino-Milan	arbitro: Menegali

Invece di un appartamento comprane tre.

Un consiglio decisamente insolito attuabile però con estrema facilità. E' sufficiente infatti acquistare in multiproprietà un periodo più o meno lungo in uno dei nostri residences per aver la possibilità, nel caso lo si desideri, di passare in uno degli altri due.
Gli appartamenti, arredati e completi in ogni particolare, sono inoltre coperti da precise garanzie di un Istituto Bancario e di una Società Finanziaria di primaria importanza.

Sauze d'Oulx
Lo stabile destinato a residence è già arrivato al tetto. Questo permette di scegliere posizioni e dimensioni in loco, per evitare le sorprese degli acquisti fatti sulla carta.

Sanremo
L'apertura qui è ormai prossima. Tra i servizi ricordiamo ristorante, piscina, solarium, nursery, lavanderia, minimarket, palmino per il mare, gioco bocce

Pratonevoso
Il residence è già in funzione da tempo ed ha superato la fase di collaudo. La località, facilmente raggiungibile con l'autostrada, è stata scelta per le particolari condizioni climatiche della zona che garantiscono una stagione sciistica eccezionalmente lunga che un periodo estivo particolarmente soleggiato.

coupon
Desidero ricevere informazioni su MULTIRESIDENCE
☐ SANREMO ☐ PRATONEVOSO ☐ SAUZE D'OULX
373583
MOTIVO DELLA RICHIESTA: ☐ PER VACANZE ☐ PER INVESTIMENTO
NOME
COGNOME
PROFESSIONE
VIA TEL.
CITTA' E CAP

Multiresidence
Genova Via Fiasella, 7-12 tel 010 586.207 - 580.858
Milano Galleria del Corso, 4 tel. 02 - 781.006
Torino Via Arsenale, 27 tel. 011 - 530.313
Bologna Via dei Mille, 24 tel. 051 - 222.911
Mondovì Corso Italia, 42 tel. 0174 - 44.206
Sanremo - Via Padre Semeria - Tel. 0184 - 80.761
Pratonevoso - Via Galassia - Tel. 0174 - 648.237

CROCIERE + SOGGIORNO
LINEA C.
Federico C.
Andrea C.
Enrico C.
Partenze dal 16 Maggio da Genova e Venezia
RICHIEDETE IL CATALOGO ALLA "COSTA ARMATORI" GENOVA O AL VOSTRO UFFICIO VIAGGI

INCHIESTA

Chi lo vuole (o lo rifiuta)

Aperta la caccia al "ribelle,, Anastasi

Il centravanti bianconero è appetito da molte grandi società, un po' meno dalle medie, ma la Juventus non sembra orientata a cederlo ad un'abituale concorrente per lo scudetto - L'operazione pertanto non sembra del tutto facile

Piace alla Roma per Prati

GIULIO ACCATINO

Roma, 3 aprile.

Pierino Prati torna contro Liedholm, e la notizia sconvolge la tranquilla quiete della Roma. Il presidente, dott. Anzalone, è influenzato, ma continua a interessarsi delle faccende del club. Gli chiediamo: fará di Prati? La risposta è interlocutoria: «Vedremo». Si apprende da fonte sicura che Prati, tempo addietro, aveva esposto identico punto di vista («O via Liedholm o via io») stesso Anzalone e a Mupo, segretario generale. Inutile quindi parlare smentita.

Prati alla Roma fatto il suo tempo.

Dove andrà? In questi giorni è facile collegare il trasferimento di Prati a quello di eventuale asta. Il «ribelle» juventino, in cambio del «ribelle» romanista. E' un affare? Anzalone è prudente nella risposta. Dice e dice, parla e tace. Evidentemente non vuole chiudere all'avanzata (in caso di acquisto) né alla ritirata (in caso di rinuncia).

solitario: «Sento tutti vogliono Anastasi, a interessa. Anastasi è un giocatore integro, capace, In lui abbiamo fiducia». E prosegue: «E' certo però che la Roma non parteciperà eventuale asta. La nostra società non può spendere altre folli per un giocatore. Anche se bravo, anche se forte, anche se nazionale. Così se la cavassimo dovesse farsi forte, la Roma si ritirerebbe. Non intendo impegnare una cifra esagerata per un giocatore».

E' presto, ma il mercato è già in pieno svolgimento. Almeno stato desideri. Alla Roma interessa Anastasi, lo ammette anche Mupo: «Anastasi piace e ci interessa».

Il Genoa preferisce tenersi Pruzzo

Genova, 3 aprile.

«Io il centravanti ce l'ho, e si chiama Pruzzo, che non ho mai pensato di vendere. Se non avessi, un pensierino su Anastasi potrei anche farlo».

Renzo Foissati, presidente del Genoa, con questa risposta smentisce anche ufficialmente le «voci» corse nei giorni scorsi su un possibile passaggio di Pruzzo alla Juventus, in cambio di Anastasi.

«Ma se la Juventus, in cambio, offrisse Anastasi e un conguaglio quisto?».

«Ho Pruzzo, e me lo tengo. Con tutta la stima che ci deve avere per Anastasi, che è stato centravanti Nazionale, questo è un cambio che non interessa. Pruzzo vaglio tenerlo ai re per un po' di tempo, almeno palo stagioni. Ha vent'anni, e non potrà che migliorare; per ora ve Genoa».

Convocazioni

7 del Toro 4 della Juve in a Torino

Sono sette i giocatori del Torino nella lista dei 18 convocati, diramata stamane dalla Federcalcio, per la partita amichevole fra Italia e Portogallo, in programma per il 7 aprile a Torino. Quattro sono i calciatori juventini, fra i quali non è Capello, due fiorentini e due milanisti. Ecco l'elenco completo dei convocati, i quali dovranno trovarsi entro le 19,30 di domenica nell'Hotel Villa Sassi di Torino.

Castellini, Graziani, Pecci, Pulici, Claudio Sala, Sala e Zaccarelli (Torino); e, Causio, Tardelli e Zoff (Juventus); Antognoni e Roggi (Fiorentina); Bonetti e Maldera (Milan); Bellugi (Bologna); Facchetti (Inter); e

Allenatori federali, Biavati e Vicini. Medici prof. Vecchiet e dott. Fini. Massaggiatori, Dalle Cese (Inter) e Trecoldi (Milan).

BOXE

Pugni pochi gente tanta

Arcari e Mattioli non si sono "sbranati,,

GIANNI PIGNATA

Milano, 3 aprile.

L'appassionante sfida tra il «vecchio» Bruno Arcari ed il giovane in ascesa Rocco Mattioli ha avuto nell'affluenza di pubblico al nuovo Palasport — circa undicimila paganti per un incasso di 77 milioni di lire — il suo risultato più evidente. Per il resto, quello che avrebbe dovuto essere, secondo le previsioni, una selvaggia battaglia tra il veterano non disposto a cedere da parte e l'altro rampante deciso ad un ambizioso sorpasso, si è risolto praticamente in come stavano. Un solamonico e costantemente giusto paraggio al termine di dieci riprese che hanno vissuto a lungo nell'attesa di emozioni che non si sono avute. Ha fatto capire che Bruno Arcari non è ancora finito, pur se sta spendendo gli ultimi spiccioli della sua vitalità agonistica e che Rocco Mattioli, come campione vero, non è ancora incominciato.

Il pugile di Branchini che, secondo le polemiche dichiarazioni antecedenti al match avrebbe dovuto spiccare tutto, in realtà si è spaventato del prestigio vecchio campione dal mondo ed ha combattuto con molta, troppa prudenza. Nella prima metà del combattimento si è lasciato stesso che l'abbruzzese d'Arstralia tirasse fuori il suo repertorio di colpi, la carica agonistica, la potenza di pugno che avevano indotto la stampa milanese ad imporre praticamente questa sfida con Arcari. Il «guardia destra» genovese, pur più lento di un tempo, pur più fiacco di quanto ci si aspettasse lasciando davvero perdere circa dieci chilogrammi superflui in poco più di due mesi) ha fatto valere la sua maggiore esperienza, l'ancor valido colpo d'occhio, l'abilità nel rompere sul nascere l'azione dell'avversario, applicando con un'accorta tattica di «tocca e via».

Se Arcari fosse stato quello di qualche anno fa, il borioso Rocco Mattioli, diventato ad un tratto timido come un cucciolo, sarebbe senz'altro saltato in aria. Ma Bruno, dal distruttore di Joao Henrique conserva soltanto la fascia bianca, la smisurata ogagile, la disperata volontà di dimostrarsi ancora il migliore. Caratteristiche che, non legati ad una costante atletica eguale a quella del match, non gli hanno consentito di realizzare quella che, per molti, sarebbe stata una clamorosa sorpresa.

Mattioli, sollecitato dal suo angolo — dove Branchini si accorgeva benissimo che il suo pupillo stava perdendo il match — al è ricorso della sua spada nella seconda parte dell'incontro, ha finalmente deciso di rischiare ed è riuscito a raddrizzare parzialmente le sorti del combattimento proprio nel momento in cui Arcari si era forse illuso di averlo ormai in mano. Nell'ottavo round, infatti, sapendosi per un attacco a due mani, Mattioli era stato bruscamente fermato da un gancio sinistro allo stomaco, ottimamente accusato e Bruno, sulla spinta di questo episodio, aveva pensato di poter sfruttare l'occasione, di accettare la lotta a corta distanza, anche se un persistente dolore alla sinistra (per la quale si teme addirittura una frattura) gli avrebbe consigliato la prudenza.

Accettando la lotta aperta in condizioni meccaniche ed ambientali per giunta un notevole colpo atletico, Arcari ha rischiato di compromettere quanto aveva faticosamente costruito nella prima parte dell'incontro. Gli ultimi due rounds per Bruno sono stati infatti piuttosto in salita, soprattutto l'ultimo, che lo ha visto chiaramente «subito» da un destro di Mattioli e costretto ad accogliere come una liberazione il gong finale.

L'uno voleva ridimensionare il «ragazzino» e non ci è riuscito; l'altro voleva umiliare il «vecchio» ed ha fatto la cilecca. Arcari in fondo, non ci ha rimesso nulla (anzi ha messo in cascina una delle borse più alte della sua carriera) ma Rocco Mattioli, almeno sul piano morale, ha segnato una battuta d'arresto. Deve mangiare ancora molta pagnotta, prima di essere un vero campione.

IPPICA

O Bellino II o Wayne Eden

(L'oro del Lotteria in due biglietti)

ELVIO ROSSI

Napoli, 3 aprile.

Napoli è pronta ad accogliere il do confronto: Wayne Eden tenta per la terza (e si dice l'ultima) volta di battere Bellino II. L'appuntamento — nessuno osa pensare che i due campioni non riescano a superare i loro, facili, turni eliminatori — è fissato per le 17,30, ora della finale del Gran Premio della Lotteria. A quel momento saranno già stati estratti i biglietti della Lotteria Nazionale (avverrà in mattinata) ed anche l'abbinamento dei biglietti ai 21 cavalli in corsa. Ci saranno due italiani — uno con il biglietto abbinato a Wayne Eden, l'altro a Bellino II — che vivranno momenti di ansia eccezionale: all'uno o all'altro dovranno toccare i 200 milioni in palio.

La televisione seguirà momento per momento il grande pomeriggio napoletano. Alle 14,45 comincerà il collegamento «in diretta» con Agnano: un quarto d'ora prima dell'inizio della prima batteria, a cui seguiranno, con intervalli di mezz'ora, la seconda (quella di Wayne Eden) e la terza (quella di Bellino II). Poi una pausa ed alle 17,15 le telecamere riprenderanno e trasmetteranno dall'ippodromo napoletano: è ormai il momento del grande e tanto confronto.

A questo punto vai la pena di ricordare ancora una volta il meccanismo delle corse: tre batterie da sei milioni; una finale (a cui accedono primo e secondo delle eliminatorie) da 50 milioni; ed ancora una «Consolazione A» (con i terzi e batterie) sette milioni in palio; ed infine per tutti gli altri cavalli la «Consolazione B», che ha un'allocazione di cinque milioni. Le tre «manche», per l'accesso antipasto riposto al momento della corsa, sono riunite piuttosto equilibrate ed avranno questa fisionomia:

1ª batteria: 1. Petrocio (G. C. Baldi), 2. Cognac (An. Trivellato), 3. Amavama (W. Casoli), 4. Dimitris (L. Varcelan), 5. Weyenker (O. Rosa), 6. Right Turn (A. Fontanesi), 7. Stormy Rael (G. Fabbroni).

2ª batteria: 1. Macaraos (V. Ballardini), 2. Cuorgnè (M. Barbetta), 3. Dallo (S. Brighenti), 4. Wayne Eden (A. Fontanesi), 5. College Record (G. C. Baldi), 6. Rama Hanover (W. Casoli), 7. Lightning Larry (E. Gubellini).

3ª batteria: 1. Nogaville (Rosati), 2. Oldwick (F. Albonetti), 3. Florinda (W. Saronicini), 4. Mick (S. Brighenti), 5. Dallo II (A. Macchi), 6. Bellino II (J. R. Dougeon), 7. Riverdale (C. Bottoni).

Bellino II continua intanto a vivere — con il fido Rama Sala — nel suo confino dorato: tutto un intero blocco scuderie, fastosamente controllabile e disponibile del campione di Formia, miracolato di ritorno a reggio. Inanella ogni mattina ed ogni pomeriggio chilometri su chilometri girando sull'anello della pista in senso inverso a quello di gara: per i suoi custodi sono momenti di maggior ansia, ma Bellino — che nel box con un volpino bianco perché soffre di solitudine — non comporta troppo a lungo di stare rinchiuso. Nel la sua preparazione proprio costituita da una ginnastica continua, senza prove veloci.

200 MIGLIA AGV — Tutto è pronto a Imola per la «200 miglia AGV», la gara della maldestra che vedrà alla partenza tutti i maggiori specialisti mondiali. I pronti favoriti sono Agostini e Cecotto, vincitori della ultime due edizioni della corsa, ma il pronostico è comunque incerto in questo la stessa caratteristica della prova consentono qualsiasi risultato a sorpresa. Oggi sono ancora in programma le qualificazioni: su 150 iscritti saranno soltanto quaranta i piloti ammessi domani al via, il monte premi è molto alto: 55 milioni da dividere tra quanti si classificheranno ai primi posti nella finale e quanti domineranno le batterie. E' stato calcolato che se un pilota prendesse subito la testa in una delle due manches e vi rimarrà sino alla fine, si aggiudicherà 11

PALLANUOTO

Fiat in ascesa oggi, in volo

Seconda turno del campionato di serie A di pallanuoto e seconda partita interna per il Fiat. Dopo aver affrontato il Civitavecchia (mettendo un ottimo pareggio), la squadra di Capobianco ospita oggi nella piscina dello stadio comunale, con inizio alle ore 18,30, la Lazio. Sono di fronte due squadre composte praticamente da giovani, che si equivalgono sul piano del ritmo, della tenuta. Saranno quindi importanti la marcature e la partita anche essere vinta dalla «panchina», sempre che i giocatori rispondano alle direttive degli allenatori.

La Lazio ha perso la scorsa settimana contro il Mameli, pagando forse troppo l'assenza in campionato, mentre il Fiat vorrebbe mettere subito da parte dei punti per affrontare la stagione più avanzata con una certa serenità. Una vittoria sarebbe quindi molto utile ai torinesi anche per affrontare il prossimo turno esterno senza problemi. Per le formazioni di entrambe le squadre, sono confermate quelle della passata settimana. Le altre partite della giornata: Pro Recco-Latina; Nervi-Fiorentina; Mameli-Civitavecchia; Seri- Napoli; Camogli-Canottieri Napoli.

Sciabola al Valentino

Molti temi di vivo interesse presenta la terza edizione (la torneo internazionale vinta torinese Cesare Salvadori) del Trofeo Nazionale «Città di Torino» di sciabola in programma domani (inizio ore 8) sulle pedane del Club Scherma al Valentino. E' infatti prova di Coppa Italia, alla vigilia degli assoluti tricolori che si disputeranno a Salerno dall'8 all'11 aprile, ultime occasioni di conquistarsi uno dei cinque posti disponibili per le Olimpiadi di Montreal e dei tre per i Mondiali «Under 20» di Poznan durante la festività pasquali.

Per la vittoria è facile pronostico una ripetizione della l'accesso duello tra i due olimpionici Marsico ed ex-Mattoli, il recente trionfatore ad Amburgo, e Mario Aldo Montano, terzo nello Mosca lontano ad unico finalista azzurro (5°) domenica scorsa Varsavia.

Il risultato sull'anno gannato a Villa Glicini, nel pionati italiani vinti dal Il vermese, potrebbe anche capovolgersi, complice magari qualche terzo incomodo: il fiorino M. Tullio Montano, il cuoino Tommaso, detentore del Trofeo, il primatista mondiale juniores di Città del Messico Angelo Arcidiacono di Catania o Marco Romano di Napoli, due esponenti delle nuove leve del Sud.

c. f.

CALCIO

Casale da svelare nel primo derby

(m.san) Sarà il primo «gran derby» del campionato di tamburello a svelarci l'incognita Casale? Le squadre di hanno finora sfuggito a qualsiasi giudizio. In pre-campionato ha disputato due partite: ha perso in casa con il Murisengo, poi ha battuto l'Enal ad Ovada. Ma gli ovadesi erano privi di Luciano Folicento che proprio in quel giorno, 5, Giuseppe, si era sposato. Domenica Ovada e Casale si ritroveranno uno davanti all'altro, questa volta al gran completo, sul terreno di gioco casalese. E' un incontro molto importante, per due squadre che non fanno mistero di puntare in alto, eppure hanno ancora qualche problema da risolvere. Per l'Ovada si tratta di trovare la giusta «carburazione». Carlo gli ovadesi avrebbero preferito non incontrare subito

Per la Mozzano il problema è è squadra ad una macchina di Formula 1, potente ma altrettanto Basta un nulla perché i perfezionati meccanismi che la fanno «perfetta» si inceppino e la lascino ferma ai bordi della pista. Così il terzetto base della Mozzano Casale, Capuano-Farina-Montrasor, è praticamente imbattibile a patto che tutti e tre si esprimano al massimo e riescano a trovare un buon accordo tra loro. Ma basta che uno sia in «giornata-no», o che un po' di nervosismo si insinui nella formazione, e la squadra è condannata a perdere tutta la propria potenza e la propria grinta. Una situazione poco diversa da quella scorso anno (ricordate, quando posto di Farina c'era Marello. lo che, dimentichiamolo, quest'anno gioca con i colori dell'Ovada e che domenica farà di tutto per «vendicarsi» sui suoi ex-compagni e mostrare loro come si gioca a tamburello.

Della altra partita della seconda giornata di campionato, merita particolare attenzione Gabbiola-Cavalon, primo scontro diretto tra squadre che lottano per la retrocessione. Tutti gli altri incontri appaiono abbastanza chiusi nel risultato, andando i favori del pronostico a Castel d'Azzano (sul Bussolengo), S. Floriano (contro il Bassaluzzo), Lavezzo Murisengo (contro il Bottarnuco), Capriano (sul Bure) e Belvi (sul Cremolino).

PALLONE — Lo sferisterio Mermet di Alba aprirà i battenti . La prima partita della sarà disputata nel pomeriggio e sarà valevole per la coppa Città di Alba. Saranno di fronte in Cubetta di Verduno (Olocco-Corino) e l'U. S. Quaglia, di Olmo Castello (Dalilippi-Tarasco). A Cuneo debutto stagionale di Borrull-Solferino (unico contro Belmonte-Canta a presentazione della nuova società Sampione Brak ore 14,30).

La Promozione entra nella fase calda

I misteri della prima e dell'ultima

FRANZI BERTOLAZZO

Il campionato di Promozione sta entrando nella fase cruciale, nel periodo cioè (a meno di due mesi dalla conclusione) in cui chi aspira alla conquista della serie C (e anche chi non vuole retrocedere nella divisione inferiore) più permettersi battute d'arresto. il torneo piemontese ha espresso (anche se le due classifiche potrebbero confermare contrario, ma molte squadre devono ancora recuperare diversi incontri) il netto predominio sono sempre avvenuto nei soliti paesani, dalle formazioni più in vista.

Nel girone A l'Arona (divolotto risultati utili consecutivi) è da parecchio tempo al comando, ma è sempre tallonata dal vigine de Juve Domo e Acqui, due squadre seriamente intenzionate ad effettuare il «sorpasso».

gruppo B, invece, le Arco Calpese appare in tutta tranquilla in virtù del cinque punti di vantaggio che sul Bigliano, il suo più inseguitore in classifica. I rossoblù di De Andrea bri tutt'altro che rassegnati hanno disputato partita in meno rispetto ai e dopo la batosta di quindici giorni la Cheresco sono stati helderlenemente alla vittoria, piegando per 3 a 1 i «cugini» Possano.

Il Saviglianese, dunque, è sempre in agguato, pronto a raggiungere i connazionali di Farallì: «Il campionato è ancora lungo — dice l'allenatore dell'Area. Dilei — proprio che ci «decidere» nelle ultimissime giornate. Da parte nostra, comunque, ribadisco il concetto e i primi caldi primaverili dovrebbero favorire il rendimento delle squadre, che dimostra il meglio di se appunto sui campi erbosi».

Pronostici, invece, il milanese del Vigone. molti infatti i chiederà. squadre del il vallo occupare l'ultimo posto in classifica. Forse i di Peyrani e Candelliero stati troppo sfortunati, poiché sono stati sconfitti per 1 a 0 proprio in extremis, meglio dopo aver lotta la partita. Domenica scorsa i biancorossi, dopo mesi di za, sono ritornati al il Chieri per 2 a 0, hanno ritrovato un po' di fiducia che consentirà loro di affrontare con più entusiasmo la difficile trasferta a Santena, il cui verdetto sarà determinante ai fini della lotta per la salvezza.

Questa la giornata in programma domenica (inizio ore 15,00):

GIRONE A: Gattinara-Juve Domo; Trecate-Arona; Acqui-Grignasco; Villadossola-Crescentino; Oleggio-Castellana; Gozzano-Maina; Verbania - Castellettese; Fossano-Bollengo.

GIRONE B: Cheresco-Fossano; Bra-Bosco; Carmagnola - Baniana-Vigone; Saluzzo-Castellamonte; Arco Calcese-Nicese; Valenzana-Savigliano.

Ti ricordi quanto hai pagato il tuo vecchio rasoio?
Cambiarlo oggi con Braun Special costa meno.

Forse pensi che con certi prezzi non sia il caso di cambiare il rasoio.
Ma ti sbagli: oggi cambiarlo con Braun Special costarti meno di quanto ti è costato qualche anno fa il tuo vecchio rasoio. È Braun Special è anche il più giovane dei Braun, in nuovi a moderni colori, e con un pratico astuccio.
Naturalmente ha il famoso sistema di rasatura Braun. Una lamina tre volte più sottile di un capello, flessibilissima. Per radere a fondo velocemente. E gradevolmente per la tua pelle. Ecco come il rasoi Braun Special. A un prezzo veramente speciale

Braun Special, speciale anche nel prezzo.

BRAUN

Marco Polo amava le grandi distanze...

3 porte, 5 posti,
vano bagagli da 284 ■ 637 litri,
895 cmc, 40 CV, 132 km/h
6,6 litri per 100 km,
di serie: freni a disco, pneumatici radiali,
lunotto termico

...la VOLKSWAGEN **POLO** ancora di più!

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(Continua da pag. 8)

CASETTA Asti panoramica mutuo ventennale 7 vani cucina doppi servizi ripostigli box solaio tot. 320.367.

CONFAR Lanzo a Ricetto bifacciata quasinuova 3 vani box ca. 75 milioni 100 mila con mutuabile 50 mila. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR Torino in via Agnelli 3 vani cucina e. b. ristrutturata 80 mila 5 vani servizi, ingresso, riscaldamento centrale. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR Torino a Settimo panoramici 3 vani box lusso 1. 15 milioni 100 mila. Vero affare. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR proprio per dipendenti dalla costruzione 2 Vari, vertici, in cooperativa Nuova 4 milioni 400 mila 20% interessi. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR propone per investire i vostri soldi vagliatissime in via Giachino 3 vani ai ottimo reddito a milioni 200 mila. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR offre Pecetto in zona residenziale in via Cerreto 4 vani servizi e. b. a milioni 400 mila 10% interessi. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR consentirà la più grande affermazione della vostra attività. Torino via Leoncavallo 3 vani e mezzo 1. 14 milioni 500 mila. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR propone in zona centro vera Valsusa 2 vani cucina abitabile 1. 4 milioni 400 mila difficilmente simile ai 10%. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR offre irripetibile occasione a Torino Semidarano, 2 vani, servizi, libero a milioni 600 mila 10% interessi. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR vendesi a Carignano di prossima costruzione villette a schiera a 1. 16 milioni 500 mila chiavi in mano. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR vendesi in via Montemagno bicamere ottimo reddito 1. 2 milioni 700 mila.

7 sere in tv

Quanti insulti (9 anni fa) per il Circolo Pickwick

UGO BUZZOLAN

In occasione della replica, al lunedì, del recentissimo sceneggiato *Il circolo Pickwick*, ho accennato su «La Stampa» al fatto che, allora, nel 1967, quando la trasmissione era comparsa sul video, erano ricevuto un sacco di insulti per lettera.

Alcuni lettori mi chiedono se è proprio vero. Lo confermo. Anzi, sono andato a frugare tra vecchie carte e ho trovato certi appunti che riguardano le lettere di quel tempo, con l'annotazione dei brani più vivaci e coloriti.

«Ignobile somaro, sostenendo una porcata del genere, disonori il giornale che ha la debolezza di lasciarti scrivere idiozie al basso conio... Ma quanto li hanno pagato la Rai e il signor Gregoretti perché tu parlassi bene del programma più stupido comparso in Tv da quando la Tv esiste?».

In tale gentile missiva, naturalmente anonima e spedita da Torino, c'era anche una botta per le massime autorità del giornale: *«Ma il direttore de "La Stampa", l'amministratore delegato, il direttore amministrativo, il redattore generale (carica sconosciuta, forse si tratta del redattore capo: n.d.r.) ronfano o hanno gli occhi foderati di prosciutto? Non si accorgono delle tue aziate irrispettabili? Fossi io al posto loro, ti butterei fuori a calci, sul lastrico...».*

E dire che questa non era una delle missive più virulente. Da altre ho ricavato i seguenti epiteti: critico bestia, critico disonesto, totale incompetente, cretino assoluto, buffone, servo sciocco di vie Botteghe Oscure (con allusione alla posizione politica del regista Gregoretti) e altre graziose ingiurie che persino coinvolgevano, sia pure in forma indiretta, l'onorabilità di mia moglie e che qui, per motivi di decenza, non posso riportare.

Tralascio le lettere firmate che contestavano duramente le mie cronache e distruggevano lo sceneggiato definendolo *«pagliacciata goliardica», «produzione dilettantesca», «farsa grossolana», «inqualificabile tradimento di Dickens»*.

Perché una reazione simile? Abbiamo rivisto la seconda puntata e bisogna dire che a distanza di nove anni il racconto, anche con qualche eccesso, anche con qualche tono in più, è di un umorismo pimpante e godibilissimo, e di un ritmo aggressivo, sconosciuto in Tv: la sequenza della fuga in carrozza e l'altra della partenza della zitella Rachele al suono di una marcia funebre sono veramente da includere in una ipotetica e ahimè quanto striminzita antologia del *«divertimento sul video»*.

Allora perché il pollice verso? Secondo noi, la colpa non era del pubblico, non della Tv che da anni lo aveva, sera per sera, abituato ai tradizionalismo più soffocante, al conformismo più rigoroso in tutti i settori del programma, dall'informazione allo sceneggiato (dove trionfavano serietà, plumbeo retorico, rugiadosi sentimenti e lacrima sul ciglio). Oggi direi sembra esagerato, ma nel 1967 *Il circolo Pickwick*, con la sua ironia beffarda, cadde sopra la platea non preparata come una bomba. Disorientò, irritò, offese: tanto da indurre una lettrice a scrivere *«Non è giusto prenderci in giro così!»*.

Pagella TV

PRIMO CANALE

Dal primo momento	6 +
Albert	6 —
L'opera selvaggia	7
Genia di Hemsö	6 +

SECONDO CANALE

Bim bum bam	8
Circolo Pickwick	7 +
Ieri e oggi	6
La medicina	8 +

Divagazioni su oggi e ieri con Anna Proclemer

Con questa Signorina si va diritti in clinica

Anna Proclemer, 53 anni, 34 di teatro («Dio, come sono tanti»), sta ultimando al Carignano le rappresentazioni di «La signorina Margherita», il discusso testo-monologo del giovane brasiliano Roberto Athayde. Intanto prova a Milano, con Strehler, il «Balcone» di Genet che andrà in scena a maggio. Riprenderà «La signorina» il prossimo anno, «La porterò anche nelle città di provincia». Parliamo con lei di lavoro e problemi di oggi.

ELVIO RONZA

E' puntualissima. Dice alle 19 e alle 19 spaccate è in teatro. Capelli lunghi neri, abito nero, stivaletti neri. Affronta l'intervista come dovere professionale: rito che fa parte di un lavoro. Smetterà alle 19,45. «Devo prepararmi». *Manca un'ora e mezzo allo spettacolo. Altro rito: la lenta trasformazione della donna in personaggio.*

La trovo provata, signora Proclemer. E' il raffreddore?

«E' Margherita. Fatica disumana. Passo le giornate a letto per riposarmi per uno spettacolo e l'altro».

Ne vale la pena?

«Non fosse per la stanchezza che si accumula... e il dover fare vita solitaria — più solitaria di così, non ci sono che io — il testo è aperto, non imbrigliato, lascia spazio all'inventiva di chi recita, mi diverto; sì, non fosse per la stanchezza che si accumula consiglierei tutti *Signorina Margherita* a ogni attore. Abitua alla libertà».

E offre soddisfazioni. Lei ne ha raccolte, signora?

«Già... l'altro giorno hanno scritto... che cosa hanno scritto?... che sbeffeggio Dio patria scuola e perfino la famiglia. Capisce? La famiglia. Ma cos'è questa famiglia?».

Ce l'ha con la famiglia, signora Proclemer?

«E' una fonte di guai. Non ho un'alternativa alla famiglia, so che non va, bisognerebbe cercare senza famiglia, non funziona; basta pensare al delitto di Milano, l'assassinio di Julia Calloni, se i giovani si riducono così la colpa sarà di qualcuno».

Non ce l'ha per caso anche con i giovani?

(Salto di sedia. Butta indietro la testa).

«Sono dei...».

Posso riportare la parola, signora? Si offenderanno.

«Non esageriamo con questi giovani».

Via signora Anna, la contestazione...

«E' stata importante. Ebbene? Dietro c'erano i capi e i capi non erano giovani. Parliamo pure del maggio francese... chi erano i motori? Sartre, Simone de Beauvoir. Smettiamola con il complesso dei giovani».

Sarà un complesso, signora, ma è certo che i giovani ci aiutano a tener lontana, ancora un poco, la restaurazione. A cui stiamo scivolando. O non se n'è accorta? Il femminismo ad esempio...

«Gli isterismi del movimento femminista mi danno fastidio».

Gli isterismi, giusto, però i problemi che sollevano...

«Sicuro che sono d'accordo sulle necessarie rivendicazioni, uomini e donne alla pari un lavoro lo stesso lavoro. Ma non è vero che uomini e donne sono uguali, c'è differenza fisica, di carattere. E respingo il femminismo manovrato dai partiti».

Bé, signora, un movimento di emancipazione senza radici politiche, senza ideologia: rischiamo davvero il folclore. E poi, anche un isterico, il movimento femminista risveglia l'attenzione, solleva i veli... L'impressione, se sbaglio mi corregga, è che Anna Proclemer sia assillata dai dubbi.

(Come tra sé).

«Avessi magari qualche certezza».

(Pausa breve. Con compiutezza).

«Ne avevo qualcuna, non ne ho più. Preferisco faticosi dubbi a illusorie certezze».

E' divertente. Tutti la giudicano una donna dal carattere energico.

«Non stiamo le leggende, per favore. Il mio modo di comportarmi, l'aspetto fisico fanno nascere malintesi. Mi hanno sempre considerata una donna forte, volitiva. Da bambina all'asilo ero timidissima e sa che dicevano? Quella si dà delle arie».

L'altro giorno ho visto un suo film del 1942, «Giorno di nozze», Lei si faceva chiamare Anna Vivaldi.

«C'era il fascismo, il mio nome aveva un suono straniero. Dovetti prenderne uno d'arte».

Chi era Anna Vivaldi?

«Una ragazza con la vocazione del teatro. Arrivo all'Università, recito con gli studenti — siamo nel 1941 — mi vedono in "Minnie la candida" di Bontempelli, gridano al miracolo e l'anno dopo sono prima donna con Bragaglia. Non ho fatto gavetta».

Se per una svolta del destino non avesse fatto l'attrice...

«Avrei lavorato, certo non mi sarei ridotta in cucina... lingue, ricerche filologiche... chissà, avrei fatto la puttana».

(Pausa brevissima. Quasi temendo l'equivoco).

«D'alto bordo, naturalmente».

Ribatto il tasto, signora. La trova provata.

(Con impeto).

«La Giraudot, che in Francia fa *Margherita*, è stata in clinica; la Robinson che l'ha sostituita, anche. Io resisto ma...».

Lo so. Margherita stronca, riduce un'interprete come un pugile dopo un incontro di cartello. Quello che non capisco, signora Proclemer, è perché consiglia agli attori di misurarsi con testi come questo. Mi perdoni la malignità: lei vuole mandare in clinica tanti bravi e seri colleghi.

Detto fra noi

Risponde Clara Grifoni

Lettera della signora Luciana V., Torino:

«I bambini d'oggi sono pestilenziali. Il mio, di otto anni, spiffera tutto quel che sente o pensa in faccia alla gente e a volte desidereremmo sprofondare; già fra i parenti e gli amici alcuni hanno cominciato a evitarci per colpa sua. Io cerco di correggerlo da questa terribile sinceretà senza aver l'aria di insegnargli a mentire, ma non ottengo risultati, che debbo fare?».

Il ragazzino che dichiara a una visitatrice: «Sembri una mucca, l'ha detto anche il mio babbo» non va definito *terribilmente sincero*, ma *enfant terrible*. Ora, la educazione d'un *enfant terrible*, oggi come ieri è una fatica di Sisifo, improba quanto vana; e non resta che dar tempo al tempo. Così almeno sosteneva mia madre alla quale, subito dopo aver imparato *mamma, bombo, popò*, diedi grossi dispiaceri. Salivo sul tram e additando qualcuno seduto dirimpetto a noi dicevo con voce squillante: «Guarda, mamma, è un gobbo»! Arrossendo violentemente, mia madre mormorava delle scuse e appena l'altro era sceso, m'insegnava con tono sommesso che non bisogna mai dire gobbo a un gobbo. «Ma lui sa di avere la gobba si protestavo io. «No, non lo sa. — spiegava la mia paziente madre — perché il buon Dio ha messo la gobba dietro ai gobbi, in modo che non se la vedano e si avviliscono di meno». «Toh!» dicevo. Ma subito dopo questi insegnamenti uscivano dal mio cervello come la rana da un setaccio e invariabilmente ricominciavo. Finì che dovettero abolire, in mia presenza, commenti e precisazioni, o ricorrere a un linguaggio cifrato; meglio ancora, togliermi dai piedi ogni volta che c'eran visite. Scolaretti viziatelli espulsa dal mondo degli adulti, cercai d'ingentilire il mio linguaggio, ammantandolo di compiacenze da salotto: «Anch'io — dicevo con benevola complicità a una signora della quale avevo sentito parlare — anch'io sono un'alcoolizzata come te» (pur ignorando se l'alcoolismo fosse un mestiere, una religione o un partito politico. Più i vocaboli mi suonavano oscuri, più volentieri li facevo miei. La parola *beccaccione*, la parola *squallrina*, ebbe al volo mi diedero nuove emozioni e grazie al verbo *fornicare* riuscii a meritare un vecchio prelino che ogni sabato veniva a confessarsi in collegio: «Padre, ho fornicato parecchie volte in questi giorni». Ero sui dieci anni quando mia madre, stremata, aspettò rassegnatamente che mi passasse. Difatti, mi passò abbastanza; più tardi, Guidata dall'istinto di conservazione, un anno dopo l'altro smisi di pensare sempre ad alta voce, imparai a diffidar delle parole e a perquisirle, insomma a non dir gobbo al gobbo e cretino al cretino. Oggi solo ogni tanto il mio demone personale si concede qualche rivincita; ed è in quei momenti che sono capace di giocarmi il posto o perdere il saluto della dama autorevole. La quale dopo aver detto, poniamo: «Io di non essere bella (o colta, o intelligente)» attende da me un urlo di raccapriccio: «Ma no, lei è una delle donne più belle (o colte, o intelligenti) che conosca!» è presa contropiede dal mio silenzio. Sono i piccoli piaceri crudeli. Ma che volete: non gioco a bridge, non vado ai cocktails e qualche distrazione debbo prendermela anch'io.

Lettera della signora F.T.G., Torino:

«Vorrei regalare a mio marito per il suo compleanno, che cadrà a fine aprile, una bella enciclopedia. Nel suo studio c'è un grande scaffale vuoto che la Treccani riempirebbe benissimo. Ho domandato in giro il prezzo, ma tutti sono rimasti sul vago. Può dirmelo lei? Spero non sia troppo cara».

Meno cara d'un bel visone o d'un bel diamante: un milione e ottocentomila i quaranta volumi, escluse le appendici. Ma, come per i visoni e i brillanti anche per la grande enciclopedia si può scendere a qualche compromesso: ed ecco in vendita, al più accessibile prezzo di lire duecentomila le sole copertine che, imbottite di giornali o d'altro, possono soddisfare chi si contenta dell'apparenza. Di quste copertine pare vi sia oggi molta richiesta.

Lettera di una «diciottenne», Genova:

«Due sabati fa lei ha riportato dei suggerimenti (poco seri mi è parso) sui vari modi di fronteggiare l'aggressione da parte di qualche bruto. Per fortuna non succede troppo spesso che una ragazza subisca violenze. Invece si trova esposta di continuo, sui tram, gli autobus e nei locali pubblici all'urlaio, alla "mano morta", ai pizzicamenti e pizzicotti del solito mascalzone. Quello che deve fare in certi casi lo so da me: stare zitta e far conto di nulla. E' vero o no?».

Niente affatto. Che diciottenne è lei? Si aggiorni, prenda coscienza del suo diritto di difendersi da qualsivoglia sopraffazione maschile. E quando occorre smascheri, metta in piazza lo specialista dell'approccio sornione. Anche se la cosa è maledettamente scomoda; anche se si rischiano smentite, s'incoraggiano risolini o si provocano spiritosaggini. Mi ricordo di una bella ragazza che, molestata da due giovinastri su un lungomare notturno, avvistando un agente tra i palmizi, gli si rivolse ansante: «Signor vigile, quei due là mi vengono dietro da un bel po' e non mi danno pace!». Allora il vigile, con uno sguardo ammirato: «Signorina, se non fossi in servizio le verrei dietro anch'io!».

RIVA *C'era una volta un bomber*

ROMANZO di BRUNO BERNARDI

Gigi Riva, nato il 7 novembre 1944 a Leggiuno, è acquistato dal Cagliari nel 1963 per 37 milioni. Presto va in Nazionale. La sua quotazione sul mercato sale vorticosamente. Con il ritorno di Scopigno alla guida del Cagliari, Gigi diventa l'uomo fondamentale anche in Nazionale. Ma dopo la Coppa Rimet in Messico, incomincia il periodo nero di Riva. Si avvicina il mondiale di Vienna dove contro i «bianchi» si spezza una caviglia. E la forza del Cagliari viene ridimensionata.

03

L'Inter, autrice di uno spettacolare inseguimento sul Milan, si aggiudica lo scudetto e il titolo di capo cannoniere va a Boninsegna. La Nazionale non entusiasma: vince (2-1) a Dublino dove Valcareggi rilancia Corso e conclude la stagione pareggiando (0-0) a Stoccolma dove esordisce Spinosi. L'Inter sarebbe disposta a prendere Riva anche a «scatola chiusa». Riva è il grande segno di Ivanhoe Fraizzoli. «Se Riva lascia la Sardegna si veste di nerazzurro», dice a tutti il presidente dell'Inter e mostra le clausole (che in realtà è un'arma al doppio taglio) sul vecchio contratto dell'«operazione Boninsegna». Arrica fa passerella al «Gallia» e si tiene Riva. Ma anche le altre società non sono più disposte a rinforzare il club isolano. Arrica deve accontentarsi di ingaggiare il terzino Poletti dal Torino e il centravanti Vitali dalla Fiorentina. Entrambi sono reduci da una stagione negativa e cercano un rilancio. Il Cagliari non va più di moda. L'odiata di delirio per Riva sembra passata. Amato, odiato, ora il «bomber» è seguito con rispetto. Gigi è un lottatore: anche se la fortuna gli ha voltato spesso le spalle, bruscamente, ha sempre reagito da uomo e con le sue forze. Una carriera dapprima sfolgorante, poi travagliata, punteggiata da applausi sfrenati e anche dai fischi. Ma ciò che conta è il dramma della seconda gamba spezzata.

In Riva-uomo c'è una piccola metamorfosi. Capisce che la reazione della gente, che ti innalza ai sette cieli e poi ti tradisce, è normale. Il mondo del calcio è così. Il successo è così. Ora vede con occhio diverso la sua vita. Sta trovando la sua vera identità, il suo profilo umano da collocare in una realtà sociale.

«Nel calcio basta una contrarietà e bisogna ricominciare — filosofeggia — basta una partita sbagliata e si torna indietro. Sono cose che già sapevo e di cui ho avuto conferma. Non ci si può fermare. Non è permesso. Se ci si ferma un solo attimo per riposare, dopo è tardi. Il successo è impostore. Dura pochi anni. E' destinato a finire. Già adesso devo pensare al giorno in cui dovrò smettere. Penso al momento in cui dovrò lasciare il campo e sarà doloroso. Questo momento mi fa un po' paura. Ho già scelto. Continuerò a lavorare nell'officina, una concessionaria dell'Alfa Romeo, che ho con un mio socio. Indoserò anche la tuta se sarà necessario. Per il resto non farò né l'allenatore né il presidente, semmai cercherò di scoprire qualche giovane talento calcistico, un altro Riva, insomma, creando un circolo sportivo. Al giorno d'oggi i ragazzi, a Cagliari come altrove: sono costretti a giocare per le strade. Io vorrei dare loro un rifugio sicuro. A fine carriera mi farò promotore di un'iniziativa del genere se troverò l'aiuto necessario».

Gigi ha sempre una grande passione per i motori. Da ragazzo, quando il

04

padrone dell'officina glielo permetteva, si sedeva su una macchina e fingeva di fare un giretto. Gli piacciono le corse (un giorno, sulla pista di Monza, mentre provava un bolide ebbe un incidente ma fortunatamente senza conseguenze) e segue le imprese degli assi del volante. Ogni tanto cambia macchina: prima l'Alfa Romeo 1600, poi la Fiat «Dino» spider, ora una rombante «Montreal». Va forte ma con prudenza. Le strade della Sardegna, tra l'altro, non gli consentono fatti velocità. In auto, come a casa, ascolta le canzoni di Fabrizio De Andrè, il cantautore preferito che gli è anche amico: gli ha regalato la chitarra in cambio di una sua maglia azzurra.

C'è chi si chiede se Gigi è innamorato. Lui preferisce sorvolare. Crede però nell'amore. «Non si vive senza amore — afferma —. Qualcosa di buono deve restare nel cuore dell'uomo. Sì, qualche volta mi sono innamorato. Chi non è stato innamorato? Non ho mai cercato di reprimere i miei sentimenti. Che mi sposerò è certo, quando non l'ho deciso. Mi piacerebbe molto avere un figlio; i bambini danno un sapore alla vita di un uomo».

Un tempo, Riva si presentava ai raduni degli azzurri a Coverciano, buon ultimo, spesso autorizzato da Valcareggi per le difficoltà di viaggio che doveva incontrare. Amava dormire fino a mezzogiorno e nessuno osava cambiare queste abitudini che contrastavano con certe regole. Quando lo convocano a Firenze, per l'amichevole con il Messico, è il primo ad arrivare.

Sente risorgere il calore e la fiducia attorno a lui anche se deve ancora dimostrare di essere il Riva di un tempo.

Il 25 settembre, quasi un anno dopo l'incidente di Vienna, Riva torna a rivestire la maglia azzurra. Sbuca dal sottopassaggio di Marassi con il cuore che gli batte forte. Il pubblico lo accoglie con una lunga ovazione. L'Italia si schiera così: Zoff; Burgnich, Facchetti; Bertini, Spinosi, Cera;

05

Mazzola, Corso, Boninsegna, De Sisti, Riva. E' sempre la Nazionale degli «equivoci» imperniata sulla vecchia guardia e sul... compromessi.

La folla si aspetta i gol di Riva ma è Boninsegna, in gran forma, a far centro due volte (2-0). Boninsegna, al di là della sportiva rivalità che lo divide da Riva, ha sempre avuto rispetto e ammirazione per Gigi e non ne approfitta per dire: «Visto? Sono il più forte». Capisce che Riva è in rodaggio. Ha già vinto il titolo di cannoniere dimostrando che, come Riva, è votato al gol. Si deve evitare di tornare al brusco raffronto tra prim'attori dove nessuno vuol fare il secondo.

Per Riva la partita di Genova aveva solo lo scopo di sbloccarlo psicologicamente da certe «paure». Ora gli manca il gol. Tanto per non perdere l'abitudine ne segna uno al Verona (3-1). Poi c'è una partita importante per la Nazionale, a San Siro, contro la Svezia, il 9 ottobre. E' decisiva per l'ammissione dell'Italia ai quarti di finale del campionato Europeo. Valcareggi ripresenta Riva e Boninsegna insieme in una formazione che comprende: Zoff; Burgnich, Facchetti; Bertini, Rosato, Cera; Mazzola, Benetti, Boninsegna, Rivera, Riva. L'escluso è De Sisti.

Dopo appena tre minuti su traversone basso di Mazzola — che finalmente si è deciso a fare l'ala tornante — Gigi va in gol. San Siro esplode. Poi è il turno di Boninsegna ed è ancora Riva, su lancio calibrato di Rivera, a segnare la terza rete di un trionfale successo (3-0). Gigi ringrazia Mazzola e Rivera.

In campionato, dopo un promettente avvio, il Cagliari si inceppa a Bergamo: Riva segna un gol ma i rossoblù perdono (1-2). Poi pareggiano in casa con il Catanzaro (0-0) e a Torino vengono sconfitti (0-1) dal granata. La squadra stenta a funzionare. Vitali manca l'intesa con Riva; Domenghini è profondamente turbato da voci scandalistiche che lo riguardano. Scopigno, che era già stato messo sotto accusa, viene confermato dai dirigenti ma la sua posizione non è più solida come un tempo: il «filosofo» ha perso prestigio anche se Riva lo difende. Gigi va in campo deciso ad aiutare Scopigno: segna una rete e il Cagliari piega il Napoli (3-1). La domenica dopo i sardi strappano un prezioso pareggio (0-0) a San Siro con il Milan.

C'è un nuovo impegno azzurro a distogliere l'attenzione di Riva dai problemi del Cagliari. L'Italia gioca il 20 novembre all'Olimpico con l'Austria. E' l'ultima partita del girone eliminatorio. E' una semplice formalità: siamo già qualificati, il risultato non conta più. Il motivo di maggior richiamo è costituito dal fatto che Riva incontra Hof (quello di Vienna). L'austriaco ribadisce le sue scuse e Gigi le accetta, senza rancore.

(Continua lunedì edizione Borse)

No al film su Bogart

L'America del cinema cerca appiglio nei miti che la resero celebre. Dopo James Dean, Clark Gable e Carole Lombard è ora la volta di Humphrey Bogart. Una sua biografia filmata era in progetto da tempo. I produttori avevano anche trovato l'attore che consideravano il più adatto per impersonare l'indimenticabile Bogey: Lee Marvin. Ma contro questa scelta si è alzata la voce di Lauren Bacall che non solo si oppone alla scelta dell'attore ma non vuole nemmeno che si faccia il film. «Ho visto che cosa sono riusciti a tirare fuori a Hollywood dalle biografie di altri grandi attori: non darò mai il mio consenso. Humphrey resti com'è nel ricordo».

Matthau a due facce

Walter Matthau, detto «faccia di gomma», celebre attor comico americano, presenta ai fans, in occasione della cerimonia degli Oscar, il figlio Charles

Minnie rinnegata

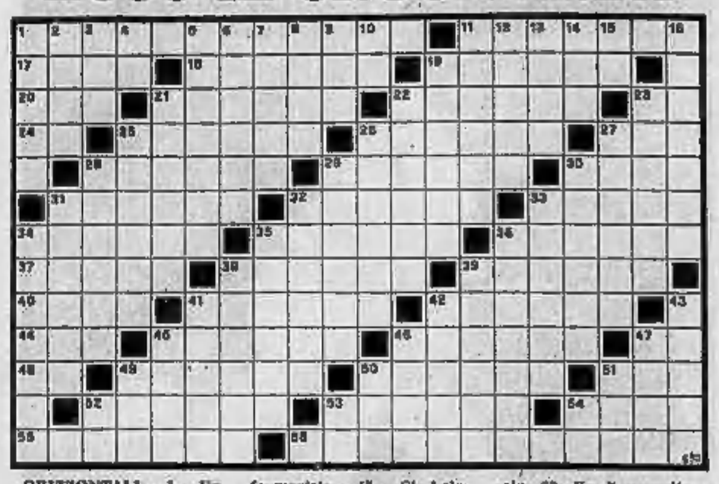
Minnie Minoprio è disperata: il figlioletto Giuliano, undicenne, nato dal matrimonio (fallito) della soubrette con Giorgio Ammannati, le ha detto chiaro e tondo che non la vuole più come madre, rifiuta di ricambiare i suoi abbracci e ora persino di vederla. La povera show girl non si dà pace e neppure l'amore del suo nuovo uomo, Carlo Mezzano, serve a consolarla. Il lavoro (gira l'Italia con un grosso complesso musicale chiamato Minnie Maxi Music Show) non le è di alcun conforto: «Giuliano vive con mio marito ma non credevo che la separazione lo traumatizzasse tanto. Ho fatto di tutto per riscegli gradita: l'ho trattato con dolcezza, oppure è inutile».

SALGARI

IL CORSARO NERO

Riduzione e disegni di FRANCO CHILETTO ©CAMI PROD. ED.

ECCO IL CRUCIVERBA

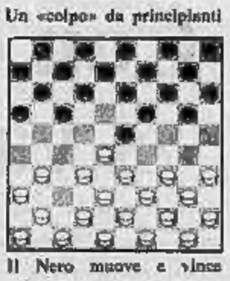


ORIZZONTALI: 1. Un complito delle pattuglie avanzate; 11. La gloria di Santo Francesco; 17. Prestigioso nome dell'alta moda; 18. Il Girolamo che fu signore di Forlì; 19. Ornella di «Fatti e fattacci»; 20. Il figlio muto di Creso; 21. Un passato del verbo; 22. Si giura di dirla in tribunale; 23. Sigla di Venezia; 24. Un po' di malinconia; 25. Diede i natali a Gabriello Chiabrera; 26. Amena località presso La Spezia; 27. Una partita per Borg; 28. Patricia di Hollywood; 29. Sipario teatrale; 30. Imbroglio manovrato; 31. Fante, cavallo e re; 32. I figli degli zii; 33. Sono molto scarsi di comprendonio; 34. Gloria del nostro pugilato; 35. Si spalma per stare meglio! 36. Attende il criminale; 37. Ricompensa l'apicultore; 38. Attenua le facoltà auditive; 39. Organo del fiore; 40. Stanza per scolari; 41. Si staccano dalla tessera; 42. Una che ama mangiare bene; 44. Noto partito politico; 45. Due calciatore di Serie A; 46. Un verbo del farmacista; 47. Simbolo del rame; 48. Io allo specchio; 49. Così si chiama la Malfatti; 50. Guidò i Magi; 51. Arte in cucina; 52. Figura sulla bolletta; 53. Opprimono lo schiavo; 54. Si gnocchina a Londra; 55. Hanno sempre torto! 56. Una festa di terra.

VERTICALI: 1. Non ebbe ombelico; 2. E' bella perché è varia; 3. Tu ed i tuoi; 4. Simbolo dell'iddio; 5. Diede i natali a Sant'Ambrogio; 6. Un nome che si ripete nella dinastia sabbaude; 7. Grossa imbarcazione da carico; 8. Strada in salita; 9. Isola delle Cicladi; 10. I confini del Tirolo; 11. La gloria di Basilio; 12. Pietra assai pregiata; 13. Figurano sulla pagella; 14. Ultima regina spagnola; 15. Preflisso che replica; 16. Bosco di conifere; 19. Fece parte del Quadrilatero; 21. Spiazzi aperti tra i boschi; 22. Soldato romano di lieve armatura; 23. Traboccante quello di Falstaff; 25. Pianta delle graminacee; 26. Vincolo; 27. Fu il precettore di Nerone; 28. E' un discusso ex capo di Stato Maggiore; 29. Monumenti funebri; 30. Regione italiana; 31. Si nomina con la Venezia Giulia; 32. Parte del dente; 33. Qualche volta; 34. Famosa vecchia canzone; 35. Le muove il damista; 36. Ricambiò l'amore di Aci; 38. Si vendono in scatole; 39. Enrico, sindacalista di campo di Vittorio Emanuele II; 41. Insigne pittore francese; 42. Musica «Guarany»; 43. La lingua di Molotov; 45. Thomas, letterato germanico; 46. Giustifica certi matrimoni; 47. Il complesso degli interpreti del film; 49. Il nome della West; 50. Fa parte dell'indirizzo; 51. Liquore caro agli anglosassoni; 52. Come sopra; 53. Monte di Pisa; 54. Pronome personale.

DAMA

Un «colpo» da principianti



Il Nero muove e vince

SOLUZ.: 23-29; 33-24; 20-29; 34-23; 17-22; 28-17; 19-26; Nero vince.

c. b.

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) La vostra mente, sempre in movimento, elabora di continuo nuove iniziative nonché programmi. Molti di quest avranno esito positivo e potranno aumentare notevolmente il vostro prestigio. Se volete migliorare dovete anche però adattarvi con più tranquillità alle circostanze del momento. Tranquillità sentimentale.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Depressioni per motivi di lavoro. A volte, intimiscasi periodo di prestigio, significa giocarsi la carriera. Siete comunque in tempo a riprendervi, dovete però mostrarvi meno incattiviti ed irritevoli, anche gli altri hanno una loro personalità.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Influssi positivi per la vostra professione. Un superiore che da tempo vi sta osservando vi ha preso in simpatia e cercherà in ogni modo di aiutarvi perché vi reputa persone oneste. Siate all'altezza della situazione e confidatevi spiegandola con lui. Siate più fedeli alla persona che amate.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Taiese 11

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) L'incomprensione di alcuni superiori vi crea una situazione di disagio e scontentezza. Scegliete il vostro lavoro senza attendere a di meraviglie. Questo è sbagliato perché dovete dar modo a chi vi disprezza di ricredersi, cercando di evidenziare le vostre qualità professionali.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Un'incomprensione di programmi e scarsi risultati vi creano nervosismo e depressione: anche il vostro fisico ha bisogno di riposo perché non riesce a seguire il vostro ritmo e l'intensità del vostro lavoro. Se vi è possibile concedetevi qualche giorno di riposo in modo di riordinare le idee ed organizzarvi meglio.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Validi appoggi di persone influenti vi risolveranno le crisi favorevole che si sta creando. Non angosciatevi ma cercate di coltivare meglio le vostre amicizie perché ne avrete bisogno. Se non vi trovate professionalmente, considerate la possibilità offerta di lavoro e vagliate la migliore.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) La vostra preparazione a ad una svolta decisiva e da quanto concludente oggi dipende in parte la riuscita del vostro lavoro futuro. Siate agili di mente senza dispendervi ed aiutatevi col vostro senso. Buoni influssi di Mercurio e Venere ben presto vi aiuteranno ad affermarvi.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 nov.) La giornata inizialmente si presenta favorevole, comunque un influsso negativo tenderà ad offuscare la vostra felicità, creandovi non pochi contrasti. Il self-control oggi è assai utile ed anche una certa diplomazia per riuscirvi con eleganza qualche scontro professionale.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Il lavoro vi lascia tranquilli e soddisfatti, cercate di migliorare la vostra vita con hobbies o nuovi interessi ma non volete improvvisare prima. Gli affari si prospettano cospicui e vi daranno modo di fare conoscenze interessanti. Vita sentimentale: avrete modo di incontrare una persona che cercherà di allontanarvi dal nucleo familiare.

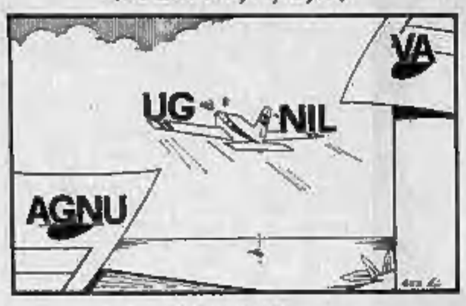
CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Possibilità di mutamento di professione, anche completamente diversa da quella che svolgete attualmente. Avrete successo perché siete precisi e volenterosi. Cercate però di non creervi intorno una rete di nemici, a volte la vostra riservatezza viene mal interpretata, quasi come un'ulisa.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.131 - 761.471
diviselle

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Qualche contrasto si manifesterà fra voi e la persona cara; cercate di essere più aperti ed affettuosi, solo così riuscirete ad evitare una rottura. Se non riuscirete a controllarvi dovrete attraversare qualche giorno di incertezza e ripensamento, ma presto tutto si risistemerà.

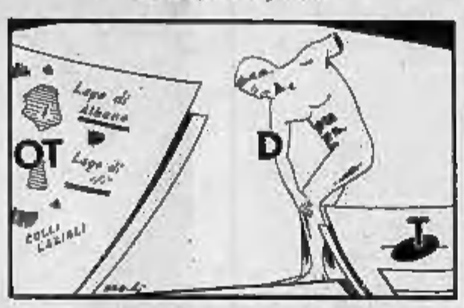
PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Marte vi contrasterà nello svolgimento degli affari. Non fate programmi a lunga scadenza e soprattutto non fare spese prima di avere incassato il denaro sufficiente o caprirete... potreste trovarvi in difficoltà. Presto Mercurio e Giove vi verranno in aiuto e tutto si sistemerà.

REBUS A ROVESCIO
(Frase: 5, 2, 6, 5)



AGNU lui UGNIL alto re VA = AVERE LA LINGUA LUNGA

REBUS A ROVESCIO
(Frase: 4, 10)



OT Nemi D alto T lo = ALTO TRADIMENTO

bridge '76
LANCIA
STAMPA SERA

Cognome e nome

Indirizzo

Cognome e nome

Indirizzo

- Torneo a coppie (con handicap per i giocatori classificati F2B) al palazzo delle BIT, via Ventimiglia 201, Torino.
- Due turni di gara di 25 smazzate: sabato 10 aprile dalle 15,30 e domenica 11 aprile dalle 14,30. Il primo turno avrà carattere eliminatorio; nel secondo le coppie saranno divise per gironi secondo la classifica.
- Per iscriversi compilare e inviare il tagliando a «Stampa Sera», via Roma 80, Torino; oppure al «Bridge Club», via Santa Maria 1, Torino. Per il Piemonte, si può recapitare il tagliando alle sedi della locale associazione bridge. Unire al tagliando lire 2500 per giocatore. Scadenza delle iscrizioni: 8 aprile.
- Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del torneo, tel. (011) 534.231, via Santa Maria 1, Torino.

Premi per tutti, sempre più numerosi. Ai vincitori, naturalmente, anzi a coloro che si piazzeranno nelle prime decine, andranno i più sostanziosi: viaggi in aereo, soggiorni, elettrodomestici, quadri, tappeti e così via. Siamo nell'impossibilità materiale di elencare tutti coloro che generosamente hanno inviato qualcosa. Eccone alcuni: Cinzano, Sal-Ili, Lavazza, Alitalia, Cristal Club, Lancia, Amisano, Dal Vera, Treccani, Taverna Verde, Valtur, Stamperia Artistica Nazionale, Paracchi, Wolmer, Provenzali, Venturi, Zegna, Super Confort, Carpenè, Automobil Club, Hôtel Mediterranée Sanremo, Marus, Mursia, Vendôme Boutique, Hôtel Augustus Forte dei Marmi, Master, Voxon, Isoardi, Stai, Fininfarina, Sepi, Angolo di Jhonny Sanremo, Rizzoli, Messaggi, Buac, Rumal, Saari, Hôtel de Paris Montecarlo, Ragni, Capello, Facchiotti, Universal, Allemano, Matfex, Maison de Filippo, Poster, on, Picchioni, Filmgo, Nuova Lux, Varalio, Servetti, Gatto Nero, Vecchia Lanterna, Cofra, foto Chiesa, filatelia Ferri, foto Casati, Sitta, Mobili Bondi, Bergia, Garcia, Carpano, Cesare Piccini Firenze.

Con STAMPA SERA

Settimane bianche gratis

Sino al 25 aprile «Stampa Sera» offrirà ai lettori la possibilità di sciare gratis nel weekend a Courmayeur; inoltre di vincere «settimane bianche» per una o due persone, sci, attacchi di sicurezza, lezioni di sci, voli serali con atterraggio sui ghiacciai e discese, ed ancora giacche a vento, borse sportive e pranzi in tipici ristoranti della Valle d'Aosta. Per partecipare al concorso basterà compilare e inviare la schedina-inchiesta che «Stampa Sera» pubblicherà il martedì e il sabato sino al 24 aprile.

Ogni settimana verranno estratti 10 ski-pass giornalieri per gli impianti delle funivie Val Veny (pubblicheremo i vincitori).

Questi i vincitori e i premi della seconda settimana: Valerio Lo Cascio di San Bartolomeo al Mare, una settimana bianca per due persone all'hotel «Croata al due», 2 pranzi alla «Maison de Filippo» e 1 al «Vieux Pommier»; Roberto Casale, via Asti 15, Torino, una settimana bianca per 2 persone all'hotel «Del Viale» e 2 pranzi al «Vieux Pommier»; Carlo Daverio, via Marsiglia, Chivasso, una settimana bianca per una persona all'hotel «Centrale», 1 pranzo alla «Maison de Filippo» e 2 al «Vieux Pommier»; Ugo Ferrero, via Roma 11, Serralunga d'Alba, una settimana bianca all'hotel «Croux» per una persona, 1 volo sull'asse della Val Veny e discesa da un ghiacciaio con accompagnamento del maestro guida, 2 pranzi alla «Maison de Filippo» e 2 pranzi al «Vieux Pommier»; Marietta De Francisco, via Madama Cristina 15, Torino, un soggiorno per due persone al mobilé «Bouton d'or», 2 corsi di sci con i maestri della scuola Monte Bianco, 2 pranzi al «Vieux Pommier» e 2 alla «Maison de Filippo»; Silvana Reale, via Galilei 348, Sanremo, vince un soggiorno per una persona al mobilé «Crampon», 1 volo con discesa dal ghiacciaio, 3 pranzi alla «Maison de Filippo».

1) Che cosa vi piace in "Stampa Sera"?

2) Che cosa non gradite?

Nome età

professione tel.

Indirizzo

Inviare a «Stampa Sera - Settimane bianche», via Moncenisio 32 oppure via Roma 80, Torino.

Il motore ad erba

l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE USTBERG

le gemelline di Homero

DICK TRACY

il detective di Chester Gould

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1215: 1. Rd1; se 1. ... d x c6/T x c6/f3 2. Dh6+/A x g8/C x d8.

N. 1216 (5 + 10)

J. Cumpe («Tydzen rozhlasu», 1943)

Il Bianco muove e vince in 3 mosse

Miniature

OBUKHOVSKY - GUSEV (Difesa dei due Cavalli): 1. e4,e5 2. Cf3,Cc6 3. Ac4,Cf6 4. Cg5,d5 5. e x d5,Ca5 6. d3,h6 7. Cf3,c4 8. De2,C x c4 9. d x c4,Ad6 10. Cc3,0-0 11. Cd4,Ag4 12. De3,Te8 13. h3,Ah5 14. 0-0,Cg4 15. De1,Dh4 16. C x f3,e x f3 17. Ce4,Ah2+ 18. Rh1,T x e4; 19. D x e4,C x f2+ 20. T x f2,D x f2. Il Bianco abbandona.

f. p.

OCCHIO ALLA TV CON STAMPA SERA

Romina e Al Bano in gara per emulare la Cinquetti

"Sorrisi e Canzoni" ha intervistato i coniugi cantanti, stasera in lizza all'Eurofestival (ore 21 sul Primo Canale)

Al Bano e Romina Power cercano stasera di emulare la Cinquetti, unica cantante italiana che si sia aggiudicata l'Eurofestival. Sono stati selezionati perché il motivo prescelto («Un amore grande, un amore libero» del Guardiano del Faro) non è in lizza in quanto solo musicale. In attesa dell'appuntamento sul primo canale tv alle ore 21, ecco un incontro di Max Conrad con la coppia, pubblicato su «Sorrisi e canzoni».

Parliamo della felicità nella vita a due? I vostri litigi per che cosa avvengono?

Romina: Per tante cose, anche se odio fare la litigata. Odio alzare la voce, un solo gesto sgarbato per me è come uno schiaffo.

Al Bano: I temporali avvengono anche in cielo: noi siamo il vero esempio della natura.

Quale suggerimento potete dare ai giovani in procinto di sposarsi?

Al Bano: E' meglio non sposarsi.

Romina: Bisogna vedere perché si decide di farlo. A volte è solo per andarsene di casa, con l'illusione di sentirsi liberi. Altre volte una decide di sposarsi perché rimane incinta. O per cento motivi ancora. Secondo me l'unico motivo per cui vale la pena di sposarsi è quello di sentire veramente che con l'altra persona c'è un'intesa perfetta.

Vorrei che Al Bano descrivesse il momento preciso in cui lui si è innamorato di te.

Al Bano: Ci siamo conosciuti girando un film, *Nel sole*, nel 1966. Lei aveva 16 anni, io 8 di più. Si vedeva subito che era una ragazza diversa dalle altre. Io l'ho studiata per parecchi giorni, fino a che avremmo girato la scena del bacio. La notte precedente non dormii. Abbiamo riprovato la scena cinque volte. L'amore è sbocciato lì.

Romina: Per me l'amore è arrivato più tardi, un anno dopo. Mi ha conquistato piano piano. Ancora adesso mi sta conquistando giorno per giorno, sempre più.

Al Bano: Ogni giorno scopro qualcosa di più, angoli nascosti, inaspettati, la staccettatura di un diamante.

Romina, che cosa ti è piaciuto in lui?

Romina: Mi colpì che nelle pause del film lui se ne andava fuori in giardino, così come facevo anch'io; si interessava a tutto quello che riguardava la natura, gli animali. Ricordo la sensazione di serenità che lui mi dava.

Al Bano: Io ricordo che stavo a Roma per registrare la sigla di *Europa giovani* (di Theodorakis). Il portiere dell'albergo un giorno mi fa: «Ah, ha telefonato Romina Power, questo è il numero. Ho chiamato. Era lei. Ci siamo visti. Non ci siamo più lasciati.

Romina: Una cosa che mi piaceva molto, all'epoca del film, erano le rose che arrivavano in continuazione, con teneri bigliettini; era molto romantico, come vivere nel 1800.

Al Bano: Subito dopo il film *Nel sole*, vado dai miei, ritorno a Roma dopo una settimana, telefono a Romina e lei alterando la voce, mi fa: «*Sono Antonietta*». Fim il primo idillio. Poi passano 10 mesi.

Romina: Sai come ci hanno dipinto? Io una testa che prima pensa la madre, poi il marito; lui, un tiranno che mi tiene prigioniera.

Al Bano: Questo posto, Cellino San Marco, l'abbiamo scelto insieme; più lei che io. Produciamo del vino che si chiama «Don Carmelo», come mio padre. Certo, tutto questo ci è costato un patrimonio. Siamo pieni di debiti. E noi siamo di quelli che fanno fronte ai propri impegni. Per questo lavoriamo, senza darci tregua.

Romina: Io dipingo. E scrivo. Ho una raccolta di poesie, delle favole; poi sto preparando un libro su mio padre. Scrivo le mie canzoni. Mio marito mi ha spinto a scriverle, a cantarle, ma non mi ha mai dato suggerimenti, voleva che io mi esprimessi spontaneamente.

Al Bano: A me piace come canta Romina.

«A tavola alle 7», domani sul II Canale

45 minuti di ricette sane

La Ninchi, Veronelli e gli esperti consiglieranno gli spettatori sulla dieta

ROSANNA CANAVERO

Alle 19 di domani sul secondo canale televisivo avrà inizio la sesta serie della trasmissione televisiva A tavola alle sette, che ritorna la domenica per consentire ad una platea più vasta di seguirne le tredici puntate. Presentando nuove ricette o addirittura improvvisando, Paolini e Silvestri treggono spunto dal patrimonio gastronomico italiano per solleticare l'appetito dei consumatori verso alimenti meno costosi seppur di elevato valore nutritivo.

Lo schema è immutato: si cucina in studio sotto l'occhio vigile del pubblico mentre Ave Ninchi e Luigi Veronelli tra l'aristocrazia degli esperti chiedono consigli e chiarimenti per suggerire a tanto ricercate "linee" attraverso un'alimentazione sana, igienica e dietologicamente mirata. La trasmissione dura 45 minuti, che vengono impiegati per presentare tre ricette riferite a diverse esigenze della vita quotidiana quali l'alta cucina, l'improvvisazione e la cucina rapida.

Apre la serie la carne di maiale che le statistiche indicano fortemente in ribasso tra i consumatori italiani, nonostante una grande varietà di ricette appetitose e di costo limitato: meno di 10 chili pro capite contro i 24 chili del francese e i 30 del tedesco. L'esperto zootecnico Andrea Lanzi dice che, per evitare la filosofia della carne, è consigliabile preferire il suino di 100 chili costituito di pronto consumo, mentre di norma l'allevamento italiano presenta animali dai 125 ai 170 chilogrammi: per coloro che temono il colesterolo, il dietologo Ulrico di Aichelburg suggerisce il maialino magro di sei mesi.

Quest'animale commestibile «dalla testa ai piedi» verrà cucinato nell'interpretazione classica dell'Arista dalla cuoca Maria Coppini del ristorante «La Pergola» di Bergamo Alta: la seconda fase delle trasmissioni presenta il piatto «di fantasia» che verrà inventato sotto stanto degli ospiti tra il pubblico, cuochi improvvisati. Per l'occasione è previsto l'intervento di Nguyen Thiem Kim, Tran Nat Rang, Liu Van Khong e i suoi colleghi, tutti studenti vietnamiti che alle lezioni di maiale daranno forma di sigarette con aggiunta di carne, cipolle, aglio, zucchero, basilico, farina, arachidi, salsa di pesce. Manca soltanto il germoglio di bambù, introvabile da noi.

Terza portata del menù il piatto cosidetto «rapido» risolve il quotidiano incontro col fornello all'insegna della fretta e furia: addotto ai lavori il cuoco Giacomo Bologna del ristorante Braida di Rocchetta Tanaro che prepara in 12 minuti le «costolette di maiale con salsa di cetrioli».

Durante la registrazione il pubblico commenta a bassa voce gli stuzzicanti profumi che aleggiano sullo studio due delle tivù di Torino, mentre le telecamere inquadra un torchio del Seicento che troneggia in cantina. Qui per tre fini settimane si parlerà del vino, interprete se non primo attore di una digestione serena che accompagnando un cibo sano è garanzia di benessere. Diventa d'obbligo rendere omaggio al re dei vini piemontesi e a parlare del barolo sarà il sindaco di Castiglione Falletto, Arnaldo Rivera, presidente della cantina sociale che raggruppa i dieci comuni delle zone D.O.C. I brindisi alla prima puntata sono emblematici e numerosi, perché il barolo '70 è irresistibile!

L'arista di maiale

1 lonza di maiale di circa 1 chilo, 2 rametti di rosmarino, 1 rametto di erba salvia, 1 spicchio d'aglio, un poco di cannella, un pizzico di noce moscata, 1 decilitro di olio d'oliva di frantoio, sale e pepe nero pestato nel mortaio.

Preparo la lonza di maiale per la cottura; preparo un miscuglio con tutti gli odori: rosmarino, erba salvia, aglio, cannella e noce moscata. Stecco con tale miscuglio la lonza, la condisco con sale e pepe e la lego con uno spaghino. Cospargo una teglia con poco olio, vi adagio la lonza anche cosparsa d'olio e la passo nel forno. Durante la cottura (40-50 minuti) la voltolo ogni tanto.

Con salsa di cetrioli

6 costolette di maiale di 150 grammi l'una, 30 grammi di cetriolini sott'aceto, 30 grammi di formaggio grana grattugiato al momento, un poco d'olio d'oliva di frantoio, sale, pepe nero macinato al momento.

Faccio soffriggere 2 cucchiai di olio in un tegame, vi allineo le costolette e le cuocio 3 minuti per parte. Abbasso la fiamma e continuo la cottura 12 minuti. Le rivolto di tanto in tanto. A parte trito finemente i cetriolini sott'aceto; vi unisco il formaggio grana; bagno con olio sino a formare una salsetta piuttosto densa. La spalmo sulle costolette e subito servo.

CARIGNANO: stasera ore 21,15 Domani 15,30 ANNA PROCLEMER «La Signorina Margherita» Regia di GIORGIO ALBERTAZZI Ultime 3 recite Biglietteria via Roma 49 - Tel. 548.502

videodiscoteca Jacchito CALUSO - 923947 Ore 21 Un momento magico JOHN SPEEL

COLONNINE Corso Belgioioso - Tel. 3490377 Questa sera e domani BALLO LISCIO con I MOMENTI DIVERSI

ALFIERI: ore 20,45 precise Domani ore 15,30 unico spettacolo ROSSELLA FALK presenta LA SIGNORA DALLE CAMELIE con ROSSELLA FALK e ANDREA CICOGNANI e CLAUDIO GORA Regia di GIORGIO DE LULLO Pros. Teatro - Inf. 535.460

LA CONCHA Stasera - Domani pom. e sera grande debutto di SANTINO ROCCHETTI e i BARONI DEL LISCIO

DU Parc Il vero salotto di Torino Successo dell'orchestra ACCORSI

Ogni giovedì: JAM SESSION e tutti: GLI AMICI MisioPalace SS 10 CUSINO - (0141) 93.762/8

SUPER SONIC LEINI' - Questa sera ore 21

AL TEATRO ERBA Tutte le sere continua con grande e strepitoso successo il meraviglioso e sopraudibilissimo SPETTACOLO RECITAL di Gipo FARASSINO in "U ME' AMOR DU 30 AN!" Prenotazioni telefono 890.467

2 RITMI Ore 21 Festa del liscio con LUCIANO e I GENTLEMEN E' di scena il cravatta

gipsy discoteque Via C. Battisti 23 - COLLEGNO Ore 21 BALLI PER TUTTI Ingresso omaggio Dame Giochi di società org. da ORRU'

TEATRO STABILE al Teatro Nuovo stasera ore 21 domani ore 15,30 IL SPASSO DUCALE di P. Volponi - Regia F. Enriquez Tel. 87.84.85 - 87.63.80 - 85.33.52

BIG APPLE Via Rossini, 12 - Telefono 832.977 Ore 15 PER I GIOVANI Ore 21 DISCOTECA

DANCING RISTORANTE STRIA Pinerolo-Baltimora - Volpiano Oggi e domani ore 21 TROFEO TRIFOGLIO A cena e serata I LEONI DI ROMAGNA Orch. La Famiglia del Liscio Prenotazioni tavoli tel. 966.2379 Buoni di benzina fra gli intervenuti

NINO GALLO annuncia al MASSAUA Ore 15.30 The simpatia con Carlo Pierangeli e Arthur Servizio pullman gratuito

Domenica 4 aprile ore 16 PALAZZO DELLO SPORT Concerto di Lucio DALLA «Il futuro dell'automobile» Posto unico L. 1800 Prevendita: Salotti Mista - Coop Madonnina - Libreria Campus-Vesques - Palasport

WESTEND Str. Trofarello Pino - Tel. 890.020 Questa sera e domenica ore 15-21 ROCKY ROBERTS

ALBERGO RISTORANTE LO SCOIATTOLO PRALORMO - Tel. 948.11.48 SPECIALITA' LOCALI ALTAMENTE QUALIFICATO PER BANCHETTI PREZZI = 1975 Gradita sorpresa agli sposi che si intratterranno

PLANETARIO v. Cavalcanti 5 ang. c. Casale 168 Ore 21 Per gli amici del liscio LA NUOVA EDIZIONE

SWING Club v. Bidone 15, tel. 533.792 UNICO CONCERTO DOLLAR BRAND - Piano

LA BRASSERIE C. Savona 17, Moncalieri Nei 2 locali: Ristorante - Pizzeria questa sera RICHARD and MONICA nel loro MAGIC SHOW Prenotazioni tel. 640.4318

GALLERIA NARCISO piazza C. Felice 18 - Tel. 543.125 GALLERIA MARTANO via C. Battisti, 3 - Tel. 531.758 Dal 15 DALLA CRISTINA BIROLLI Per l'occasione è stato edito per i tipi dell'Editore Martano il volume di Renato Birolli «METAMORFOSI» con scritti di P. Fossati, F. Bertoli e S. Bini

Danze LA PERLA Ore 15,30 Matinée esclusivo per le GLORIE DEL BALLO Ore 21 Ballo liscio per tutti

LERI club DISCOTECA Oggi e domani 15,30 e 21 c. Vittorio 64, tel. 548.042

Danze CASTELLINO Ore 21 Esordienti partecipano di MINI ROSSO

Danze CLUB 84 Ore 21 Ballo liscio con GIGI + S e MAURO MAURI

Y Ore 21 DISCOTECA Corso Vinzaglio, 3 Telefono 511.700

GIGI MALLUCCI presenta la sua CREAZIONE MASCHILE al Salone LAVARDINO Str. San Mauro, 176 - Tel. 241.099

GARDEN Str. Valsalice 2, cap. 52/A, 055.559 Ore 21 - Domani ore 15-21 I GIOIELLI DEL FOLK

GIGI MALLUCCI Disegni - Pastelli al P.F. 2 36 EQUIPES via Gl. Libertà 72 - S. Mauro

AQUARIUM S. ANTONINO - 20 km. da Torino Stasera ore 21 DISCHI CALDI presentati dal disc jockey NUCCIO e GIANFRANCO

Smeraldo CHIVASSO Sabato e festivi GRUPPO e DISCOTECA Venerdì: BALLO LISCIO

Stasera alle ore 21 al NEW CHARLIE BROWN DISCOTECA Domani pomeriggio e sera Venerdì di aprile: I NOVELLI FOLK

RITUAL Cabaret Via Galliari, 9 - Tel. 650.082 Stasera e domani sera del Derby di Milano il Cabaret della MIRTON VAJANI

PURGATORIO Dancing Vill. Ospedale Questa sera MESS e IL SEGNO DELLO ZODIACO

LE CUPOLE Stasera: I ROMANS ROBERTO e i LEM GIANNI e i FARAONI Uomini L. 2000 - Donne L. 1500

CLAUDINE BECCARIE, vincitrice dello "Zi-Zi" d'oro al Festival erotico di Parigi, vi aspetta al cinema CAPITOL

CLAUDINE BECCARIE iNHiBiTiON IVAN RASSIMOV ILONA STALLER - CESARE BARRO - ADOLFO CARUSO MATTIA MACCHIAVELLI film di PAUL PRICE

Oggi all'ARISTON

Azione - avventura - violenza in un film di drammatica attualità con TERENCE HILL - DON BACKY

BARBAGIA (LA SOCIETA' DEL MALESSERE)

TECHNICOLOR TECHNISCOPE distr. CIC

Trionfa al Puntodue d'essai il capolavoro di TINTO BRASS con Jean-Louis Trintignant Ewa Aulin

Col cuore in gola Eastmancolor

Interamente girato a Torino al Massimo LA DROGA UCCIDE Un aspetto della vostra città a voi sconosciuto messo a nudo in tutta la sua brutta, selvaggia violenza

MAURICE BEBA RONET LONCAR MARCO

perché si uccidono

ELEONORA FANI MICKY PIGNATELLI

Vietato ai minori di 18 anni

Vittoria

CAMP 7 Lager femminile

LE S.S. ERANO DI UN SADISMO SESSUALE INAUDITO...

LA DEGRADAZIONE TOTALE DELLE DEPORTATE COSTRETTE A DENUDARSI...

CAMP 7: UNA STORIA VERA CHE TUTTI DEVONO CONOSCERE

CAMP 7 Lager Femminile

Il Cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

OGGI «GRANDE PRIMA»

all'AUGUSTUS

Il nuovo cinema americano racconta per la prima volta le gesta della «gang» più audace del secolo

Angie Dickinson in F.B.I. e la Banda degli Angeli

ANGIE DICKINSON F.B.I. E LA BANDA DEGLI ANGELI con WILLIAM SHATNER - TOM SKERRITT - SUSAN SENNETT - ROBBIE LEE regia STEVE CARVER produzione NEW WORLD PICTURE colore della TECHNICOLOR

VIETATO IN ANNI ● ORARIO: 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

AL RISTORANTE FERRERO iniziano questa sera le SERATE MARINARE

Vasta scelta di piatti tipici a base di pesce:

Selsicce piccanti e scaloghe - Torta pasqualina
Insalata di pesce - Moscardini e polipi in scabeccio - Conchiglie di pesce gratinate
Molluschi alla marinara

Risotto marinaro - Spaghetti aglio, olio e peperoncino - Pappardelle al pesto
Minestrone alla genovese

Orate al forno - Fritto misto di pesce
Zuppa di pesce - Stoccafisso alla genovese
Trippa in umido - Cosciotto d'agnello alla ligure

Coppa di gelato con uvetta al rhum
Torta di pinoli

Vini: Cortese di Gavi e Vino del Salento

Prezzo tutto compreso L. 9.000 al coperto.
Sconti a comitive.

Servizio dalle 20 alle 24, escluso venerdì.
Possibilità parcheggio garage Caudano, via U. Rattazzi.

Prenotazioni: corso Vittorio Emanuele 84 - Torino - telefono 546.081 - 547.225

estenazianbe Via Massena, 19 - Tel. 510.709 Strepitoso successo ALDO DEZZA L'artista firmerà il manifesto Domani aperto ore 11-13; 17-20

DAVICO Questa sera ore 18 Inaugurazione mostra personale di Antonio Saliola Gall. Subalpina, 30 - Tel. 510.152

galleriaPirra corso Cairoli 32 telefono 677.344 JEAN JACQUES RENE'

le immagini MOSTRA DI DISEGNI E INCISIONI PER COLLEZIONE TORINO - VIA DELLA ROCCA 3

FAMIJA TURINEISA Via Po, 43 PERSONALE MICHELE CORNO INAUGURAZIONE ore 18.30

maginawa Via Principe Tommaso 2 Centro Inaugurazione oggi, ore 16-18 Presenza ed interventi femminili nell'arte contemporanea "LA DONNA E IL COLORE" ANEGLIO - BERTERO DEAMBROSIS - DOGLIOTTI LATERZA - MANELLI MONTELLO - PRESTINI La mostra è organizzata da INFORMAZIONE ARTE

Galleria CAVOUR v. Cavour 3 - Moncalieri - 641.892 Dal 3 al 23 aprile PERSONALE di ILARIO ZAPPARDI

LA NUOVA ALBERTINA v. C. Battisti 17 - 533.662-532.977 MARIO ROBAUDI Ultimo giorno di mostra Orario 10-13; 16-19.30

VINOVO OGGI TROTTO Premio Umbria L. 3.150.000 Inizio ore 15

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

● **JAZZ** — Allo Swing Club unico concerto del pianista Dollar Brand.

● **TEATRO** — All'Anpi ore 21 (Regina Margherita 137) spettacolo teatrale-musicale sulla Spagna del gruppo Cantovivo.

● **FILM** — Al Massaua «Quel pomeriggio di un giorno da cani» con Al Pacino.

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Buono	○○○○
Passatempo	●●●	Corretto	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

cinema prime visioni

AMBROSIO c. V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Salon Kitty, di Tinto Brass, con Helmut Berger, Ingrid Thulin, Teresa Ann Savoy, Bekim Fehmiu (Italia - Colori) — Raffinata casa di piacere al servizio dello spionaggio del Terzo Reich e il centro da cui partono ricatti e intrighi sia politici che personali. Vietato sotto 18. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 - 17.00 / 21.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

ARCO-INO c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621
Obiettivo rosso, di Luigi Faccini, con Miguel Bosé, Denis Fayl, Alba Marciuolo (Italia - Colori) — Dal romanzo di P. Vitaliani, i dubbi e la presa di coscienza di un giovane fascista siciliano degli Anni 70. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE Orario 15 - 17.50 / 20.10 - 22.30 Ingresso L. 1500

ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 540.147
Barbagia, di Carlo Lizzani, con Terence Hill, Don Backy, Helena Ronée, Adriana Asti (Italia - Colori) — La vicenda che ruotano in una terra aride e in un contesto sociale dal pressante drammatismo. Viet. minori anni 14. ★ Drammatico
OGGI LA PRIMA Orario 14.40 - 16.30 / 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 547.198
Storia criminale, di Marco Bellocchio, con Franco Nero, Miou Miou, Michele Placido, Patrick Dewaere (Italia - Colori) — La vita militare vista nei suoi aspetti più significativi e nelle abitudini di che i militari portano anche in famiglia. Vietato ai minori di anni 18 ★ Comicità drammatica
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14 - 16.15 / 18.15 - 20.15 - 22.30 Ingresso L. 2000

ASTOR v. Vigone 8 Tel. 519.316
Io ero un tipo Lucky Luke, di Stanley Donen, con Cleo Mackenna, Lee Minnelli, Bury Reynolds (Usa - Colori) — Quando il proibizionismo un allegro terzetto, vende whisky clandestino. Secondo giovani avventure di cui gli ultimi anni. Non vietato. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.50 - 17.40 / 20 — 22.30 Ingresso L. 2000

AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 330.314
F.B.I. e la banda degli angeli, di Steve Carver, con Angie Dickinson, William Warner, Tom Skerritt, Susan Sennett (Usa - Colori) — Una donna affascinante e decisa fa parte di una banda audace che fa impazzire l'organizzazione F.B.I. Vietato ai minori anni 18. ★ Avventuroso
OGGI LA PRIMA Orario 14.40 - 16.30 / 18.10 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.403
Intrigo a Berlino, di Paul Price, con Claudine Beccarie, Jean Rochefort, Ilona Staller, Corrie Barro (Usa - Colori) — Una affascinante e sconvolgente creatura francese in un'appassionata avventura erotica. Vietato minori anni 18. ★ Sexy
OGGI LA PRIMA Orario 14.15 - 16.35 / 18.35 - 20.35 - 22 Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.119
La donna vittima, di Elio Petri, con Marcello Mastroianni, Ursula Andress (Italia - Colori) — Una provocatoria storia di tentazioni e sfida da un romanzo di Robert Sheckley. Vietato minori anni 18. ★ Fantascienza
RIEDIZIONE Orario 10.30 - 15.30 / 17.15 - 19 - 20.45 - 22.30 Ingresso L. 1500

CORSO c. V. Emanuele 80 Tel. 310.702
Come una rosa al vento, di Franco Rossi, con Vittorio Gassman, Ornella Muti, Lou Castel, Adolfo Celi (Italia - Colori) — A un ricco siciliano inspirano a Londra viene accusato in ufficio di un omicidio, per scoprire la sincerità va avrà delle sorprese. Non vietato. ★ Commedia
PRIMA VISIONE Orario 14.40 - 16.30 / 18.35 - 20.25 - 22.30 Ingresso L. 2000

CRISTALLO v. Gallo 9 Tel. 630.7100
Uomini si nasce, gallerisci si muore di Ruggero Deodato, con Marc Porel, Ray Lovelock, Adolfo Celi, Silvia Dionisio (Italia - Colori) — Due agenti speciali con «licenza di uccidere» naturalmente in città per difendere i cittadini dalla violenza e da, sequestri, dando una caccia spietata ai criminali. Vietato minori anni 18. ★ Poliziesco
PRIMA VISIONE Orario 14.30 - 16.30 / 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

DORIA v. Cagliari 8 Tel. 542.422
Colpetti ai nobili veneziani, di Flavio Mogherini, con Marcello Mastroianni, Claudia Mori, Lino Toffolo, Sprint Bendisilia - Colori) — Le avventure di un strano e un po' pazzo nobile veneziano, a cui è stato applicato il interessante «provvedimento» di sfratto. Non vietato. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.40 - 16.45 / 18.35 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.780
La cosa, di Brynemdo Vicenzoni, con Michele Placido, Anna Nicholas, Flavio Bucci (Italia - Colori) — Disoccupazione. La storia dello strano regalo che fa innamorare di se il suo carceriere e poi lo elimina per fuggire. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 / 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

IDEAL c. Racconigi 4 Tel. 541.523
La donna di Monaco, di Francesco Massaro, con Walter Chiari, Margit Nobl, Vincent Gardenia, Lia Tanzi (Italia - Colori) — Dall'omonimo romanzo di Pierre Daninx. Una vita di provincia illustrata attraverso i suoi abitanti, i suoi scheletri, le sue ossessioni. Vietato minori anni 14. ★ Commedia
PRIMA VISIONE Orario 14.30 - 16.30 / 18.30 - 20.25 - 22.30 Ingresso L. 2000

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.285
Io non credo a nessuno, di Tom Gries, con Charles Bronson, Jill Ireland. San Francisco, Richard Crenna (Usa - Colori) — La avventura di un uomo duro e cacciatore che un giorno di sera con la sua sola forza e affronterà da solo i suoi nemici. Non vietato. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.40 - 16.40 / 18.40 - 20.40 - 22.40 Ingresso L. 2000

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 878.051
Perché si uccidono, di Mauro Macario, con Maurice Ronet, Rabe Lesser, Marco Relmi, Alexandra Vani (Italia - Colori) — Le violenze allegorie e un festa di ruoli i giovani, ci si deve chiedere il perché, mettere a nudo i motivi che portano a questo. Vietato 18. ★ Drammatico
Critica ● Pubblico ○○○ Orario 14.45 - 16.30 / 18.15 - 20.00 - 22.30 Ingresso L. 2000

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.3470
L'infedele (I peccati di Madame Bovary), di John Scott, con Edwige Fenech, Franco Rosset (Usa - Colori) — Le avventure di un celebre personaggio letterario, riportate sudcessivamente al giorni nostri. Vietato minori anni 18. ★ Commedia
RIEDIZIONE Or. 14.30 - 16 - 17.40 / 19.10 - 20.40 - 22.30 Ingresso L. 1500

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.116
Squadra antiscippo, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Jack Palance, Maria Rosaria Omaggio, Guido Mannari (Italia - Colori) — Una squadra speciale deve dare la caccia ad un gruppo che imperversa in tutta la città, lo scippo, per impadronirsi di molta si deve entrare nell'ambiente, parlare e vestire come loro. Vietato minori anni 18. ★ Poliziesco
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Or. 14.30 - 16 - 17.40 / 19.10 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

OLIMPIA v. Ancona 31 Tel. 332.448
Giovanni Drogheda, di Nicholas Ray, con James Dean, Natalie Wood, Sal Mineo (Usa - Colori) — Secondo film dedicato a James Dean dove viene illustrata la vita e i tormenti della giovanile sfortunata americana di vent'anni fa. Non vietato. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1956) Orario 14.10 - 16.15 / 18.20 - 20.25 - 22.30 Ingresso L. 2000

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
Luna di miele in tre, di Carlo Vanzina, con Renato Pozzetto, Vincenzo Gardenia, Stefania Casini, Cochi Ponzoni (Italia - Colori) — Una strana luna di miele, in taxi, il comodo più alcune evasioni lasciando il povero marito in disastro. Non vietato. ★ Commedia
PRIMA VISIONE Orario 15 - 16.30 / 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 3000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 310.145
Gentleman vuole sul nido del cuculo di Milos Forman, con Jack Nicholson e Louise Fletcher (Usa - Colori) — Un uomo entrato per errore in manicomio riunisce i segregati, ma finisce sottostare dalla repressione. 5 premi Oscar. Vietato minori 14 anni. ★ Drammatico
Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario 13 — - 17.30 / 20 — 22.30 Ingresso L. 3000
Segnalato dalla Critica cinematografica italiana.

STUDIO RITZ v. Villa Regina ang. v. Acqui Tel. 850.528
Cadaveri eccellenti, di Francesco Rosi, con Lino Ventura, Alain Cuny, Fernando Rey, Max von Sydow (Italia - Colori) — Dal romanzo «Il contesto» di Leonardo Sciascia, la trama di un corpo storico di quali, besandosi su omicidi a catena, un politicante indagine. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 16 - 18.12 / 20.15 - 22.30 Ingresso L. 3500

TORINO v. Roma 238 Tel. 541.769
San Pasquale Baylonne protettore delle donne, di Luigi Filippo D'Amico, con Lando Buzzanca, Senta Berger, Gino Rivera (Italia - Colori) — Le donne di una spendono pur che hanno davanti il loro protettore, uno strano tipo che sembrerebbe fatto, combina guai e tutto quello che esse desiderano. Vietato minori anni 14. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 - 16.30 / 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1700

VITTORIA v. Roma 238 Tel. 541.769
Camp 7 Lager femminile, di Richard Iront, con Sonchthea Rina, Maria Lease, Michael Dilovo, Rada Spain (Usa - Colori) — La vita del Lager, i soprusi crudeli e dal crimine compiute le prigioniere. Il sadismo delle SS, e campi specializzati. Assolto in istruttoria sulla versione originale. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.40 - 17 / 18.35 - 20.30 - 22.45 Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALESSANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.203 (ore pomeridiane)
Professoressa di lingue, di Danilo Paoli, con Femi Benussi, Pupo de Luca, Furio Zanfi, Walter Ramazzotti (Italia - Colori) — Bella docente di inglese e francese non solo a insegna di lingue ma anche pratichevole d'amori. Vietato minori anni 18. ★ Sexy
Critica ● Pubblico ○○○ Or. 14 - 15.50 - 17.20 / 19.10 - 21 - 23.45 Ingresso L. 1000

ASTRA v. R. Dio 6 Tel. 735.699
Roma a mano armata, di Umberto Lenzi, con Maurizio Merli, Arthur Kennedy, Tomas Milian, Maria Rosaria Omaggio (Italia - Colori) — Poliziesco crede di poter eliminare la delinquenza che dilaga nella capitale con la violenza. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco
PRIMA VISIONE non recensita Orario 20 - 22.30 Ingresso L. 1000

COLOSSEO v. Al. Cristina 23 Tel. 651.034
Quel pomeriggio di un giorno da cani, di Sidney Lumet, con Al Pacino, John Cazale, James Broderick, Charles Durning (Usa - Colori) — Due rapinatori, presi in ostaggio gli impiegati di una banca, sono assediati da 200 poliziotti che cercheranno di eliminarli. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 15 - 17.30 / 20 - 22.30 Ingresso L. 1000

FORTUNO v. Cigna 47 Tel. 486.598
Quel pomeriggio di un giorno da cani, di Sidney Lumet, con Al Pacino, John Cazale, James Broderick, Charles Durning (Usa - Colori) — Due rapinatori, presi in ostaggio gli impiegati di una banca, sono assediati da 200 poliziotti che cercheranno di eliminarli. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14 - 16.10 / 22.20 Ingresso L. 1000

LA PERLA c. De Gasperi 36 Tel. 566.701
La supplente, di Guido Leoni, con Carmen Villani, Daria Nicolodi, Carlo Giuffrè (Italia - Colori) — Disoccupazione il film è una giovane ripetizioni che provoca turbamenti fra gli alunni e gli insegnanti. Vietato minori anni 18. ★ Commedia
Critica ● Pubblico ○○○ Orario 15.45 - 17 / 18.35 - 20.30 - 22.20 Ingresso L. 1000

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 687.354
La poliziotta nuda, di Luigi Cozzi, con Erika Blanc, Francesco Mantova Colnaghi, Giorgio Brazzelli, Mario Cantoni (Italia - Colori) — Una bella e avvenente poliziotta a venuta a turbare la vita degli inquilini dando il via a una serie di divertenti avventure. Vietato minori anni 18. ★ Commedia
PRIMA VISIONE ripetizione Orario 14.30 - 16.05 / 17.40 - 19.15 / 20.50 - 22.30 Ingresso L. 1500

MASSAIA p.za Massaua 5 Tel. 783.803
Quel pomeriggio di un giorno da cani, di Sidney Lumet, con Al Pacino, John Cazale, James Broderick, Charles Durning (Usa - Colori) — Due rapinatori, presi in ostaggio gli impiegati di una banca, sono assediati da 200 poliziotti che cercheranno di eliminarli. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 20 - 22.30 Ingresso L. 1000

DEFEO piazza Carlina Tel. 318.114
Calandra, di Massimo Pirri, con Lino Capolicchio, Valeria Moriconi, Paola Mannoni, Aldo Reggiani (Italia - Colori) — I protagonisti e sconvolgenti rapporti erotici di una coppia di infelici alla ricerca di qualcosa di nuovo. Vietato minori anni 18 ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Orario 15 - 16.45 / 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. Unici

PONTEDOE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
Cari amori a pois, di Tinto Brass, con Jean-Louis Trintignant, Eva Axèn (Italia - Colori) — Dal romanzo «Il seduttori di carta» di Sergio Donati, la storia di un attore francese e di una ragazza conquista in un concorso. Diretto dal famoso regista di Salon Kitty. Vietato minori anni 18. ★ Giallo
RIEDIZIONE (1975) Orario 15 - 16.50 / 18.45 - 20.40 - 22.30 Ingresso L. 1000

teatri danze ritrovi

ALFIERI: ore 20.45 precisi Rossella Falk presenta «La signora delle camelie» con R. Falk, A. Dipasquale e con C. Cora. Pren. cassa Teatro. Informazioni 332.440.

ERBA: questa sera ore 21,15 Gipo Farassino in «Il mè amor dij 25 ani». Prenot. tel. 680.467.

CARIGNANO: stasera ore 21,15 in «P.A.F. Teatro», presenta Anna Proclemer in «La signorina Margherita», novità di Roberto Athayde. Versione italiana e regia di Giorgio Albertazzi. Scena di Carlo Tommasi. Vietato minori 14 anni. Biglietti via Roma 48, tel. 540.567. Ultimo 2 recite.

PICCOLO REGIO: ore 15 «Turandot». Studenti 11.

TEATRO STABILE: al Teatro Nuovo ore 21 «Il giuoco duello», Teatro di Roma. Tel. 876.455 - 876.569 - 635.332.

SWING (tel. 333.702): Dollar Brand-Piano.
AI BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Guido Monga.
BELLE ARTI: 21 Cavalieri del Ducio.

CASTELLINO: ore 21 La nuova riforma.
CLUB 84: ore 21 Gigi e S.
DU PARC: ore 16-21 Boccaccio 71.
EDEN: ore 16-21 Revivue.
FARO: ore 21 I mammiloni di Romagna.
FORTUNO: (Cigna 47) 21 Ingia.
GAY SALA: 16-21 Mario Aetia.
GARDEN: ore 21 I Gioielli del Folk.
HASSAN: 21 Danilo e i Draghi.
IMPERIAL: 16-21 I lidi.
LA PERLA: ore 15,30 Gigi e S; ore 21 Juke Boxes.
LE GIRI: ore 21 I Prisma.
PLANETARIO (Settagonal 320): 21.
PRINCIPE: ore 21 Azzurri.
TROCADERO: ore 21 Franco e I G 5.

INDIE RISTORANTE - NUOVO PIANO BAR (via Verdi 10, tel. 537.540) al piano Gianni Palumbo.
MINI CABARET (613.560).
RITUAL (c. Galileo 9,bis, 650.062): Cabaret della Miriam Valani.
SAN GIORGIO - Valentino Ristorante - Danze orch. e Vocalisti.
PIANER-PIANO BAR (C. Raffael 3).

BIG APPLE DISCOTECA (Rosina 14).
CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16).
GAY VILLA DISCOTECA: ore 22.
WEST END - DISCOTECA (strada Traforo Pino, tel. 890.080).

Ancora un rinvio per «Signorina Valzer» con la Morriconi. La «prima» è per stasera alle 21 al Nuovo

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. c. Regina 78 Tel. 850.463
L'amore all'assalto, non vietato. ★ Commedia

ACADEMIA CINE v. Orope angolo c. Fortuna. T. 882.457
Malcolm il poliziano privato. Vietato 14. ★ Poliziesco

CONTINENTAL v. Nizza 345 Tel. 697.068
La ragazza, con Alain Delon. Vietato 14. ★ Drammatico

ERBA d'essai c. Moncalieri 241 Tel. 600.467
La partenza ha un fischio, non so, ★ Avventuroso

FARO v. Po 30 Tel. 852.214
Un giorno sicuramente particolare. Vietato 14. ★ Poliziesco

FIAMMA p. Vittorio 27 Tel. 322.037
Mondo di notte oggi. Viet. 18. ★ Documentario

HOLLYWOOD c. M. Margherita 106 Tel. 831.904
La terra dimenticata dal tempo. Non vietato. ★ Fantascienza

PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 653.756
La sposta, non viet. ★ Drammatico

PRINCIPE v. P. d'Acaia 45 Tel. 780.351
L'amore all'assalto, con U. Tognazzi, M. Vitti, G. Bonichi, colori, regia Salce. ★ Commedia

STATUTO v. Cibrario 18 Tel. 687.251
40 gradi all'ombra del lenzuolo, vieti. 14.

ZONA CENTRO

CRAVESANA* v. Avonadro 3 Tel. 530.403
Noi non siamo angeli. ★ Avventuroso

GIOBERTI v. Giobert. 7 Tel. 512.403
Confessioni della sera. ★ Opera

MILANO v. Milano 8 Tel. 530.256
Wanda la Pericolosa. ★ Lotta orientale
Spirito Santo e le 5 magnifiche canaglie. ★ Western

MOVIE CLUB v. Giusti 8 Tel. 544.077
Cortometraggi premiati al festival di Cheltenham 1974. 20,15 - 22,15. Ingresso riservato ai soci.

PO v. Po 31 Tel. 510.496
Solo rosso, C. Bronson, A. Delon, Ursula Andress, T. Milian. Tecnic. ★ Western

REGINA c. G. Margherita 123 Tel. 530.885
Le ringiovo, A. Delon. Vieti. 14. ★ Drammatico

VITT. VENETO p. V. Veneto 3 Tel. 871.543
Tutti a Cleopatra. ★ Commedia

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO v. Sacchi 65 Tel. 547.715
La collina degli stivali, T. Hill, B. Spencer. Tecnic. ★ Avventuroso

GIARDINO v. Montebello 62 Tel. 326.875
Colpito da improvvisa letalità. Vietato 14. ★ Commedia

MIRAFIORI c. Cuneo 88 Tel. 390.867
La ringuna, A. Delon. Vietato 14. ★ Drammatico

S. RITA* v. Vernazza 26 Tel. 283.056
Un uomo chiamato Cavallo. Dis. 22. ★ Western

SMERALDO v. Tunisi 27 Tel. 390.711
L'infermiera. Ursula Andress. Vietato 18. ★ Sexy

VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102 Tel. 996.529
Lo squalo, R. Shaw, R. Schneider. Tecnic. 20-22,30. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Frejus 27 Tel. 211.748
Cenerentola, di prod. Disney. ★ Disegno animato

ARALDO* v. Chiomonte 3 Tel. 389.400
Good-bye Bruce Lee. Colori. ★ Lotta orientale

ELISEO v. Monclavese 42 Tel. 315.815
40 gradi sull'ombra del lenzuolo. vieti. 14. ★ Commedia a episodi

SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 272.657
Dal chiuso, con vieti. ★ Poliziesco

ZONA FRANCIA

BERNINI v. Tunisi 3 Tel. 773.643
Airport '75, Charlton Heston, Karen Black. Colori. ★ Drammatico

DIVINA PROVVIDENZA
Cuori nudi, Baptista. ★ Commedia ★ Avventuroso

ELIOS v. Val Lasa 40 Tel. 798.146
Una strana coppia di sbirri. ★ Poliziesco

ESEDRA* v. Digione 30 Tel. 740.812
Due rapa sul una furca. ★ Commedia

ODEON v. Venaria 8 Tel. 772.162
Un giallo, due sceriffi un posto, Non vietato. ★ Western

STAR v. Domodossola 48 Tel. 772.990
L'infermiera, Ursula Andress, Maria Pia. Vietato minori 18 anni. ★ Sexy

ZETA D'ESSAI v. Cibrario 98 Tel. 772.901
Attenti al buffone, di A. Sevilleiglia, con Nino Manfredi, Al. Alcalde. Vietato 14. 20,25 - 22,30. ★ Commedia drammatica

ZONA S. DONATO

DIANA c. R. Margherita 210
I tre giorni del condor. ★ Drammatico

ROMA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 687.765
Viaggio al 3° Pianeta. ★ Fantascienza

UMBRIA* v. Ascoli 30 Tel. 483.912
La guerra dei mondi. ★ Fantascienza
Memoria fin. ★ Western

VALDOCCO* v. Saluzzo 12 Tel. 484.127
Cenerentola (ultima sera), 16; 18,10; 20,20; 22,25. ★ Commedia

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Grosseto ang. v. Idrodelta
Un gusto due cowgirl, un posto. T. Hill. Colori. ★ Western

AMBRA v. Chieri ang. Sabaudia 77 Tel. 297.197
I tre giorni del Condor. ★ Drammatico

APOLLO largo Giachino 21 Tel. 215.685
La donna della domenica. Non vietato. ★ Giallo

CAVASSO* Via Cavasso 9
La più grande storia mai raccontata. ★ Avventuroso
Margalit. ★ Drammatico

ESPERIA CLUB v. Madonna di Campagna 1
L'isola nel tempo del mondo, di prod. W. Disney. Non vietato, 20, 22. ★ Avventuroso

IOLE* v. Verolengo 150 Tel. 780.161
Mark il poliziotto spara per primo. Non vietato. ★ Poliziesco

LUCE* str. Lucento 3 Tel. 731.015
I figli di Zanna Bianca. ★ Avventuroso

LUNA* v. Lauro 99 Tel. 290.339
Arrivano Joe e Margherita. ★ Avventuroso comico
Arizona si scatena e loro fanno pari. ★ Western

LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 280.742
Pensieri di giovani. Vieti. 18. ★ Sexy

MASSAIA* v. C. Massaia 102 Tel. 267.881
La leggenda dell'arciere di fuoco. ★ Avventuroso

ORIONE* viale Misurata 18
Fiorellino e Bong King. ★ Avventuroso

SPLENDOR v. Silesiana 190 Tel. 290.326
Fenomenidani Cenca diavlini con Paperino e Co. ★ Disegno animato
Zanna Bianca. ★ Giallo
Zanna Bianca, Profondo rosso. Vietato 14.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 273.276
Grande Jake. Non vietato. ★ Avventuroso

ARS p. Rebaudengo 142 Tel. 203.388
3 mesti veterani in guerra. Non vietato. ★ Commedia

AURORA c. Brescia 2 Tel. 270.510
Mastrocinque. ★ Commedia

FALCHERA
Mandingo, T. Mangt. Vieti. 18. ★ Drammatico

LANTERI* Via Lanteri 54
Uccisa. ★ Avventuroso

MAJOR corso G. Cesare 103 Tel. 297.974
Emanuelle nera, vieti. 18. ★ Sexy

MONTEROSA* v. Palestro 57 Tel. 21.431
Lupi d'inverno. ★ Commedia drammatica

ORIENTE v. D. Chiesa 36 Tel. 244.065
Noi non siamo angeli.

PALERMO c. Palermo 110 Tel. 273.030
Walter guerra militarmente soldato Trapper. Non vietato. ★ Commedia

SEMPIONE c. Vercelli 164 Tel. 280.332
Quisisfiera sfida la sfida. Vietato 14. ★ Drammatico

SOCIALE v. Cigna 72 Tel. 852.608
Poliziotto in carriera, vieti. 14. ★ Commedia

ZENIT v. Cigna 72 Tel. 267.697
Urlan. Non vietato. ★ Avventuroso

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Belgio 51 Tel. 874.171
Lo squalo. ★ Drammatico

ARTISTI v. G. di Saluzzo 24 Tel. 831.374
Black il poliziotto spara per primo. ★ Poliziesco

ERIDANO d'Essai c. Cuneo 100 Tel. 852.089
I tre giorni del condor. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO v. Donizetti 5 ang. Nizza, tel. 651.344
Il gatto, il topo, la pera, l'amore. ★ Giallo

BARETTI* v. Baretti 4
Mucius contro Sucipio. ★ Avventuroso

CLORE* v. Nizza 25 Tel. 847.868
Un uomo chiamato Cavallo, R. Harris. Tecnic. ★ Western

ITALIA v. Nizza 138 Tel. 694.421
La donna della domenica, J. Bisset, M. Mastroianni, L. Volontè, T. C. Stringhetti. Non vietato. ★ Giallo

LINGOTTO* v. Nizza 294 Tel. 690.878
Mio Cuncius, 20,30, 22,30. ★ Western

NIZZA* v. Bigliori 5 Tel. 697.079
La avventure di Robinson Crusoe. ★ Avventuroso

SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 693.017
Settimana Storica. Il lione di San Marco. Non vietato. Ore 15. ★ Storico

* Cinema a carattere pornografico.

riduzioni enal-agis

Cinema Arch. Reale lire. — Ippodromo Vinovo: ore 15,15 Trotto; Enal alla corsa — Teatro Gianduja: ore 16, Marionette Lupi; Enal alla carta.

taccuino del lettore

Oggi festeggiamo

S. Sisto papa. S. Attalo di Teormino. S. Riccardo vescovo (patrono dei carrettieri). S. Benedetto francescano. S. Pancrazio (patrono di Cinisello).

Oggi sabato 3 aprile: il Sole è sorto alle 6,08 e tramonta alle 18,56. Quarto giorno dopo il novilunio.

Domani festeggiamo: S. Isidoro. S. Teodulo. S. Platone. S. Benedetto.

Lotta partigiana

Stasera al Movie Club alle 20,30 e alle 22,30 sarà proiettato il film «Lotta partigiana» (1975) con la regia di Piero Gobetti e Giuseppe Risso. Seguirà un dibattito con i registi.

Musicoterapia

Incontro di «musicoterapia» alle 17 al Sisi, in via Lagrange 33. Relatori: Bianca Arcobello Sisso, Walter Ferrarotti, Roberto Goitre, Oscar Schindler.

GALLERIE E MUSEI

AVERSA (c. Alberto 30, tel. 532.667): pittori dell'Ottocento.
BOB-SEN (S. Teresa 20 C - 518.947): Arte tessile (India, Nepal, Tibet).
CITTADELLA (Bersaglieri 3): St. Tassinari.
C.O.M.B.A. «1822» (v. dei Mille 20, tel. 878.385): Pino Pinelli (1923-1975). Orario 10-12,30; 16-19,30.
DOCUMENTA (v. S. Maria 2, telef. 545.304): Ernesto Orlandi, Cesare Saccaltabelli.
ZORIA (Doria 3): Fanna Rancinotti.
IL QUADRIFOGLIO (c. Re Umberto 53): personale Del Pezzo.
LA BELLA VERDE (v. Fabrizio Rinaldi).
LA SEMANTICA - Chiesa (c. Trecastelli).
MAGIMAWA GALLERY (v. Alessandro 7, tel. 650.493): 40 artisti proposta.
PANDA TURINESA (v. Po 43): pers. Silvia Cosso, 19-19,30.
IL CORVIACCIO (M. Pista 20): personale Aldo Novarese, 16-20.
GALLERIA DAVICO: A. Saffiotti.
GALLERIA NARCISO (p. C. Felice 18, tel. 545.125): Renato Brindi.
LA FLESSIBRA: A. Branstorp Ghiringhini.
LO SCORPIONE (v. M. Vittoria 3, tel. 540.6660): Bob Jones Paoli, 10-12; 16-19,30.
TAVOLOZZA (De Gasperi 33): Emoli.
LE NIONE (c. Casale 41 bis, tel. 831.243): Nicola personale di Aquila.
PIRRA (c. Casale 32, tel. 877.544): Ivan Jacopina Rosa.
REGONI (v. Sabrina 31, c. 1, 650.553): Minimalista Pietro Ruggi Collettiva Contemporanea Renzi, Da Milano, Emidi, Gerino, Gialdi, Levi, Mercalo, Paolucci, Tedone.

Concerto Dalla

Domani alle 16 il Palazzetto dello Sport Lucio Dalla terrà un concerto intitolato «Il futuro dell'automobile».

Folk sudamericano

Questa sera alle ore 22,30 concerto allo Swing Club, via Botero 15, del complesso «Los Tupis», chitarre e canti paraguaiani e brasiliani.

Film per famiglie

All'Erba «La paziensa ha un limite, io no» (comico avventuroso); all'Ideal «Cenerentola» (disegni animati Disney); al Lux «Dal papà ad una foca» (produzione Disney); all'Edera «L'isola sul letto del mondo» (produzione Disney); al Vittoria «La leggenda dell'arciere di fuoco» (con Burt Lancaster); all'Ars «5 matti vanno in guerra» (con i buffi Charlton); alla Sacra «Il leone di S. Marco» (storico).

TV oggi

PRIMO CANALE

12,30 **Sapere**
12,55 **Oggi le comiche**
13,30 **Telegiornale**
14,10 **Scuola aperta**
16,45 **Per i più piccini** (La mia casa è il mondo)
17,05 **La tv dei ragazzi** (Dedalo)
17,55 **Estrazioni del Lotto**
18 — **Tempo dello spirito**
18,10 **Sette giorni al Parlamento**
18,35 **Il grande Dutra** (telefilm)
19,30 **Cronache - Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,45 **Un'astuta gaca** (Comica con Alma Bennet)
21 — **Eurovisione: Gran Premio Eurovisione della Canzone 1976 - Telegiornale**

SECONDO CANALE

18 — **Rubrichs del TG 2**
18,25 **Pop concerto**
18 — **TG 2 - Notizie**
19,02 **Sabato sport**
19,30 **TG 2 - Studio aperto**
20,45 **Carmen** (I cancelli di Jackfield)
21,40 **Isabelle e il suo teatro di danza spagnola**
22,30 **L'« A solo »** (Telefilm da un racconto di Gorki)

TV SVIZZERA

14,25 **Tennis: Svizzera-Gran Bretagna**
14,55 **Ippica**
15,30 **Tennis**
18 — **Scatola musicale**
18,30 **L'astronave misteriosa**
18,55 **Sette giorni**
19,30 **Telegiornale**
19,50 **Il Vangelo di domani**
20,05 **Scacciapensieri**
20,45 **Telegiornale**
21 — **Gran Premio Eurovisione della Canzone**
22,35 **Telegiornale**
22,45 **Sabato sport**

TV CAPODISTRIA

15,15 **Telesport - Calcio**
19,30 **L'angolino dei ragazzi**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Ritorno sull'orlo del cratere**
21 — **In Eurovisione da L'Aja: Festival della Canzone Europea 1976**

TV MONTECARLO

19,20 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique**
19,50 **Cartoni animati**
20 — **La serva padrona** (Opera buffa. Musica di: G.B. Pergolesi. Voci di: Cecilia Fusco, Tonino Boyer)
20,50 **Notiziario**
21 — **Perché sei arrivato così tardi** (Film; regia: Henri Decoin, con Michèle Morgan, Henri Vidal)

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 11: Messa - Domenica ore 12 - La fonte dell'amore matrimoniale; 12,15: A - Come agricoltura; 12,55: Oggi disegni animati; 13,25: Il tempo in Italia; 13,30: Telegiornale; 14: Piante, fiori, ecc., ecc., ecc.; 15: 5 ore con noi; 16,10: Verso l'avventura; 17,05: Insieme, facendo finta di niente; 18: 90° minuto; 18,30: All'ultimo minuto (Acqua alla gola); 19: Campionato italiano di calcio - Che tempo fa; 20: Telegiornale; 20,45: Mojakowski; 21,55: La domenica sportiva; 22,55: Prossimamente - Telegiornale - Che tempo fa.

SECONDO CANALE — Ore 14,30: L'altra domenica; 16: Prossimamente; 16,15: Campionato italiano di calcio; 19: A tavola alle sette; 19,50: Tg 2 - Studio aperto; 20,45: Bim bum bam; 21,40: Tg 2 - Stanotte; 22,05: Settimo giorno - Per una storia del jazz.

SVIZZERA — Ore 13,30: Telegiornale; 13,35: Telerama; 14: Amichevolmente; 15: Tennis: Svizzera-Inghilterra; 15,25: Ciclismo: Giro delle Fiandre; 17,05: Le tribù sulle rive del Lagone (documentario); 17,50: Telegiornale; 17,55: Domenica sport; 18: Elezioni Comunali Ticinesi; 18,30: La vecchia Danimarca (documentario); 19,30: Telegiornale; 19,40: La parola del Signore